



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3822

Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie e degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia 3

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3836

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4, l.r.n. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole. 12

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3839

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994, in ordine al progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9 - 13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del d.m. 7 febbraio 2011, n. 26 - Istituto universitario studi superiori di Pavia - Comune di Pavia. 22

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3840

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994, in ordine al progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli studi di Milano Bicocca - Comune di Monza 26

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3842

Approvazione proposta d'intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte per approvazione dello statuto dell'associazione irrigazione Est Sesia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 78 29

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3849

Misure straordinarie di supporto alle MPMI mantovane colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: approvazione criteri attuativi della linea d'intervento a sostegno della ricostruzione finalizzata al ripristino degli edifici produttivi e alla riattivazione delle attività economiche 32

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2012 - n. 6867

Accoglimento degli esiti istruttori e impegno e liquidazione del contributo ordinario 2012 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008 36

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2012 - n. 6843

Determinazioni in merito all'avviso "Dote lavoro - tirocini per i giovani", approvato con d.d.u.o. del 21 marzo 2012, n. 2374 59

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Decreto dirigente struttura 27 luglio 2012 - n. 6803

Riapertura del termine di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura h (2.8) del piano di sviluppo rurale 2000-2006 (decreto 3928/2008 e s.m.i.), esclusivamente a favore dei beneficiari aventi sede legale nei comuni della provincia di Mantova interessati dagli eventi sismici dei mesi di maggio e giugno 2012 64

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2012 - n. 6832

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013: misura 125 b - "Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico" - Secondo bando - Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane 65

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 27 luglio 2012 - n. 6781

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle sottomisure 1. "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" (settimo provvedimento attuativo del d.d.u.o.n. 6197/11) 73

Decreto dirigente struttura 27 luglio 2012 - n. 6779

FRIM - Linea di intervento "Cooperazione" di cui alla d.g.r.n.VIII/ 11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi 76

Decreto dirigente struttura 27 luglio 2012 - n. 6806

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando "FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione". D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012 79

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2012 - n. 6812

Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)" 82

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 27 luglio 2012 - n. 6791

Progetto della strada di collegamento Zara - Expo nel comune di Milano. Proponente: comune di Milano - Direzione centrale tecnica. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 84

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3822

Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie e degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*» ed in particolare:

- l'art. 2, nel quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'art. 3-sexies, comma 4, che rinvia alla legislazione regionale la disciplina di previsioni normative contenute nel medesimo decreto legislativo ed inerenti le caratteristiche e le peculiarità della aziende sanitarie, i principi cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

Vista la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*», ed in particolare:

- gli articoli 4 e 5, che, rispettivamente, definiscono, in particolare, gli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali e i criteri di organizzazione delle Aziende Ospedaliere;
- l'art. 13, comma 1, ai sensi del quale «*Le ASL, le aziende ospedaliere, gli ospedali classificati senza fini di lucro, gli IRCCS di diritto pubblico e gli IRCCS non trasformati in fondazioni ai sensi del d.lgs. n. 288/2003, adottano il piano di organizzazione e il piano strategico triennale e li sottopongono all'approvazione della Giunta Regionale*»;
- l'art. 13, comma 2, che precisa che i piani predetti costituiscono la disciplina di quanto previsto dall'art. 3-sexies, comma 4, del d.lgs. n. 502/1992. La Giunta regionale definisce i criteri per l'aggiornamento o l'integrazione;
- l'art. 18, comma 6, lettera a), che comprende il piano di organizzazione aziendale tra i provvedimenti delle aziende sanitarie soggetti a controllo preventivo della Giunta regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 412/1991;

Visto il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*»;

Visti gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il programma regionale di sviluppo della IX Legislatura di cui alla d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010;
- il piano socio-sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010;
- la d.g.r. n. IX/2633 del 6 dicembre 2011 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012*»;

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti:

- la d.g.r. n. V/19855 del 17 marzo 1992 recante «*Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della legge n. 412 del 30 dicembre 1991*»;
- la d.g.r. n. VII/14049 del 8 agosto 2003 recante le «*Linee guida regionali per l'adozione del piano di organizzazione e funzionamento aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lombardia*» con cui sono state approvate le linee guida per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, per la definizione delle articolazioni organizzative, delle attività funzionali e degli organi aziendali, nonché gli ambiti di autonomia organizzativa aziendale;
- la d.g.r. n. VIII/3848 del 20 dicembre 2006 - Linee di Indirizzo relative al Dipartimento ASSI;
- la d.g.r. n. VIII/7289 del 19 maggio 2008 recante «*Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione del piano di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lombardia*»;
- la d.g.r. n. IX/937 del 1 dicembre 2010- *Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011* ;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla d.g.r. n. VII/14049 del 8 agosto 2003 ed alla d.g.r. n. VIII/7289 del 19 maggio 2008, tenuto conto in particolare dei nuovi indirizzi programmatici di cui al sopra detto PSSR 2010 - 2014 e delle disposizioni di legge in materia di riduzione della spesa di cui al d.l. 31 maggio 2010, n. 78 «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 30 luglio 2010 n. 122 e del recente d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*»;

Dato atto che le Linee Guida stesse risultano coerenti con le disposizioni di legge sopra richiamate;

Considerato che le aziende sanitarie sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, nell'ambito degli indirizzi programmatici regionali, e che pertanto questi ultimi sono da intendersi quali orientamenti atti a favorire la presentazione di piani di organizzazione conformi ai principi fondamentali della programmazione regionale;

Evidenziato che le linee guida - allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sono da intendersi quali indirizzi che consentano alle aziende sanitarie di realizzare quella reale autonomia che il PSSR in vigore ha voluto confermare, favorendo la presentazione di piani di organizzazione aziendale sostanzialmente «uniformi», coerenti cioè con i principi e criteri della programmazione regionale;

Precisato pertanto che, nell'elaborazione dei Piani di Organizzazione Aziendale, gli enti dovranno tenere in considerazione le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con d.g.r. n. VII/14049 del 8 agosto 2003 e con d.g.r. n. VIII/7289 del 19 maggio 2008, così come aggiornate dalle Linee Guida di cui al presente provvedimento;

Ritenuto di fissare alla data del 31 dicembre 2013 la scadenza dei suddetti Piani di Organizzazione aziendale;

Informate le OO.SS. della Dirigenza e del Comparto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - recante «*Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie e degli IRCCS della Regione Lombardia*»;

2. di dare atto che le Linee Guida allegate risultano coerenti con le disposizioni di legge in materia di riduzione della spesa di cui al d.l. 31 maggio 2010, n. 78 «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 30 luglio 2010 n. 122 e del recente d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*»;

3. di stabilire nell'elaborazione dei Piani di Organizzazione Aziendale gli enti dovranno tenere in considerazione le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con d.g.r. n. VII/14049 del 8 agosto 2003 e con d.g.r. n. VIII/7289 del 19 maggio 2008, così come aggiornate dalle Linee Guida di cui al presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie e degli IRCCS della Regione Lombardia

Con il presente documento si intendono fornire i criteri per l'aggiornamento e l'integrazione dei Piani di Organizzazione Aziendale triennali (di seguito P.O.A.) con scadenza al 31.12.2013, che, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 33/2009 devono essere definiti dalla Giunta Regionale, a cui inoltre compete valutarli ed approvarli come precisato all'art. 18 della medesima legge regionale.

Osservazioni generali

Ambito sanitario

- 1) Razionalizzazione del numero delle strutture
- 2) Ulteriori disposizioni a carattere organizzativo
- 3) Servizio Ingegneria Clinica
- 4) Le Attività di Promozione della salute, Prevenzione e Tutela sanitaria
- 5) Prevenzione Veterinaria
- 6) Programmazione acquisti e revisione dei servizi amministrativi
- 7) L'acquisizione di beni e servizi
- 8) La funzione di Risk Management
- 9) Reti di patologia

Ambito sociosanitario

- 1) Modello organizzativo della Direzione Sociale
- 2) Ambiti di programmazione strategica e assetto organizzativo
 - 2.1) Semplificazione Organizzativa
 - 2.2) Ricollocazione Organizzativa
 - 2.3) Territorio e Integrazione degli interventi
 - 2.4) Semplificazione e Trasparenza dell'accesso alla rete
 - 2.5) Rimodulazione Organizzativa della unità in staff alla Direzione Sociale

Osservazioni generali

Il P.O.A. è lo strumento strategico per la definizione dell'assetto organizzativo delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS di diritto pubblico e descrive il modello tendenziale cui l'Azienda prevede di allinearsi nel periodo di validità del Piano stesso. In particolare, il P.O.A., è lo strumento per la completa definizione dell'organizzazione aziendale secondo un'ottica di autonomia del Direttore Generale, nelle scelte e nella sua responsabilità nel perseguire e raggiungere gli obiettivi fissati dalla Regione.

Pertanto, il P.O.A. non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma programmatica, e costituisce l'elemento fondamentale sia per la definizione dell'assetto organizzativo aziendale, che per le azioni per il miglioramento della efficienza e della efficacia dei livelli produttivi aziendali. Il P.O.A. è adottato con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda, acquisito il parere del Consiglio dei Sanitari e del Collegio di Direzione, e previo confronto con le organizzazioni sindacali. Per le aziende ospedaliere nelle quali insistono i poli universitari, l'atto è adottato sentito il Rettore dell'Università.

Successivamente l'Azienda provvederà ad inviare la delibera di approvazione della proposta di nuovo P.O.A. o di modifica del P.O.A. vigente, con i relativi allegati, agli uffici regionali competenti che ne effettueranno l'istruttoria necessaria ai fini della definitiva approvazione che avverrà con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 L.R. 33/09 e delle procedure dallo stesso richiamate.

Il P.O.A. delle Aziende Sanitarie Locali dovrà esplicitare, al fine di garantire l'ottimizzazione dei costi e dei servizi offerti, le sinergie/integrazioni tra i settori sanitario e sociosanitario in modo da evitare sovrapposizioni di funzioni e di erogazione di prestazioni o interventi. La proposta dovrà riguardare i dipartimenti o aree funzionali di assistenza sia verticali che trasversali, le strutture complesse, le strutture semplici e le strutture semplici a valenza dipartimentale.

Una volta approvato il nuovo P.O.A. o la modifica del P.O.A. vigente, eventuali ulteriori modifiche potranno essere presentate esclusivamente una volta l'anno.

Dovrà essere previsto un confronto con le OO.SS. in ordine alle proposte di modifica dei P.O.A., per le quali dovranno inoltre essere sempre acquisiti i pareri del Consiglio dei Sanitari e del Collegio di Direzione e, nel caso di aziende ospedaliere nelle quali insistono i poli universitari, il parere dell'Organo di programmazione congiunta (OPC) previsto dall'art. 33 della legge regionale n. 33/09.

Per facilitare l'esame del nuovo P.O.A. triennale e la comprensione delle eventuali modifiche proposte, nella documentazione presentata agli uffici regionali per la necessaria approvazione dovrà essere inclusa:

- una *tabella di confronto* tra l'assetto organizzativo (comprensivo delle modifiche) già approvato dalla Giunta Regionale e quello proposto, nel quale dovranno essere riportate e motivate sinteticamente le variazioni ed un *organigramma* rappresentativo di entrambi gli assetti sopra citati;

- una scheda delle competenze compilata per ogni struttura (dipartimentale - complessa - semplice - semplice a valenza dipartimentale);

Le Direzioni Generali Sanità e Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale forniranno, per quanto di competenza, indicazioni operative in ordine alle modalità di redazione e trasmissione dei P.O.A. e metteranno a disposizione i modelli per la compilazione della documentazione sopra elencata.

Ambito sanitario

1) Razionalizzazione del numero delle strutture

I P.O.A. dovranno prevedere una riduzione entro il 31.12.2013 del 10% del numero complessivo delle strutture sanitarie, sociosanitarie, amministrative e tecniche (semplici, semplici a valenza dipartimentale e complesse), presenti nel POA approvato dalla Giunta Regionale, tenendo conto anche delle previsioni del sottogruppo di lavoro istituito presso la segreteria del Comitato LEA, per la fissazione dei parametri standard per la individuazione di strutture semplici e complesse del SSN ex.art.12, comma 1, lett. B), Patto per la salute 2010-2012, il cui documento finale è stato approvato dal Comitato LEA nella seduta del 02.08.2011.

In particolare, per quanto riguarda le strutture complesse di Aziende Ospedaliere ed IRCCS di diritto pubblico, si dovrà tener conto dei seguenti criteri generali concorrenti a formare l'indicatore:

- volumi lordi di produzione/risorse economiche gestite;
- complessità della casistica trattata;
- contingenti di personale assegnato;
- valenza strategica.

Nella proposta di riduzione delle strutture semplici (comprese quelle a valenza dipartimentale) si dovrà tener conto dei seguenti criteri generali concorrenti a formare l'indicatore:

- volumi lordi di produzione/risorse economiche gestite;
- contingenti di personale assegnato;
- rilevanza e complessità delle tecnologie gestite;
- valenza strategica.

Dovrà essere attuata inoltre una razionalizzazione del numero complessivo dei Dipartimenti Gestionali aziendali - sanitari, amministrativi, tecnici, o aree funzionali di assistenza sia verticali che trasversali; per quanto riguarda l'ambito sanitario l'intervento dovrà interessare le seguenti Aree:

- a. medica
- b. chirurgica
- c. materno-infantile
- d. salute mentale
- e. emergenza urgenza
- f. servizi

Per quanto riguarda l'ambito sociosanitario la revisione dell'organizzazione dovrà interessare la Direzione Sociale con i relativi dipartimenti e tutte le strutture presenti nell'Asl che afferiscono a tale ambito.

Nell'ottica della riduzione della spesa e della razionalizzazione del sistema di offerta nei POA si potranno prevedere progettualità interaziendali sperimentali nelle quali vengano coinvolti i Dipartimenti/Unità Operative, individuando un unico soggetto in capo al quale saranno riconosciute attività di coordinamento funzionale. Nel caso di ricadute sul personale conseguenti a processi di riorganizzazione e riallocazione delle risorse umane, dovrà essere previsto il confronto con le OO.SS.

Saranno oggetto di questa sperimentazione

1. Servizi posti in outsourcing dove l'istituzione di un coordinamento interaziendale riesca ad agire sia in termini di riduzione delle strutture semplici e complesse esistenti sia in termini di riduzione dei costi e di maggiore standardizzazione del servizio offerto (per esempio depositi di farmaci e dispositivi automatizzati).
2. Servizi diagnostici ad elevato contenuto tecnologico (medicines nucleari, emodinamica, radioterapie, laboratori automatizzati) soprattutto dove un investimento già effettuato abbia generato condizioni di offerta superiori a quelle normalmente assorbibili da una sola Azienda.
3. Supporti tecnici ed amministrativi (legale, fiscale, contabile, progettazione) che non rappresentano il core della gestione strategica ma che potrebbero risultare utilizzati solo occasionalmente in una azienda di piccole-medie dimensioni.

L'introduzione di forme di coordinamento interaziendale all'interno dei Piani di organizzazione dovrà essere finalizzata al raggiungimento di condizioni di efficienza ed efficacia, anche con analisi costi benefici.

Le Aziende Sanitarie Locali e l'AREU per le attività connesse alle funzioni di emergenza -urgenza extra ospedaliera, sono, preventivamente, informate in merito ai progetti sperimentali interaziendali ospedalieri.

Dovranno essere valutate con attenzione:

- Economie di scala in relazione alla dimensione della domanda
- Sfruttamento delle potenzialità telematiche in termini di riduzione di ostacoli e costi di natura logistica

Ai fini della prevista riduzione delle strutture le Aziende Sanitarie Locali dovranno valutare con particolare attenzione l'organizzazione a livello distrettuale, nonché mettere in atto misure di razionalizzazione dei Dipartimenti gestionali aziendali o aree funzionali di assistenza sia verticali che trasversali. Tale processo dovrà tener conto dell'obiettivo strategico del PSSR 2010 - 2014, con particolare riferimento al mantenimento dell'adeguatezza delle dotazioni della Prevenzione e della Veterinaria.

La revisione sarà l'occasione inoltre per adeguarsi ai principi di razionalizzazione e di contenimento delle strutture previsti dalle norme nazionali e regionali in materia.

Nel caso in cui la riduzione prevista non potesse essere effettuata immediatamente, il P.O.A. dovrà contenere un apposito cronoprogramma, sottoscritto dalla Direzione Generale, con le decorrenze delle soppressioni delle strutture (entro il 31.12.2013), tenendo conto anche delle cessazioni a vario titolo del personale dirigenziale. Tale cronoprogramma verrà approvato dalla Giunta regionale quale

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

parte integrante del Piano.

Gli interventi di razionalizzazione dovranno preferenzialmente coinvolgere:

- le strutture che risulteranno non coperte da più di un anno dalla data di approvazione della presente delibera;
- le strutture sanitarie già previste nel vigente POA per cui non risultano ancora perfezionate le procedure di accreditamento.

Il ridisegno dell'assetto organizzativo dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto del budget annualmente assegnato sul personale (considerando il costo per l'intero anno) e della capienza dei fondi contrattuali delle dirigenze; potranno essere ricoperte unicamente le strutture previste nel nuovo P.O.A. che verrà approvato dalla Giunta Regionale.

Per quanto concerne le posizioni dirigenziali approvate nell'ambito del P.O.A., le stesse dovranno essere ricomprese nei fabbisogni triennali di personale autorizzati dalla Giunta Regionale e potranno essere coperte unicamente previa autorizzazione della medesima nel Piano di assunzione annuale.

Le aziende, nella revisione dei modelli organizzativi, nella determinazione dei fabbisogni di personale e dei piani di assunzione dovranno, nell'ambito della propria autonomia organizzativa aziendale, valutare la possibilità di valorizzare gli incarichi dirigenziali di natura professionale nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti (*art. 6, comma 1, CCNL del 17 ottobre 2008*) e sempre nel rispetto dei fondi contrattuali aziendali.

Si conferma l'unicità della qualifica di Dirigente del SITRA che deve essere configurata a livello organizzativo quale struttura a valenza aziendale, così come già previsto nelle Linee guida dei Piani di Organizzazione aziendale approvati con DGR 14049 dell'8 agosto 2003 e nella DGR 09463 del 20.05.2009 e la possibilità per le Aziende Sanitarie, come previsto nella DGR 2633/11 (Regole 2012) di valutare l'istituzione, in relazione a particolari complessità delle Aziende Sanitarie, di Unità Operative Complesse delle professioni sanitarie, senza oneri aggiuntivi, nel rispetto dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e del citato vincolo di riduzione delle strutture semplici e complesse.

Si precisa inoltre che le proposte delle Aziende per la definizione delle strutture sanitarie complesse o semplici devono essere presentate:

- ricorrendo alle denominazioni e classificazioni attualmente in uso nel sistema di accreditamento, in aderenza ai disposti della DCR 755/97 e s.m.i.;
- nel rispetto del blocco delle attività di accreditamento per le discipline di cardiocirurgia maxillo-facciale, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, neurochirurgia e radioterapia come previsto dal PSSR 2002-2004;
- nel rispetto del blocco delle attività di autorizzazione e di accreditamento ambito riabilitativo sanitario di ricovero e cura;
- nel rispetto della prevista riorganizzazione delle attività trasfusionali - come previsto dalla d.g.r. n. IX/2633/2011 e specificato dalla circolare del 20 dicembre 2011, prot. n. H1.2011.0037249, omissis....".

2) Ulteriori disposizioni a carattere organizzativo

Le Aziende nella programmazione delle assunzioni di personale dovranno perseguire politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi, nel rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia nonché delle Regole di Gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale annuali.

Le Aziende dovranno effettuare un'attenta ricognizione delle professionalità necessarie per assicurare il soddisfacimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9 della Legge 122/2010 e del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." in merito al contenimento della spesa complessiva del personale.

Per quanto concerne l'applicazione della normativa soprarichiamata, si richiamano le Aziende al rispetto delle indicazioni già impartite con la DGR n. IX/2633 del 6 dicembre 2011 e con i documenti approvati in sede di Conferenza delle Regioni il 10.2.2011 e il 13.10.2011, con particolare riferimento al riconoscimento, sia ai fini giuridici che economici, della fascia superiore dell'indennità di esclusività ai dirigenti cui, dopo 5 anni di esperienza professionale e previa valutazione positiva, viene attribuito, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, un incarico fra quelli previsti dall'art. 27, comma 1, lett. b) e c) del CCNL 8.6.2000. In merito all'applicazione di quanto sopra, si terrà conto in sede di valutazione del piano di assunzione annuale.

Nella valutazione della proposta sui Piani annuali si terrà conto anche del rispetto degli Accordi regionali sottoscritti con le rappresentanze sindacali e delle successive indicazioni regionali in materia.

Dovrà essere data priorità all'assunzione di personale a tempo indeterminato, ribadendo il principio secondo il quale alla copertura dei posti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dovrà corrispondere la contestuale risoluzione dei contratti di lavoro a tempo determinato e degli altri contratti atipici riferiti ai medesimi posti.

Si ribadisce altresì che le Aziende Ospedaliere Polo Universitario potranno coprire i contingenti di personale a tempo indeterminato autorizzati anche con personale universitario convenzionato, che andrà quindi computato all'interno dei fabbisogni complessivi di personale oggetto di autorizzazione da parte della Giunta Regionale, nella misura del 100% per i Dirigenti di Struttura complessa, e del 50% per le altre figure.

Nella programmazione annuale delle assunzioni le Aziende saranno tenute:

- al rispetto delle risorse annualmente assegnate in sede di budget, che rappresentano un tetto invalicabile per il governo delle risorse umane.
Unitamente al Piano assunzioni annuale, dovrà essere presentata apposita certificazione del Direttore Generale, debitamente vistata dal Presidente del Collegio Sindacale, che ne attesti la compatibilità economica. Nella certificazione dovrà essere esplicitato che il Piano Assunzioni è interamente coperto dalle risorse assegnate in sede di budget e pertanto l'attuazione delle azioni ivi previste, qualora autorizzate dalla Regione, non necessita di finanziamenti aggiuntivi e che nella determinazione del medesimo Piano si sia tenuto conto della programmazione annuale delle assunzioni e del loro impatto economico con riferimento all'intero anno (a regime).
- al rispetto delle disposizioni dell'art.9, comma 2 bis, della legge n. 122/10 per la definizione dei fondi contrattuali;
- al rispetto dei nuovi fabbisogni di personale che non potranno essere previsti in aumento rispetto a quanto autorizzato dalla Giunta Regionale nel triennio precedente;

La valutazione del piano annuale per le assunzioni di personale a tempo indeterminato verrà effettuata utilizzando la metodologia che ha portato alla definizione di criteri analitici per le aziende sanitarie pubbliche riferiti ai livelli di produttività attesi, intesi come rapporto tra le risorse umane impiegate, i livelli di produzione ottenuti e la percentuale del costo del personale rispetto alle entrate aziendali, per le Aziende Ospedaliere, le Fondazioni IRCCS e l'AREU e, come rapporto tra le risorse umane impiegate e i livelli di attività attesi per le Aziende Sanitarie Locali.

Nella valutazione del nuovo piano annuale si terrà conto anche del grado di completamento del piano assunzioni deliberato dalla Giunta Regionale per il quale sarà previsto un puntuale monitoraggio.

Prima di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nell'ambito del nuovo Piano assunzioni annuale, dovrà essere formalmente

dimostrato il completamento del precedente.

La copertura delle strutture dovrà avvenire prioritariamente secondo le procedure ordinarie previste dalle vigenti norme di legge; il ricorso a forme contrattuali a tempo determinato dovrà avvenire nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dalle stesse.

Gli incarichi esterni, di cui all'art. 7 D.lgs. 165/01, possono essere conferiti solo previa formale rilevazione della carenza interna (che può consistere o nella mancanza della necessaria professionalità o nell'eccessivo carico di lavoro del personale) attestata per iscritto dal dirigente responsabile. Le competenze istituzionali non possono in ogni caso essere esercitate avvalendosi di rapporti di lavoro autonomo, in quanto tali rapporti hanno necessariamente carattere eccezionale e limitato nel tempo.

3) Servizio Ingegneria Clinica

Il Servizio di Ingegneria Clinica, già previsto nelle "Linee guida regionali per l'adozione del Piano di organizzazione e funzionamento aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lombardia" (DGR n. VII/14049 del 08.08.2003) al punto 10.3.3 (Organizzazione delle Aziende Ospedaliere - servizio di Ingegneria Clinica), dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. struttura a valenza aziendale che opera in Staff alla Direzione sanitaria;
2. servizio diretto "da un ingegnere, di norma biomedico o clinico, o ad indirizzo biomedico, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 09.04.2009";
3. dovrà occuparsi "dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche (Dispositivi medici: software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi), con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza di tutte le tecnologie";
4. dovrà svolgere un ruolo di supporto alla Direzione Aziendale, per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le seguenti attività: programmazione e valutazione acquisti, manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda, valutazioni di Hospital based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, information technology in ambito sanitario e attività di ricerca.

4) Le Attività di Promozione della salute, Prevenzione e Tutela sanitaria

Con l'adozione della Legge Regionale n. 8 del 02/04/2007 (confluita nel Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità - l.r. 33/09), i successivi atti di indirizzo e con il Piano Regionale della Prevenzione 2010 -2012, l'attività di prevenzione è stata significativamente ripensata e rilanciata sulla base dei principi della semplificazione, responsabilità, efficacia, integrazione e trasversalità, potenziandone l'azione di promozione e tutela della salute della persona e della collettività attraverso l'offerta di attività di dimostrata efficacia e il potenziamento della vigilanza e controllo, valorizzando il ruolo del Dipartimento di Prevenzione Medico quale struttura tecnico operativo e di coordinamento dell'attività di prevenzione, per gli ambiti di competenza.

Ferma restando l'autonomia organizzativa richiamata nei precedenti atti di indirizzo ed il riferimento alla normativa nazionale in merito, ciò significa:

- valorizzare l'apporto peculiare delle differenti professionalità coinvolte, mediche e non mediche, sanitarie e tecniche, attraverso l'individuazione di ambiti di autonomia operativa e responsabilità di struttura, riconoscendo le specializzazioni maturate in ciascuna disciplina ma evitando, nel contempo, duplicazioni e sovrapposizioni di intervento nei medesimi ambiti e strutture oggetto di intervento e controllo;
- incrementare la strategia dell'integrazione interna ed esterna, con particolare riguardo alla realizzazione dei grandi obiettivi di salute della programmazione comunitaria, nazionale e regionale declinati nel Documento di Programmazione Aziendale e nei Piani Integrati di Vigilanza e controllo e di Promozione della salute in cui le competenze specialistiche concorrono, con un metodo comune di valutazione, ad individuare le priorità d'intervento.
- proseguire nell'azione di riqualificazione delle strutture di supporto delle attività di prevenzione operando in una logica di rete interaziendale come ad esempio per quanto riguarda la Rete dei Laboratori di Prevenzione ed il raccordo con le UUOOML.

Come indicato all'art. 13, comma 7, l.r. 33/09: "In ogni ASL è altresì assicurato il coordinamento funzionale fra le attività comuni del dipartimento di prevenzione medico e del dipartimento di prevenzione veterinario, in particolare per la sicurezza degli alimenti."

5) Prevenzione Veterinaria

Il modello organizzativo della Prevenzione Veterinaria deve prevedere un adeguamento del sistema all'organizzazione territoriale al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari atta a perseguire gli obiettivi istituzionali e aziendali individuati nel Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2012-2014, con una gestione efficiente ed appropriata delle problematiche sanitarie inerenti il territorio e le materie di competenza.

A tal fine deve essere privilegiata una struttura organizzativa "a matrice" in cui la dimensione tecnico- scientifica rappresentata dal Dipartimento e dai Servizi afferenti, si incrocia e integra con la dimensione operativa -territoriale rappresentata dai Distretti.

Come indicato all'art. 13, comma 7, l.r. 33/09: "In ogni ASL è altresì assicurato il coordinamento funzionale fra le attività comuni del dipartimento di prevenzione medico e del dipartimento di prevenzione veterinario, in particolare per la sicurezza degli alimenti."

6) Programmazione acquisti e revisione dei servizi amministrativi

La revisione dei servizi amministrativi deve essere effettuata nell'ottica di dare pieno adempimento a quanto previsto dalla delibera N° IX/2633 del 06/12/2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012" con particolare riferimento agli allegati 2 e 3.

L'obiettivo di omogeneizzazione e razionalizzazione dei servizi amministrativi presenti sul territorio viene perseguita anche attraverso progetti esecutivi interaziendali sperimentali di ridefinizione dei processi amministrativi e generali specificatamente individuati nell'allegato 3 della citata DGR 2633/2011 ed in particolare con riferimento alle seguenti attività:

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

- Programmazione degli acquisti in funzione dell'integrazione logistica;
- Gestione logistica dei magazzini, con processo di concentrazione delle funzioni logistiche;
- Implementazione di un sistema informativo di supporto per tutta la rete
- Integrazione dei servizi amministrativi e generali aziendali.

L'organizzazione degli Uffici amministrativi dovrà tener conto, inoltre:

- Nell'ambito della certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie del processo con il quale Regione Lombardia impegnerà le Aziende a pervenire alla piena certificabilità dei Bilanci delle aziende stesse e del Sistema Sanitario della Regione nel suo complesso;
- In attuazione del D.Lgs n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei bilanci degli enti e aziende pubbliche del percorso che porterà all'applicazione delle nuove procedure amministrativo-contabili relative al comparto sanità.

7) L'acquisizione di beni e servizi

L'attività di acquisizione di beni e servizi, regolata in via principale dal Codice dei Contratti (Decreto legislativo 163 del 12/04/2006) con relativo regolamento e provvedimenti di modifica ed integrazione successivi, deve tener conto di quanto previsto dalla delibera N° IX/2633 del 06/12/2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012".

In particolare si dovrà tener conto dell'obbligo di aderire alle aggregazioni strategiche della domanda con particolare riferimento alla Centrale Regionale Acquisti e ai Consorzi e unioni formalizzate d'acquisto e definite ed operanti a partire dal Gennaio 2012.

Solo in assenza di specifiche iniziative della Centrale Regionale Acquisti e dei Consorzi/Unioni formalizzate d'acquisto le aziende potranno procedere a gare autonome. Lo sforzo organizzativo dovrà quindi essere rivolto alla standardizzazione dei processi di acquisto al fine di supportare tali attività con una corretta raccolta dati e definizione interaziendale delle necessità d'acquisto nonché di razionalizzare le procedure di gara e standardizzare i contratti di acquisizione.

Quale supporto di tale attività, si rammenta l'importanza di alimentare correttamente il sistema regionale degli Osservatori (Osservatorio acquisti regionale e Osservatorio Regionale Prezzi e Tecnologie), in considerazione della sua rilevanza quale strumento funzionale al monitoraggio delle attività di approvvigionamento ed ai confronti fra le pratiche d'acquisto dei diversi enti.

8) La funzione di Risk Management

Per quanto riguarda le attività tipiche del **Risk Manager** si confermano i contenuti della delibera VIII/007289 del 19/05/2008:

- Definire gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali al fine di prevenire l'accadimento di nuovi eventi avversi;
- Individuare le criticità più o meno latenti;
- Individuare strumenti ed azioni (correttive e preventive), per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale. Definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura, sostenere l'attività professionale di operatori sanitari e tecnici e proporre e supportare la Direzione Regionale nel definire piani per contenere i costi assicurativi.

Si ribadiscono, inoltre, le funzioni dei due organismi previsti nella Circolare regionale 46/SAN del 27/12/2004 e linee guida attuative del 16/06/2005 che devono svolgere attività integrate. Il **Gruppo di Coordinamento per l'attività di gestione del rischio** è il riferimento per tutta la gestione del rischio in azienda. Il **Comitato Valutazione Sinistri** è l'organismo di primaria importanza nella gestione dei sinistri.

Il CVS è composto di norma da Risk Manager che avrà quindi una conoscenza diretta di tutta la sinistrosità aziendale, Ufficio Legale-Assicurativo, Avvocato, Medico Legale, Direzione Sanitaria, eventualmente Compagnia Assicurativa e Broker.

Alla luce dei cambiamenti del mercato assicurativo e delle mutate politiche di copertura assicurativa aziendali e regionali con livelli diversi di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e di gestione in proprio dei sinistri si richiede particolare attenzione alla strutturazione di uffici competenti nella gestione dei sinistri da responsabilità sanitaria in particolare nelle figure legali e medico legali. La corretta gestione dei sinistri in proprio implica l'espletamento, tra le altre delle seguenti attività:

- Organizzazione della raccolta di informazioni indispensabili alla gestione dei sinistri;
- Pronta valutazione, in presenza di una richiesta di risarcimento danni, delle eventuali responsabilità;
- Valutazione diretta delle tipologie e delle entità dei danni ;
- Proposta di definizione del sinistro (reiezione delle domande/tentativo di risoluzione stragiudiziale, ecc);
- Integrazione dei data-base esistenti e corretta quantificazione dell'accantonamento a Bilancio.

Il **Mediatore dei conflitti** aziendale svolge una funzione importante quale "filtro" con i pazienti per ripristinare la comunicazione tra le parti ed accompagnarle ad un riconoscimento reciproco, ad una ricostruzione del rapporto che possa prevenire o limitare l'eventuale contenzioso.

9) Reti di patologia

Le reti di patologia sono state istituite al fine di consentire ai professionisti della sanità sinergie e condivisione collegiale dei protocolli di procedura sulla base delle best practice. Costituiscono un modello di integrazione dell'offerta in grado di contemperare esigenze di specializzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie, diffusione sul territorio di centri di eccellenza e di tecnologie ad elevato standard, sostenibilità economica, fabbisogni della collettività e dei professionisti che operano in ambito sanitario e socio sanitario.

In coerenza con gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia (PRS della IX legislatura di cui alla D.c.r.n. 56 del 28 settembre 2010; PSSR 2010-2014 di cui alla D.c.r.n. 88 del 17 novembre 2010; Regole del Sistema socio-sanitario 2011 di cui alla D.g.r.n. 2633 del 6 dicembre 2010) le Reti di Patologia sono state identificate quale strumento fondamentale di governo che costituisce una efficace soluzione organizzativa a garanzia della continuità delle cure nel percorso del cittadino/paziente, dell'individuazione e intercettazione della domanda di salute con la presa in carico globale del paziente ed il governo dei percorsi sanitari, in una rigorosa linea di appropriatezza degli interventi e di sostenibilità economica. La loro organizzazione, articolazione ed evoluzione è definita da Regione Lombardia in risposta alla domanda di salute del cittadino. Per quanto sopra, nell'elaborazione dei POA, le Aziende sanitarie e le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, dovranno dare evidenza dei servizi già in atto e autorizzati nell'alveo delle Reti di Patologia, nonché di quelli che intendono attivare in coerenza con le indicazioni regionali in questo ambito, tenendo presente che nessun nuovo servizio deve essere attivato senza il parere consultivo e valutativo da parte delle reti e preventivo di Regione Lombardia.

In particolare, in coerenza e continuità con le precedenti Linee Guida del 2008, nell'ambito delle Reti di Patologia, le Aziende potranno, nell'ottica della riduzione della spesa e della razionalizzazione del sistema di offerta già argomentata, promuovere e istituire, anche in forma sperimentale, Dipartimenti Interaziendali con attività di coordinamento funzionale (previsione da PSSR 2007-2009), al fine di essere più competitive grazie alla rafforzata capacità negoziale, alla condivisione di servizi di supporto, alla non duplicazione delle unità di offerta che realizzino economie di scala.

L'istituzione di siffatti Dipartimenti Interaziendali può essere favorita nell'introdurre nuovi modelli organizzativi e soluzioni operative sul versante sia di servizi di alta specialità (es. neurochirurgie) sia di Servizi diagnostici/terapeutici ad elevato contenuto tecnologico (es. servizi di telemedicina, emodinamica), anche al fine della partecipazione alla Rete Oncologica, rete nefrologica, rete trasfusionale, rete trapianti, rete stroke, rete IMA, rete Cure palliative ecc.

Ambito sociosanitario

L'aggiornamento e l'integrazione dei Piani di Organizzazione Aziendale delle ASL lombarde relativamente alla Direzione Sociale dovranno avvenire in coerenza con quanto previsto dal PRS, dal PSSR 2010-2014 nonché dalle D.g.r. 2633/2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012", e D.g.r. n.937/2010 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2011". Infatti, tali provvedimenti delineano un indirizzo preciso e concreto rispetto alla programmazione strategica di Regione Lombardia sull'assistenza sociosanitaria e sociale, che prevede un sistema in cui al centro ci siano la persona, la famiglia e il suo benessere e dove è importante rispondere a tutti i tipi di bisogno, sia semplici che complessi ed articolati in tutte le fasi d'intensità assistenziale, per consentire una presa in carico integrata e continuativa.

Per raggiungere questo obiettivo, considerando tutto quanto premesso nel documento, relativamente alla riduzione entro il 31.12.2013 del 10% del numero complessivo delle strutture dell'Asl, diventa fondamentale anche la revisione dell'attuale assetto organizzativo della Direzione Sociale, dei Dipartimenti ASSI e Dipendenze, da attuarsi comunque nel rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali sul personale dipendente nonché dell'ammontare delle risorse annualmente assegnate alle Aziende per il personale.

La revisione e modifica dell'organizzazione dovrà avvenire in un'ottica sia di contenimento e razionalizzazione dei costi che di riduzione delle strutture, anche qualora vi sia riferimento a funzioni e attività da riqualificare e valorizzare.

Pertanto, si individuano i seguenti elementi di strategia organizzativa che dovranno trovare attuazione nei Piani di Organizzazione Aziendale:

- a) semplificazione organizzativa: accorpamento e riduzione delle strutture della Direzione Sociale, riconduzione nella stessa di tutte le funzioni concernenti il sistema sociosanitario e sociale, con particolare riferimento agli organi di staff della Direzione Sociale e di integrazione tra il Dipartimento ASSI e il Dipartimento delle Dipendenze;
- b) riallocazione all'interno della Direzione Sociale delle articolazioni organizzative afferenti alla programmazione, progettazione e realizzazione per quanto di competenza, della rete sociosanitaria e sociale con particolare attenzione all'integrazione degli interventi realizzabili secondo precise e distinte matrici di responsabilità così come per la programmazione e la negoiazione e contrattualizzazione delle unità d'offerta;
- c) focalizzazione dell'organizzazione alla relazione con il territorio;
- d) semplificazione e trasparenza del percorso di accesso alla rete dei servizi;
- e) coordinamento degli interventi in materia di conciliazione, famiglia e lavoro in raccordo con la programmazione territoriale;
- f) innovazione e sviluppo di progetti di welfare.

1. Modello organizzativo della Direzione Sociale

La Direzione Generale della ASL, avvalendosi delle Direzioni Sanitaria, Amministrativa e Sociale svolge il ruolo di regolazione del sistema mantenendo una posizione di equilibrio tra il rispetto delle competenze di ogni soggetto e la "regia" complessiva del sistema.

Il modello organizzativo della Direzione Sociale, condiviso con la Direzione Generale dell'ASL, deve espletare i seguenti compiti:

- presidiare le nuove competenze attribuite alla Direzione Sociale;
- essere allineato ai contenuti della legge regionale n.30 del 27 dicembre 2006 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007" e alle modifiche apportate dalla legge regionale n.14 del 6 agosto 2010 "Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale";
- garantire, all'interno dell'azienda, evidenti elementi di efficienza, semplificazione e innovazione;
- dare concreta applicazione al principio di separazione dei compiti di alta amministrazione (programmazione, indirizzo e controllo) dai compiti gestionali dei Dirigenti;
- affermare l'autonomia tecnico funzionale dei Dipartimenti;
- prevedere un forte orientamento al territorio, ai risultati e alla misurabilità degli stessi.

Tale modello organizzativo è dunque improntato ai principi di snellezza organizzativa, di integrazione tra il Dipartimento ASSI e il Dipartimento delle Dipendenze e di differenziazione in ottica di servizi rivolti al territorio e ai bisogni emergenti. Le unità di staff alla Direzione Sociale devono essere oggetto di eventuale riqualificazione, valorizzazione e rafforzamento, in un'ottica di programmazione strategica al fine di garantire continuità ai servizi resi ai cittadini.

Obiettivo perseguito a livello organizzativo è mantenere la costante ricerca del miglior equilibrio sistemico possibile tra le dimensioni strutturali, rappresentate nell'organigramma aziendale, e le caratteristiche dei meccanismi operativi che ne determinano il reale funzionamento, nel rispetto di quanto di quanto previsto dal PSSR 2010-2014 e con particolare riferimento alle seguenti funzioni sociosanitarie:

- programmazione strategica;
- pianificazione degli interventi, budgeting e controllo della gestione;
- governo del territorio, della domanda e dell'offerta;
- gestione, valutazione e incentivazione del personale afferente alla Direzione Sociale e ai Dipartimenti ASSI e delle Dipendenze;
- formazione e sviluppo delle professionalità;
- comunicazione interna ed esterna.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

2. Ambiti di programmazione strategica e assetto organizzativo

Vengono individuati cinque ambiti di programmazione strategica a cui corrispondono altrettanti interventi / risposte organizzative (v.Tabella 1).

Tabella 1 - Strategia e programmazione / interventi organizzativi

STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE	INTERVENTI ORGANIZZATIVI
1. Semplificazione organizzativa	Accorpamento di strutture organizzative che svolgono funzioni e compiti simili dal punto di vista contenutistico e in termini di interventi ed azioni svolte. Strutturazione della Direzione Sociale in due Dipartimenti: ASSI e delle Dipendenze. Corretto dimensionamento del numero di strutture semplici e complesse.
2. Ricollocazione organizzativa	Ricollocazione organizzativa in capo alla Direzione Sociale di tutte le funzioni e attività afferenti la programmazione territoriale, la progettazione e realizzazione della rete sociosanitaria e delle unità di offerta sociali e la programmazione acquisto e controllo socio sanitaria e sociale.
3. Territorio ed integrazione degli interventi	Individuazione e valorizzazione organizzativa delle attività finalizzate all'integrazione e programmazione della rete territoriale.
4. Semplificazione e trasparenza dell'accesso alla rete dei servizi	Orientamento organizzativo delle strutture <i>in line</i> al Dipartimento ASSI in ottica di risposta appropriata alle diverse complessità del bisogno.
5. Rimodulazione organizzativa delle unità in staff della Direzione Sociale	Riqualificazione e valorizzazione e delle funzioni/attività svolte in staff della Direzione Sociale con riferimento : <ul style="list-style-type: none"> • programmazione territoriale; • accreditamento, monitoraggio e controllo; • contrattualizzazione e budget; • flussi informativi; • comunicazione; • progetti e sperimentazioni.

2.1) Semplificazione Organizzativa

In linea con i cambiamenti in atto da Regione Lombardia, è opportuno che la Direzione Sociale attui una serie di modifiche a livello organizzativo volte a incidere sulla distribuzione di funzioni e compiti e sull'aggregazione e allocazione di funzioni organizzative all'interno della struttura, con la volontà di ottenere la maggiore semplificazione possibile, evitando ridondanze e snellendo i processi decisionali. E' dunque necessario prospettare l'accorpamento di strutture organizzative che svolgono funzioni e compiti simili dal punto di vista contenutistico e in termini di interventi ed azioni attuate. Al principio di accorpamento devono altresì uniformarsi le strutture organizzative che confluiranno all'interno della Direzione Sociale da altre Direzioni e Dipartimenti, perché detengono competenze e svolgono attività sociosanitarie e sociali.

La semplificazione organizzativa porta, quindi, ad una riduzione di strutture anche con riferimento ai Dipartimenti afferenti alla Direzione Sociale: ASSI e Dipendenze. Di conseguenza, ogni altro eventuale dipartimento deve essere eliminato e le afferenti strutture organizzative sono ricollocate all'interno dei dipartimenti ASSI o Dipendenze oppure in *staff* alla Direzione Sociale a seconda delle funzioni e delle attività svolte.

2.2) Ricollocazione Organizzativa

Al fine di attuare pienamente la *governance* del sistema di *welfare* sociale e sociosanitario, vanno ricollocate nella Direzione Sociale tutte le attività che afferiscono a tale sistema, in particolare:

- le funzioni di programmazione e raccordo territoriale;
- le funzioni di programmazione, acquisto e controllo di competenza mantenendo una concreta relazione ed un collegamento e coordinamento sinergici con il Dipartimento PAC aziendale.

Per realizzare una rete di servizi e di *partnership* col territorio che ponga al centro il bisogno, la Direzione Sociale è chiamata a focalizzare la propria attività sulla programmazione ed il raccordo territoriale. La Direzione Sociale perfeziona così la funzione di pianificazione e coordinamento territoriale mediante l'azione svolta dalle sue unità di *staff*, in collaborazione con i Comuni associati nella programmazione della rete dei servizi sociali, la partecipazione attiva alle loro scelte ed il raccordo, in forma stabile e continuativa, con il Terzo Settore e con i Piani di Zona.

Con riferimento alle funzioni di programmazione, acquisto e controllo e nel rispetto delle indicazioni previste nell'Allegato 15 della D.g.r. 2633/11, vanno ricollocate nella Direzione Sociale le attività relative a:

- definizione dei budget;
- definizione dei contratti;
- monitoraggio delle attività di budgettizzazione e di contrattualistica, con particolare riferimento alle prestazioni aggiuntive ed ai processi di qualità;
- gestione dei flussi sociosanitari;
- vigilanza e controllo di appropriatezza ed amministrativo.

Tali attività vengono svolte in sinergia col Dipartimento PAC aziendale in modo da mantenere il giusto grado di coordinamento.

2.3) Territorio e Integrazione degli interventi

Per garantire il supporto necessario alla *governance* del sistema di welfare, in continuità con quanto già indicato, è opportuno rafforzare l'integrazione e le sinergie tra tutti i soggetti del territorio che contribuiscono alla programmazione, progettazione, realizzazione, gestione e valutazione degli interventi sociosanitari e sociali, anche mettendo in campo azioni ed iniziative di carattere innovativo.

Le Direzioni sociali devono pertanto procedere ad una organizzazione nuova delle funzioni e delle relazioni territoriali al fine di:

- razionalizzare, semplificare e rendere trasparenti i percorsi di accesso alla rete dei servizi da parte delle persone, della famiglia e della comunità;
- orientare l'organizzazione della Direzione Sociale alla relazione con il territorio;
- integrare gli interventi delle reti sociosanitaria e sociale;
- coordinare gli interventi in materia di conciliazione, famiglia e lavoro in raccordo con la programmazione territoriale.

2.4) Semplificazione e Trasparenza dell'accesso alla rete

La semplificazione e la trasparenza dell'accesso alla rete sociosanitaria e sociale, insieme alla snellezza organizzativa, alla ricollocazione dei servizi e all'integrazione tra i diversi *stakeholder*, ha l'obiettivo di migliorare la capacità di lettura dei bisogni e di presa in carico e di fornire risposte sempre più efficienti, appropriate ed integrate alle esigenze delle persone e delle famiglie.

In tal senso occorre sviluppare e qualificare, pur in presenza di una significativa rete territoriale di assistenza domiciliare sociosanitaria e sociale (che ad oggi costituisce un punto di riferimento sicuro per il cittadino) la rete dell'assistenza domiciliare sinergica, globalmente intesa, nell'intento di rispondere anche ai bisogni complessi ed articolati in tutte le fasi di intensità assistenziale, realizzando una presa in carico integrata e continuativa.

A tal fine, è importante un orientamento organizzativo delle strutture in line al Dipartimento ASSI, attualmente indirizzate alle unità di offerta (es. Consultori, Rsa, Rsd, ecc.) od alla macro tipologia di utenza (es. famiglia, anziani, disabili, ecc.), tendente ad un criterio di progettazione organizzativa in grado di rispondere al bisogno in modo appropriato, semplificato e trasparente.

Il bisogno viene, quindi, considerato in funzione della sua complessità:

- bisogni di tipo sociosanitario e sociali ad elevata complessità assistenziale (stati vegetativi, SLA, stati di minima coscienza, gravi disabilità, ...);
- bisogni correlati all'assistenza territoriale a medio-bassa complessità a valenza sociosanitaria e sociale (bisogni che richiedono un'integrazione delle professionalità sociosanitarie e sociali, ...);
- bisogni correlati ad una "fragilità" prevalentemente sociale (affido, amministratore di sostegno, ...).

2.5) Rimodulazione Organizzativa della unità in staff alla Direzione Sociale

Al fine di garantire che la Direzione dell'ASL disponga tempestivamente degli strumenti e delle informazioni necessari per svolgere il ruolo di programmazione strategica a livello locale, dando piena e concreta attuazione al principio di welfare sussidiario, si intende promuovere una riqualificazione e valorizzazione delle funzioni/attività svolte in staff alla Direzione Sociale in un'ottica di garanzia di coordinamento strategico, amministrativo e territoriale.

In tale contesto deve essere ricercato il miglior equilibrio sistemico tra la dimensione strutturale rappresentata dall'organigramma e le caratteristiche dei meccanismi operativi di reale funzionamento aziendale.

Si prevede pertanto il rafforzamento delle funzioni *in staff* concernenti lo svolgimento delle attività afferenti a:

- Programmazione territoriale;
- Contrattualizzazione, acquisto di prestazioni e budget;
- Vigilanza e controllo;
- Progetti innovativi e sperimentazioni;
- Flussi informativi;
- Comunicazione.

Con specifico riferimento alle funzioni/attività di cui sopra dovranno, in particolare, essere valorizzate quelle afferenti la vigilanza ed il controllo con attinenza anche ai procedimenti amministrativi ed alle fasi istruttorie di messa in esercizio, accreditamento e contratto, alla valutazione del mantenimento dei requisiti di esercizio e accreditamento, al controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR e al controllo di appropriatezza per le unità d'offerta.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3836

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il governo del territorio», la regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il comma 1 dell'articolo 4, recante valutazione ambientale dei piani, dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale con proprio atto procede alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Visto che La Giunta Regionale con provvedimento:

- in data 27 dicembre 2007, atto n. 8/6420 ha approvato la «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS»;
- in data 18 aprile 2008, atto n. 8/7110, ha approvato la «Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351»;
- in data 26 febbraio 2009, n. 8/8950, ha approvato la «Modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)»;
- in data 22 dicembre 2011, atto n. 9/2789, ha approvato la «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)»;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 recante «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale» pubblicato sul S.O. n.24 alla G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008;

Visto legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia, ed in particolare il comma 2 bis, laddove è previsto che «Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)»;

Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole, al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20 - Valorizzazione e governante del territorio, OS 20.1-Governo del territorio come da allegato alla comunicazione del Presidente Formigoni approvato con d.g.r. 465 del 5 agosto 2010;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, l'allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Piloni

_____ • _____

**Modello metodologico procedurale e organizzativo
della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)**

**VARIANTI AL
PIANO DEI SERVIZI
PIANO DELLE REGOLE**

1. INTRODUZIONE

- 1.1 Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT e loro varianti, costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Le disposizioni contenute del presente modello riguardano il Piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e il Piano delle regole, di cui all'articolo 10, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12.

- 1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351, (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito d.lgs.);

Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12 - Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)

Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 2.1 Valutazione ambientale - VAS

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 12/2005, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti: il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole.

Le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis della l.r. 12/2005, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.

- 2.2 Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (comma 2 bis, articolo 13 della Lr 13 marzo 2012, n. 4)

Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3, 4 e 5

- 2.3 Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

- a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate:
 - alla correzione di errori materiali e rettifiche;
 - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alla effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
 - al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
 - ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
 - specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione *ex novo* della disciplina delle aree;
 - ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:
 - all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
 - a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- il proponente;
- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

Qualora il P/P si proponga quale raccordo con altre procedure, come previsto nell'allegato 2, sono soggetti interessati al procedimento, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale, anche:

- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (punto 7.2 degli Indirizzi generali);
- l'autorità competente in materia di VIA (punto 7.3 degli Indirizzi generali).

3.2 Autorità procedente

E' la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma.

E' la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi.

Tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P.

3.3 Autorità competente per la VAS

E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato.

L'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267. Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Tale autorità può essere individuata:

- all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
- in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del P/P o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente;
- mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'articolo 110 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei P/P.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua con atto formale, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica e/o di valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale:
- ARPA;
 - ASL;
 - Enti gestori aree protette;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
 - Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA)
- b) sono enti territorialmente interessati:
- Regione;
 - Provincia;
 - Comunità Montane;
 - Comuni interessati e confinanti;
 - Autorità di Bacino
- c) contesto transfrontaliero/di confine
- Svizzera - Cantoni
 - Comuni confinanti

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui al punto 3.3, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al P/P, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli Indirizzi generali prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione / programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

4.2 Comunicazione e Informazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.3, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

5. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

5.1 Le fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs, e quindi mediante:

1. avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

2. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;
3. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
4. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.

5.2 Avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante al piano dei servizi e al piano delle regole. (fac simile A)

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano dei servizi e del piano delle regole.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (vedi il precedente punto 3.4) individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

5.3 Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Il rapporto preliminare è predisposto con il contenuto di cui all'allegato II della direttiva e secondo lo schema da approvarsi con Decreto dirigenziale.

Per la redazione del rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

5.4 Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica

L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. (fac simile B)

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 3.4, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

5.5 Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e Informazione circa la decisione

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.-

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. (fac simile C)

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.

L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto 5.2.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottata e/o approvata. (fac simile D)

Schema generale - Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati		
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE DI VARIANTI AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE (VAS)

6.1 Le fasi del procedimento

La VAS di varianti al piano dei servizi e al piano delle regole è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs, ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale - VAS:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del P/P;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio.

6.1 bis Procedimento di VAS a seguito della verifica di assoggettabilità

La VAS di varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, a seguito della verifica di assoggettabilità, è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs, ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale - VAS:

1. elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale;
2. messa a disposizione;
3. convocazione conferenza di valutazione;
4. formulazione parere ambientale motivato;
5. adozione del P/P;
6. deposito e raccolta osservazioni;
7. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
8. gestione e monitoraggio.

Gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta durante la verifica di assoggettabilità devono essere utilizzate nel procedimento di VAS.

6.2 Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento, sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P. Quindi, se previsto per il P/P, è opportuno che avvenga contestualmente. In tale avviso va chiaramente indicato l'avvio del procedimento di VAS. (fac simile E)

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

6.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

La Provincia competente per territorio partecipa alle conferenze portando in quella sede il proprio contributo alla definizione del documento di scoping e del rapporto ambientale.

6.4 Elaborazione e redazione del P/P e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del P/P, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti competenti in materia ambientali, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico da consultare;
- definizione dell'ambito di influenza del P/P (*scoping*) e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.

Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del P/P proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del P/P. L'allegato VI al d.lgs. riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del P/P. Il Rapporto Ambientale evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti in fase di scoping.

Per la redazione del Rapporto Ambientale il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

percorso metodologico procedurale

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, definisce il percorso metodologico procedurale del P/P e della relativa VAS, sulla base dello Schema varianti al piano dei servizi e al piano delle regole - Valutazione Ambientale - VAS, in coda al presente modello.

scoping - conferenza di valutazione (prima seduta)

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispose un documento di scoping. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

elaborazione del Rapporto Ambientale

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS elaborano il Rapporto Ambientale.

Le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencati nell'allegato I della citata Direttiva:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P;*
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P;*
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al P/P e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.*
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del P/P;*
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;*
- sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

6.5 Messa a disposizione (fac simile F)

La proposta di P/P, comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web sivas la proposta di P/P, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'art.32 della legge 69/2009, la pubblicazione sul sito web sivas sostituisce:

- il deposito presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano

- o programma o dagli impatti della sua attuazione;
- la pubblicazione di avviso nel BURL contenente: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 6.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del P/P ed del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Se necessario, l'autorità procedente, provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

6.6 Convocazione conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione, è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 6.3.

La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del P/P, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di P/P e Rapporto Ambientale.

La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati prima della conferenza.

Se necessario alla conferenza partecipano l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (vedi punto 3.1), che si pronuncia sullo studio di incidenza, e l'Autorità competente in materia di VIA.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

6.7 Formulazione parere motivato (fac simile G)

Come previsto all'articolo 15, comma 1 del d.lgs., ed in assonanza con quanto indicato al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di P/P e Rapporto Ambientale, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del P/P, entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al punto 6.6.

A tale fine, sono acquisiti:

- i verbali delle conferenze di valutazione, comprensivi eventualmente del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS,
- i contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta di variante.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.

6.8 Adozione e informazione circa la decisione

L'autorità procedente adotta il P/P comprensivo della dichiarazione di sintesi (schema H), volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito (schema metodologico procedurale di cui al precedente punto 6.4);
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di P/P e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel P/P.

Contestualmente l'autorità procedente ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs, provvede a dare informazione circa la decisione (fac simile I).

6.9 Deposito e raccolta delle osservazioni

L'autorità procedente, ai sensi del punto 5.16 degli Indirizzi generali:

- a. deposita presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas (vedi allegato 3):
 - il provvedimento di adozione unitamente al P/P adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale e del parere motivato oppure del provvedimento di verifica;
 - la dichiarazione di sintesi;
 - le modalità circa il sistema di monitoraggio;
- b. deposita la Sintesi non tecnica presso gli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal P/P o dagli effetti della sua attuazione con indicazione delle sedi ove può essere presa

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

- visione della documentazione integrale;
- c. comunica l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;
 - d. pubblica la decisione finale sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Con le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione ed entro i termini previsti dalle specifiche norme di P/P, chiunque ne abbia interesse può prendere visione del P/P adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

6.10 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del P/P e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale (fac simile L).

In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma le determinazioni assunte al punto 6.8.

Il provvedimento di approvazione definitiva del P/P motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale (fac simile M).

6.11 Gestione e monitoraggio

Il P/P individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

Schema generale varianti al piano dei servizi e al piano delle regole - Valutazione Ambientale VAS

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizioni delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di P/P (con variante di piano) deposito della proposta di P/P, del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P (con variante di piano), e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - P/P (con variante di piano) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del P/P (variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi) nella segreteria comunale- ai sensi del comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia - ai sensi del comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA - ai sensi del comma 6 - art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI - ai sensi comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del P/P con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente - ai sensi comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 - art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del P/P adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

¹ Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3839

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994, in ordine al progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9 - 13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del d.m. 7 febbraio 2011, n. 26 - Istituto universitario studi superiori di Pavia - Comune di Pavia

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che con nota n. 14642 del 15 dicembre 2011 il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.p.r. 383/94 relativamente al «Progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9-13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del d.m. 7 febbraio 2011, n. 26 - Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia. Comune di Pavia» allegando n. 5 copie del progetto definitivo relativo all'intervento;

Preso atto dei pareri redatti dalla:

- struttura paesaggio della d.g. Sistemi verdi e Paesaggio, con nota n. F1.2012.0001073 del 16 gennaio 2012;
- struttura pianificazione e Programmazione di bacino e locale della d.g. Territorio e Urbanistica, con nota n. Z1.2012.0000738 del 11 gennaio 2012;
- u.o. Welfare abitativo, Edilizia universitaria e attuazione misure per la casa della d.g. Casa, con nota n. U1.2012.0000236 del 13 gennaio 2012;

Visto il parere favorevole con indicazioni redatto, previa valutazione dei pareri sopraindicati, dalla Struttura Pianificazione Territoriale della d.g. Territorio e Urbanistica con nota n. Z1.2012.0001578 del 19 gennaio 2012;

Visti:

- il programma regionale di sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20 - Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.1 - Governo del Territorio, come da allegato alla comunicazione del Presidente Formigoni approvata con d.g.r. 465 del 5 agosto 2010;
- il p.t.r., approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 951 nella seduta del 19 gennaio 2010;
- l'art.29 della legge 17 agosto 1942, n.1150 - «*Legge Urbanistica*»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n.383, avente per oggetto «*Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*»;
- le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n.112;
- la propria deliberazione n. VII/2464 del 1 dicembre 2000, avente per oggetto «*Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale*»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*» e s.m.i;
- la legge regionale 30 dicembre 1999, n. 30 «*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*»;
- il protocollo d'intesa avente per oggetto «*Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n.383*», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;
- la propria deliberazione n. VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «*Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000*»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 18 aprile 1994, n.383, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9-13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, n. 26 - Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia. Comune di Pavia»;

2. di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'Allegato A e l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B;

3. di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n.VIII/007561 del 27 giugno 2008, citata in premessa;

4. di integrare l'elenco di cui alla d.g.r. n.VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «*Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000*», con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

Relazione relativa al "Progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9-13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, n. 26 in Comune di Pavia - Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia."

PRESO ATTO che:

- con nota n. 14642 del 15.12.2012 il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.p.r. 383/94 relativamente al "Progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9-13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, n. 26 in Comune di Pavia - Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia";
- con Decreto Provveditoriale n. 12899 del 09.11.2011, il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.p.r. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale, per il giorno 19.01.2012;
- con nota n. 1061 del 26.01.2012, il Presidente della Conferenza ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione;
- la Struttura Pianificazione Territoriale della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2012.0001578 del 19.01.2012, parere favorevole con indicazioni alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- con nota n. 4034 del 04.04.2012, il Presidente della Conferenza ha trasmesso l'atto di determina finale dei lavori della Conferenza di Servizi di cui sopra.

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di una nuova residenza universitaria per 62 posti alloggio, oltre a spazi di supporto per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e formazione culturale, da realizzarsi mediante interventi di recupero e ampliamento del complesso edilizio e dell'area situata in via San Bernardino da Feltre a Pavia, concessi dall'Opera Pia della Dottrina Cristiana in comodato d'uso.

Per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia è stata svolta la necessaria istruttoria regionale così articolata:

- verifica di conformità urbanistica dalla quale si evince che l'intervento è classificato dallo strumento urbanistico vigente nel Comune di Pavia come "Area per servizi urbani - Istruzione inferiore ", risultando conforme alle previsioni urbanistiche e con le modalità d'intervento, ma non con la specifica destinazione d'uso;
- acquisizione del parere della la Struttura Paesaggio della D.G. Sistemi verdi e Paesaggio che, con nota n. F1.2012.0001073 del 16.01.2012, ha rilevato che l'ambito interessato dall'intervento riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs. 42/2004 in quanto compresi entro il perimetro del Parco della Valle Lombardia del Ticino, inoltre gli immobili in oggetto risultano tutelati ai sensi degli articoli 10 e 12 del Decreto medesimo. L'intervento, verificati gli elaborati progettuali, prevede sostanzialmente opere di restauro e di risanamento conservativo del complesso immobiliare nonché opere di adeguamento impiantistico mediante la realizzazione di nuovi impianti tecnologici. Gli interventi verranno condotti nel rispetto delle caratteristiche materiche, tipologiche e morfologiche degli elementi esistenti;
- acquisizione del parere della Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale della D.G. Territorio e Urbanistica, con propria nota n. Z1.2012.0000738 del 11.01.2012, precisa che al progetto definitivo è stata allegata la relazione strutturale, geologica, geotecnica, idrologica, idraulica e sismica. Nella stessa viene specificato che, per la caratterizzazione litostratigrafica e meccanica dei terreni, si è fatto riferimento a indagini effettuate in aree adiacenti a quella in esame; la relazione di cui sopra non contiene indicazioni in merito alla fattibilità geologica dell'area oggetto d'intervento. Dai dati a disposizione e da quanto desunto dal portale del comune di Pavia, è stato comunque possibile verificare che il comune risulta essere dotato di studio geologico, ritenuto conforme alla L.R. 41/97 ed alla DGR n.7/6645/2001, redatto a supporto del proprio strumento urbanistico comunale. Tale studio classifica la maggior parte dell'area d'intervento in classe di fattibilità 3D2 (una parte minore ricade in classe 1A(c) e in classe 2B1(b)). L'intervento risulta pertanto compatibile con le risultanze dello studio geologico comunale, nel rispetto delle norme geologiche di piano relative all'ambito in oggetto.
Considerato inoltre che il progetto in esame comporta una variante allo strumento urbanistico, la relazione geologica deve essere comunque integrata con la redazione della Carta della Pericolosità sismica di 1° livello relativa all'ambito in questione e a un significativo intorno, al fine dell'adeguamento dello studio geologico comunale ai sensi dei criteri attuativi della L.R. 12/05. Si fa presente, infine, che la Relazione Geologica deve essere redatta e firmata da un tecnico professionista abilitato (Geologo).
- acquisizione del parere della U.O. Welfare abitativo, Edilizia universitaria e attuazione misure per la casa della D.G. Casa che, con nota n. U1.2012.0000236 del 13.01.2012, ha espresso parere favorevole all'attuazione dell'intervento specificando che il progetto, con d.g.r. 20.07.2011 n. IX/2020, è stato ammesso a cofinanziamento regionale per l'importo di € 200.000,00, subordinatamente all'effettivo ottenimento del cofinanziamento statale da parte del MIUR, disposto a valere sul III° Bando MIUR.

Considerato inoltre che le valutazioni di compatibilità e corretto inserimento paesistico delle opere in progetto rispetto ai contenuti del PTC della Provincia di Pavia sono di competenza della Provincia stessa.

In relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene che sussistano i presupposti per il raggiungimento dell'intesa, con le indicazioni sopra riportate.

Milano, 10.07.2012

Il funzionario referente
Gabriella Badolato

Il dirigente della struttura
Marco Cassin

ELENCO ELABORATI

Intesa Stato-Regione ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato.

Progetto definitivo dei lavori di recupero del complesso edilizio, sito in Pavia, via San Bernardino da Feltre, civici 9-13, ad uso residenza universitaria, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, n. 26 in Comune di Pavia - Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia.

Elenco elaborati

Relazione descrittiva generale
Relazione tecnica impianti meccanici
Relazione tecnica contenimento consumi energetici (ex legge 10/91)
Relazione tecnica impianti elettrici
Relazione tecnica R.E.A. (Regolamento energetico ambientale)
Valutazione del clima acustico
Relazione tecnica antincendio
Computo metrico estimativo
Quadro tecnico economico
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli edifici tecnici
Documentazione fotografica
Simulazione fotografica dell'intervento
Estratti di PRG e di mappa catastale
Cronoprogramma dei lavori - Gant semplificato
Relazione strutturale, geologica e geotecnica, idrologica e idraulica e sismica

STATO DI FATTO

Tav. SF01 Planimetria generale
Tav. SF02 Pianta livello A
Tav. SF03 Pianta livello B
Tav. SF04 Pianta livello C
Tav. SF05 Pianta livello D
Tav. SF06 Pianta livello E
Tav. SF07 Pianta livello F
Tav. SF08 Pianta coperture
Tav. SF09 Prospetti
Tav. SF10 Sezioni A-A, B-B, C-C

PROGETTO ARCHITETTONICO

Tav. A01 Pianta livello A
Tav. A02 Pianta livello B
Tav. A03 Pianta livello C
Tav. A04 Pianta livello D
Tav. A05 Pianta livello E
Tav. A06 Pianta livello F
Tav. A07 Pianta coperture
Tav. A08 Prospetti
Tav. A09 Sezioni A-A, B-B, C-C
Tav. A10 Verifica standard minimi D.M. n. 27/2011
Tav. A11 Schema sistema fognario
Tav. S01 Esempio tipologia di intervento strutturale

CONFRONTO

Tav. C01 Pianta livello A
Tav. C02 Pianta livello B
Tav. C03 Pianta livello C
Tav. C04 Pianta livello D
Tav. C05 Pianta livello E
Tav. C06 Pianta livello F
Tav. C07 Pianta coperture
Tav. C08 Prospetti
Tav. C09 Sezioni A-A, B-B, C-C

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Tav. AB1 Pianta livello A
Tav. AB2 Pianta livello B
Tav. AB3 Pianta livello C
Tav. AB4 Pianta livello D
Tav. AB5 Pianta livello E
Tav. AB6 Pianta livello F

PROGETTO ANTINCENDIO

Tav. VVF1 Pianta livello A
Tav. VVF2 Pianta livello B
Tav. VVF3 Pianta livello C
Tav. VVF4 Pianta livello D
Tav. VVF5 Pianta livello E
Tav. VVF6 Pianta livello F

IMPIANTI MECCANICI

Tav. M01	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello A
Tav. M02	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello B
Tav. M03	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello C
Tav. M04	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello D
Tav. M05	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello E
Tav. M06	Impianto di climatizzazione: distribuzione e apparecchiature - Pianta livello F
Tav. M07	Schema funzionale
Tav. M08	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello A
Tav. M09	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello B
Tav. M10	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello C
Tav. M11	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello D
Tav. M12	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello E
Tav. M13	Impianto idrico sanitario e estrazione dai servizi - Pianta livello F

IMPIANTI ELETTRICI

Tav. E01	Distribuzione - Pianta livello A
Tav. E02	Distribuzione - Pianta livello B
Tav. E03	Distribuzione - Pianta livello C
Tav. E04	Distribuzione - Pianta livello D
Tav. E05	Distribuzione - Pianta livello E
Tav. E06	Distribuzione - Pianta livello F
Tav. E07	Distribuzione - Pianta livello copertura
Tav. E08	Correnti deboli - Pianta livello A
Tav. E09	Correnti deboli - Pianta livello B
Tav. E10	Correnti deboli - Pianta livello C
Tav. E11	Correnti deboli - Pianta livello D
Tav. E12	Correnti deboli - Pianta livello E
Tav. E13	Correnti deboli - Pianta livello F
Tav. E14	Correnti deboli - Pianta livello copertura

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3840**Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994, in ordine al progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli studi di Milano Bicocca - Comune di Monza**

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che con nota n. 13913 del 30 novembre 2011 il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.p.r. 383/94 relativamente al «Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'Ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Comune di Monza» allegando n. 5 copie del progetto definitivo relativo all'intervento;

Preso atto del parere redatto dalla Struttura Programmazione e Sviluppo Piani Edilizia Sanitaria della d.g. Sanità con nota n. H1.2012.0001158 del 11 gennaio 2012;

Visto il parere favorevole con indicazioni redatto, previa valutazione dei pareri sopraindicati, dalla Struttura Pianificazione Territoriale della d.g. Territorio e Urbanistica con nota n. Z1.2012.0000809 del 12 gennaio 2012.

Visti:

- il programma regionale di sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20 - Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.1 - Governo del Territorio, come da allegato alla comunicazione del Presidente Formigoni approvata con d.g.r. 465 del 5 agosto 2010;
- il p.t.r., approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 951 nella seduta del 19 gennaio 2010;
- l'art.29 della legge 17 agosto 1942, n.1150 - «Legge Urbanistica»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n.383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;
- le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n.112;
- la propria deliberazione n. VII/2464 del 1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e s.m.i.;
- la legge regionale 30 dicembre 1999, n. 30 «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi»;
- il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n.383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;
- la propria deliberazione n. VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 18 aprile 1994, n.383, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'Ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Comune di Monza»;

2. di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'Allegato A e l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B;

3. di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n.VIII/007561 del 27 giugno 2008, citata in premessa;

4. di integrare l'elenco di cui alla d.g.r. n.VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000», con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Piloni

_____ . _____

Relazione relativa al "Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'Ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Comune di Monza"

PRESO ATTO che:

- con nota n. 13913 del 30.11.2011 il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria – Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.p.r. 383/94 relativamente al "Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'Ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Comune di Monza";
- con Decreto Provveditoriale n. 12899 del 09.11.2011, il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.p.r. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale, per il giorno 12.01.2012;
- la Struttura Pianificazione Territoriale della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2012.0000809 del 12.01.2012, parere favorevole con indicazioni alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- con nota n. 3082 del 13.03.2012, il Presidente della Conferenza ha trasmesso l'atto di determina finale dei lavori della Conferenza di Servizi di cui sopra.

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di nuovi laboratori di medicina nucleare da realizzarsi al secondo piano interrato dell'edificio "Ex padiglione infettivi" dell'Ospedale San Gerardo a Monza.

Per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia è stata svolta la necessaria istruttoria regionale così articolata:

- verifica di conformità urbanistica dalla quale si evince che l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico vigente del Comune di Monza (PGT approvato con d.c.c. n.71 del 29.11.2007) in quanto l'area è interna al perimetro della struttura ospedaliera, in un'area classificata dallo strumento urbanistico vigente nel Comune di Monza in "Servizio e attrezzatura pubblica collettiva e relativo ambito - SA Sistema sanità"; l'area inoltre non rientra in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- acquisizione del parere della Struttura Programmazione e Sviluppo Piani Edilizia Sanitaria della D.G. Sanità che, con nota n. H1.2012.0001158 del 11.01.2012, precisa che l'intervento non rientra nell'ambito dei piani di investimento di Edilizia Sanitaria e che verrà finanziato dall'Università degli Studi di Milano Bicocca su aree messe a disposizione dall'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza. Considerando che il progetto prevede, oltre alla realizzazione di aree destinate a stabulario e ad aule didattiche e di microbiologia, anche la realizzazione di aree destinate alla produzione di radiofarmaci, si raccomanda il rispetto delle "Linee guida per l'applicazione delle norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare" del 28 ottobre 2010 e la necessità del riconoscimento da parte di AIFA.

Considerato inoltre che le valutazioni di compatibilità e corretto inserimento paesistico delle opere in progetto rispetto ai contenuti del PTC della Provincia di Monza sono di competenza della Provincia stessa.

In relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene che sussistano i presupposti per il raggiungimento dell'intesa, con le indicazioni sopra riportate.

Milano, 10.07.2012

Il funzionario referente
Gabriella Badolato

Il dirigente della struttura
Marco Cassin

_____ • _____

ELENCO ELABORATI

Intesa Stato-Regione ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato.

Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi siti al piano secondo interrato dell'ex padiglione inferiore dell'Ospedale San Gerardo di Monza concesso in uso all'ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Comune di Monza

Tav.	Elenco documenti
D-CD01	Relazione descrittiva
D-CD02	Studio di fattibilità ambientale
D-CD03	Capitolato speciale d'appalto - opere civili
E-CD001	Inquadramento urbanistico
E-CD002	Stato di fatto - documentazione fotografica
E-CD003	Stato di fatto e di progetto - Planimetria generale piano interrato
E-CD004	Stato di fatto - Pianta piano interrato
E-CD005	Stato di fatto - Pianta copertura
E-CD006	Stato di fatto - Sezioni
E-CD007	Stato di progetto - Pianta piano interrato
E-CD008	Stato di progetto - Pianta copertura
E-CD009	Stato di progetto - Sezioni
E-CD010	Demolizioni e costruzioni - Pianta piano interrato
E-CD011	Stato di progetto -Piano interrato: classi aree, pressioni
E-CD012	Stato di progetto -Piano interrato: aree schermate
E-CD013	Stato di progetto -Piano interrato: finiture
D-ED01	Relazione specialistica: impianti elettrici e speciali
D-ED02	Calcoli preliminari : impianti elettrici
D-ED03	Capitolato speciale d'appalto: impianti elettrici e speciali
E-ED001	Pianta piano interrato: impianto di illuminazione
E-ED002	Pianta piano interrato: impianti Fm e predisposizione dati/fonia
E-ED003	Pianta piano interrato: impianti speciali
E-ED004	Pianta piano copertura: impianti elettrici
E-ED005	Allacciamenti ad impianti elettrici e speciali esistenti
E-ED006	Schema a blocchi: distribuzione quadri elettrici
E-ED007	Schema a blocchi: impianto rilevazione fumi
E-ED008	Schema elettrico: quadro generale laboratori q.e.gen.
E-ED009	Schema elettrico: quadro laboratorio tipo q.l.o.
D-MD01	Relazione specialistica: impianti meccanici
D-MD02	Relazione di calcolo: impianti meccanici
D-MD03	Capitolato speciale d'appalto: impianti meccanici
E-MD001	Pianta piano interrato: impianto di climatizzazione
E-MD002	Pianta piano interrato: impianto batterie di postriscaldamento a canale
E-MD003	Schema funzionale: impianto di climatizzazione e uta
E-MD004	Schema funzionale: impianto aeraulico
E-MD005	Pianta piano interrato: impianto idrico sanitario
E-MD006	Pianta piano interrato: impianto gas tecnici
E-MD007	Pianta piano interrato: impianto scarichi
E-MD008	Pianta piano interrato: vista di insieme impianto aeraulico
E-MD009	Pianta piano interrato: canali di mandata impianto aeraulico
E-MD010	Pianta piano interrato: canali di ripresa impianto aeraulico
E-MD011	Pianta copertura: impianto aeraulico
E-MD012	Pianta copertura: canali aerei sopra vano tecnico impianto aeraulico
E-MD013	Pianta piano interrato: impianto antincendio
E-MD014	Pianta copertura: lay-out impianti meccanici

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3842
Approvazione proposta d'intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte per approvazione dello statuto dell'associazione irrigazione Est Sesia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 78

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare i commi 5, 6, 7, 7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies dell'articolo 78 (Comprensori di bonifica e irrigazione);

Vista la legge regionale del Piemonte 9 agosto 1999, n. 21 «Norme in materia di bonifica e d'irrigazione» ed in particolare l'articolo 9 (Comprensori interregionali);

Preso atto che il Consiglio regionale della Lombardia, con deliberazione 26 marzo 1986, n. IV/213, aveva stabilito che:

- per l'area della Lomellina era opportuno non procedere all'istituzione di nuovo comprensorio per non spezzare l'unitarietà e la razionalità di un sistema di antica irrigazione su di un omogeneo bacino idraulico interessante le regioni Lombardia e Piemonte e che si riallaccia alla ratio del canale Cavour, nel quale da sempre agisce l'Associazione Irrigua Est Sesia con sede in Novara;
- nell'area della Lomellina avrebbe continuato ad agire il già esistente Consorzio di Bonifica della Valle del Ticino;

Preso atto, per la parte piemontese del comprensorio, che la Giunta della Regione Piemonte, con deliberazione 22 dicembre 2003, n. 30-11459, in prima attuazione della l.r. 21/1999, ha riconosciuto l'Associazione Irrigazione Est Sesia «consorzio di irrigazione» ai sensi dell'art. 45 e, ai sensi dell'art. 51 comma 6 della stessa legge, l'ha considerata, a tutti gli effetti «consorzio di irrigazione e bonifica» di cui all'art. 47, cioè consorzio che conserva la natura giuridica di consorzio di irrigazione – ossia quella di «consorzio privato di interesse pubblico» – e assume anche tutte le funzioni che la legge affida ai consorzi di bonifica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale 19 maggio 2008, n. VIII/7276, concernente l'approvazione della proposta di intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte per l'approvazione dello statuto dell'Associazione Irrigua Est Sesia ai sensi dell'art. 3 della l.r. 7/2003;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 25 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica»;

Richiamata la propria deliberazione 8 febbraio 2012, n. IX/2994, che approva la proposta definitiva dei comprensori di bonifica e irrigazione, ai sensi degli artt. 78 e 79 bis della l.r. 31/2008, la quale ha esteso il comprensorio Lomellina al territorio dell'Oltrepo, denominandolo «Lomellina - Oltrepo»;

Visto il comma 6, dell'articolo 2 della l.r. 25/2011, secondo cui per i comprensori interregionali l'efficacia della ridelimitazione è subordinata all'aggiornamento delle intese stipulate con le regioni interessate;

Considerato che la proposta di intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte, Allegato 1, ed il relativo statuto consortile, allegato 2, come riferisce il dirigente proponente sono stati esaminati congiuntamente da funzionari delle Regioni interessate e che, al fine di perfezionare il testo dello statuto, sono state apportate modifiche e integrazioni recepite dal testo in approvazione condivise con l'Associazione Irrigazione Est Sesia e il Consorzio di Bonifica Valle del Ticino;

Preso atto che in data 29 giugno 2012 l'Assemblea dei Delegati dell'Associazione Irrigazione Est Sesia ha approvato lo statuto di cui alla presente proposta di intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte;

Ritenuto, a seguito di quanto riferito dal dirigente proponente:

- di approvare l'Intesa con la Regione Piemonte, allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 78 della l.r. 31/2008 e a quanto stabilito dal comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 25/2011, riconfermando nel contempo quale ente gestore del comprensorio di bonifica e irrigazione interregionale n. 1 «Lomellina - Oltrepo» l'Associazione Irrigazione Est Sesia, la quale assume le funzioni del Consorzio di Bonifica Valle del Ticino;
- di approvare il nuovo statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, allegato 2, parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione, in quanto quello vigente non risulta, in alcune sue parti, coerente con le nuove disposizioni legislative e difforme rispetto alla nuova perimetrazione del comprensorio;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d. c. r. n. 56 del 28 settembre 2010;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Intesa per l'approvazione dello statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, allegato 2 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (omissis);

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e della proposta di Intesa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, rimandando la pubblicazione dello statuto ad avvenuta sottoscrizione dell'Intesa stessa;

Il segretario: Marco Pilloni

_____ . _____

INTESA EX ART. 73 D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

REGIONE PIEMONTE

PER L'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA A SEGUITO DEL RIORDINO CONSORTILE OPERATO DALLE REGIONI LOMBARDIA E PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO-REGIONI DEL 2008.

Tra:

la **REGIONE LOMBARDIA**

nella persona del sig., nato a, nella sua qualità di Assessore
....., autorizzato alla sottoscrizione dalla Deliberazione della Giunta Regionale

e:

la **REGIONE PIEMONTE**

nella persona del sig., nato a, nella sua qualità di Assessore
....., autorizzato alla sottoscrizione dalla Deliberazione del Consiglio Regionale,
si definisce la presente intesa per l'approvazione dello Statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, ente gestore del comprensorio di irrigazione e bonifica interregionale costituito dalla "Pianura irrigua novarese-lomellina" e dalle aree aggiuntive "Alta Pianura novarese" e "Pianura dell'Oltrepò pavese".

Articolo 1**(Finalità ed oggetto)**

La presente intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte - che fa seguito alla precedente intesa sottoscritta il 20 febbraio 2009 - dà attuazione, con particolare riferimento a quanto attiene ai comprensori interregionali:

- per la Lombardia, alla Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e alla Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 25, art.2 comma 1 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2012, n. IX/2994 "Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione ai sensi degli artt. 78 e 79 bis della l.r. 31/2008";
- per il Piemonte, alla Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione" e alla Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 48-764 "Art. 44 della L.R. 21/99. Aggiornamento dei limiti dei comprensori irrigui di cui alla D.G.R. n. 90-1306 del 4 novembre 2005".

Articolo 2**(Delimitazione di comprensorio interregionale)**

Il comprensorio di irrigazione e bonifica interregionale è costituito dalla "Pianura irrigua novarese-lomellina" - come già delimitata dalla Lombardia con Deliberazione del Consiglio Regionale 26 marzo 1986, n. IV/213 e dal Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2003, n. 30-11459 - e altresì dalle seguenti aree aggiuntive:

- in Lombardia: la "Pianura dell'Oltrepò pavese", come delimitata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2012, n. IX/2994; il comprensorio potrà essere esteso ai restanti territori dei comuni non montani dell'Oltrepò pavese, previa deliberazione della Giunta regionale;
- in Piemonte: l'"Alta Pianura novarese", come delimitata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 48/764.

Articolo 3**(Individuazione del gestore)**

In qualità di gestore dell'intero comprensorio sopra descritto, viene confermata l'Associazione Irrigazione Est Sesia, costituita con atto 14 luglio 1926 (rogio Patriarca) registrato a Novara il 6 ottobre 1926 al n. 76, la quale opera da antica data nella "Pianura irrigua novarese-lomellina" di cui al precedente articolo 2, già comprensorio di irrigazione e bonifica interregionale.

Nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 78 della Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31 e con le modalità riportate nel nuovo Statuto, l'Associazione Irrigazione Est Sesia assume anche le funzioni del Consorzio di bonifica Valle del Ticino, già operante in un settore della parte lombarda del comprensorio, settore che viene considerato "Zona speciale" dell'Associazione e, come tale,

con diritto ad eleggere propri rappresentanti nell'Assemblea dei Delegati ed un Consigliere d'Amministrazione, secondo le norme del nuovo Statuto e del Regolamento elettorale; con l'entrata in vigore del nuovo Statuto si intendono sciolti gli organi del Consorzio di bonifica Valle del Ticino e soppresso il Consorzio stesso, con contemporanea successione dell'Associazione nei rapporti giuridici facenti capo al predetto Consorzio.

Articolo 4

(Approvazione nuovo Statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia)

Al fine di adeguare l'attuale regolamentazione statutaria dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, per renderla coerente con le nuove disposizioni legislative di settore adottate dalle due Regioni interessate e per facilitare l'adempimento dei propri compiti istituzionali, si approva il testo del nuovo Statuto licenziato in data dall'Assemblea dei Delegati in seduta congiunta con il Consiglio dei Delegati per la gestione speciale bonifica della citata Associazione, testo che, approvato dalle due Regioni interessate, viene allegato alla presente intesa per farne parte integrante.

Articolo 5

(Norme transitorie)

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto e fino al rinnovo degli Organi istituzionali dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, in rappresentanza della Zona speciale Valle del Ticino:

- a) il Presidente del Consorzio di bonifica Valle del Ticino viene chiamato a far parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione in qualità di Consigliere e dell'Assemblea dei Delegati dell'Associazione stessa in qualità di Delegato;
- b) due Consiglieri del Consorzio di bonifica Valle del Ticino vengono eletti, dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio stesso, divenuto Comitato di Zona della Zona speciale Valle del Ticino, nell'Assemblea dei Delegati dell'Associazione in qualità di Delegati.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

Le Parti si impegnano a vigilare nel rispetto di quanto concordato nella presente intesa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Novara, lì

Regione Lombardia

.....

Regione Piemonte

.....

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3849
Misure straordinarie di supporto alle MPMI mantovane colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: approvazione criteri attuativi della linea d'intervento a sostegno della ricostruzione finalizzata al ripristino degli edifici produttivi e alla riattivazione delle attività economiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione Europea recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'Obiettivo n. 2 in Italia»;
- la d.g.r. n. VII/7615 del 21 dicembre 2001 recante «Preso d'atto dell'approvazione della Commissione Europea - decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 - del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006»;
- la decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 che modifica la Decisione C (2878) del 10 dicembre 2001 recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo n. 2 in Italia»;
- la d.g.r. n. VII/21192 del 24 marzo 2005 recante «Preso d'atto dell'approvazione della Commissione Europea - decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000 - 2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;
- la d.g.r. n. VII/8602 del 27 marzo 2002 «Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione e successive modificazioni»;

Rilevato che l'obiettivo generale del Docup Ob.2 2000-2006 di valorizzare il potenziale endogeno locale delle aree interessate dal Programma è stato perseguito con una strategia articolata in tre Assi prioritari di intervento, fra i quali in particolare l'Asse 1 che ha previsto la realizzazione di specifiche azioni dirette allo sviluppo della competitività del sistema economico, rafforzando ed estendendo la presenza del sistema imprenditoriale nei territori interessati;

Dato atto che la misura 1.4 dell'Asse 1 del Docup Ob.2 ha contemplato specifiche linee di intervento con il supporto di strumenti di ingegneria finanziaria con l'obiettivo di incentivare le capacità di investimento, sostenendo l'accesso delle imprese ai mercati finanziari e, nello specifico:

- Sottomisura A): «Accesso al credito a favore delle aziende artigiane», che ha previsto la costituzione di un fondo di rotazione e di un fondo di garanzia destinato a prestare garanzie di 1° livello sulle quote di cofinanziamento bancario;
- Sottomisura B): «Sistema delle garanzie a favore del settore artigiano», che ha previsto la costituzione di un fondo rischi finalizzato alla concessione di controgaranzie a favore dei Consorzi di garanzia di secondo grado a favore dei Confidi e delle Cooperative di garanzia di primo grado per le operazioni di garanzia prestate alle imprese e consorzi artigiani;
- Sottomisura D): «Fondo di garanzia PMI», che ha previsto la costituzione di un fondo di garanzia finalizzato alla prestazione di garanzie, cogaranzie a favore delle PMI aderenti ai Confidi soci e controgaranzie a favore dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia collettiva fidi di primo grado;

Richiamate:

- le norme n. 8 e n. 9 dell'allegato al regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, come modificato dal regolamento (CE) n. 1145/2003, le quali hanno previsto, tra l'altro, che i rendimenti attribuibili ai contributi dei Fondi Strutturali e l'eventuale quota residua del contributo dopo che le garanzie siano state adempite devono essere riutilizzati per le attività di sviluppo di PMI nella stessa area ammissibile;
- la decisione della Commissione COM (2006) 3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali" ed in particolare il paragrafo 2.5.4. Fondi per mutui e capitali di rischio e fondi di garanzia, il quale ha previsto, tra l'altro, «che in conformità al punto 2.6 della norma n. 8 del regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche, i rendimenti ottenuti dagli investimenti di capitali e dai prestiti attribuibili ai contributi dei Fondi strutturali devono essere riutilizzati per le attività di

sviluppo di PMI nella stessa area ammissibile. Analogamente, secondo il punto 2.5 della norma n. 9, per quanto riguarda i fondi di garanzia, l'eventuale quota residua del contributo dei Fondi strutturali, dopo che le garanzie siano state onorate, deve essere riutilizzata per attività di sviluppo delle PMI nella stessa area ammissibile. È opportuno che l'autorità di gestione prenda provvedimenti per assicurare che tali norme siano rispettate dopo la chiusura degli interventi»;

Rilevato che il periodo della programmazione comunitaria 2000-2006 si è concluso il 30 giugno 2009 con un totale complessivo di spesa certificata a valere sulla misura 1.4 pari ad euro 8.732.354,66;

Dato atto:

- che una quota parte delle risorse utilizzate sono riferite a pratiche di finanziamento che si concluderanno entro l'anno 2015 e che le risorse rinvenienti dai citati Fondi, rotativi e di garanzia, della misura 1.4 del DOCUP Ob. 2 2000-2006 ad oggi restituite, accertate e riscosse a valere sul competente capitolo di entrata 6631 del bilancio regionale, ammontano a complessivi euro 5.870.518,71, al lordo delle spese di gestione dei Fondi stessi;
- che tali risorse sono state reiscritte nel bilancio regionale 2012 a valere sul competente capitolo di spesa U.P.B. 1.1.0.3.381.5895;

Visti:

- la l.r. 16 dicembre 1996, n. 35 recante «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» con cui, tra l'altro, all'art. 3 ter è stato istituito un fondo di rotazione la cui gestione è affidata a Finlombarda s.p.a.;
- l'art. 27 ter della l.r. 34/78, che autorizza la Giunta Regionale, con riferimento alle risorse trasferite agli Enti di cui all'allegato A1, sezione I, agli Enti Pubblici e alle Fondazioni di cui all'Allegato A2 della l.r. n. 30/2006, nonché gli E.E.L.L., a modificare le finalità per le quali le risorse sono state assegnate o determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli Enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;
- la d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011 recante «Determinazioni in merito al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo Regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde», con la quale è stato stabilito che «le somme di cui alla l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM saranno utilizzate in funzione degli andamenti delle singole linee d'intervento del FRIM nonché per le misure A - Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, alla misura d'intervento A - «Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari e per nuove politiche di sostegno alle MPMI lombarde»;

Visti:

- la d.g.r. n. IX/3325 del 18 aprile 2012 «Preso d'atto della comunicazione in Giunta del Presidente Formigoni avente ad oggetto: «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema del sistema lombardo 2010 - 2015. Piano d'azione 2012»;
- la d.g.r. n. IX/3612 del 6 giugno 2012 «Preso d'atto della comunicazione in Giunta del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori La Russa, Maccari, Aprea, Bresciani, Colozzi, De Capitani e Peroni, avente ad oggetto: «Sisma del 20 e 29 maggio - Avanzamenti», nonché la successiva Comunicazione in Giunta (d.g.r. n. 3652 del 18 giugno 2012), riguardante l'aggiornamento sulle iniziative;
- la d.g.r. IX/3764 dell'11 luglio 2012 «Preso d'atto della comunicazione in Giunta del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori La Russa e Maccari avente ad oggetto «Sisma del 20 e 29 maggio - Avanzamenti», con la quale vengono individuati, tra l'altro, i 41 Comuni della Provincia di Mantova colpiti dal sisma;

Vista altresì la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - l' provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»

ed in particolare l'allegato 1, che ha individuato i Comuni della Provincia di Mantova danneggiati dall'evento sismico;

Rilevato che la d.g.r. n. IX/3612 del 6 giugno 2012:

- ha previsto una specifica Misura di sostegno alla ricostruzione (misura n. 1) nelle zone colpite dal sisma finalizzata al ripristino degli edifici produttivi - ivi compreso l'acquisto di attrezzature e macchinari - attraverso la concessione di contributi a fondo perduto sull'investimento a favore delle MPMI dei settori manifatturiero, servizi alle imprese, trasformazione agroalimentare delle zone terremotate nella provincia di Mantova;
- ha individuato una disponibilità finanziaria per i comuni appartenenti alle aree obiettivo 2 pari a 5,5 ml€ a valere sui rientri della programmazione comunitaria 2000-2006 e in addizionalità, risorse regionali, per le zone non obiettivo 2, utilizzando quota parte dei rientri della l.r. 35/96 art. 7;

Ritenuto, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1685/2000 nonché dagli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali (Decisione della Commissione COM(2006)3424) e in attuazione di quanto già individuato dalla citata DGR n. 3612/2012, di approvare i criteri attuativi relativi alla misura di sostegno alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma finalizzandola al ripristino degli edifici produttivi e alla riattivazione delle attività economiche, come meglio specificato nell'allegato «1» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto conseguentemente di destinare risorse finanziarie complessive pari ad 6 ml€ per la citata misura di sostegno alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, finalizzata al ripristino degli edifici produttivi e alla riattivazione delle attività economiche, assicurando la copertura finanziaria come segue:

- 3 ml€ a valere sulle risorse provenienti dai rientri del Docup OB. 2 2000/2006, stanziati sull'U.P.B. 1.1.0.3.381.5895 del bilancio regionale 2012 e destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e appartenenti alle aree obiettivo 2 individuate nell'allegato «2», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 ml€ a valere sulle risorse provenienti dai rientri della Lr. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM e allocate presso Finlombarda S.p.A., destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e non appartenenti alle aree obiettivo 2, anch'essi individuati nell'allegato «2» parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato:

- che la citata misura sarà realizzata nell'ambito della collaborazione in essere con il sistema camerale lombardo, di cui alla d.g.r. n. IX/3325 del 18 aprile 2012 (Asse 2 dell'Accordo camerale «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la Competitività del sistema lombardo»);
- che nella seduta del 18 luglio 2012 la Segreteria Tecnica dell'AdP «Competitività» sono state condivisi e approvati l'entità delle risorse finanziarie e i criteri attuativi della misura;
- che la citata misura di supporto alle MPMI mantovane colpite dal sisma sarà attivata dalla Camera di Commercio di Mantova;

Ritenuto pertanto:

- di assegnare alla Camera di Commercio di Mantova la somma di euro 3 ml€, che trova copertura con le risorse finanziarie dell'U.P.B. 1.1.0.3.381.5895 del bilancio regionale;
- di autorizzare Finlombarda s.p.a. al versamento delle risorse, pari a 3 ml€, provenienti dai rientri della Lr. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM alla stessa Camera di Commercio di Mantova;

Dato atto che, ai sensi della richiamata disciplina comunitaria, la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione, cui spetta, ai sensi dell'art. 60 del regolamento (CE) n. 1083/2006, la gestione del POR Lombardia conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura di sostegno alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma finalizzandola al ripristino degli edifici produttivi e alla riattivazione delle attività eco-

nomiche, come specificato nell'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare alla misura di cui al precedente punto 1 risorse finanziarie pari a 6 ml€ che trovano copertura come segue:

- per la somma di 3 ml€ a valere sulle risorse provenienti dai rientri del Docup OB. 2 2000/2006, stanziati sull'U.P.B. 1.1.0.3.381.5895 del bilancio regionale 2012, destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e appartenenti alle aree obiettivo 2 individuate nell'allegato «2», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per la somma di 3 ml€ a valere sulle risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM e allocate presso Finlombarda s.p.a., destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e non appartenenti alle aree obiettivo 2, anch'essi individuati nell'allegato «2» parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che la citata misura sarà realizzata nell'ambito della collaborazione in essere con il sistema camerale lombardo, di cui alla d.g.r. 3325 del 18 aprile 2012 (Asse 2 dell'Accordo camerale);

4. di assegnare alla Camera di Commercio di Mantova la somma di 3 ml€, che trova copertura con le risorse finanziarie dell'U.P.B. 1.1.0.3.381.5895 del bilancio regionale;

5. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'utilizzo di 3 ml€ delle risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM ed al versamento della stessa somma alla Camera di Commercio di Mantova per la realizzazione della misura di cui a precedente punto 1);

6. di trasmettere a Finlombarda s.p.a. il presente atto per gli adempimenti di competenza;

7. di affidare la responsabilità della misura di cui al precedente punto 1) al Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio e Reti distributive della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi per l'adozione degli atti conseguenti, riguardanti nello specifico il trasferimento delle risorse alla Camera di Commercio di Mantova, sulla base della preventiva condivisione da parte della Regione del testo dell'avviso pubblico alle PMI, nonché le verifiche sullo stato di avanzamento della misura e il rapporto finale da trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati 1 e 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

CRITERI ATTUATIVI
MISURA DI SOSTEGNO ALLA RICOSTRUZIONE NELLE ZONE COLPITE DAL SISMA FINALIZZATA AL RIPRISTINO DEGLI EDIFICI PRODUTTIVI E ALLA RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

1. DOTAZIONE	<p>1. Le risorse finanziarie complessive, ammontano a 6 ml € e la copertura finanziaria è assicurata come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 ml €: risorse provenienti dai rientri dell'OB 2 2000/2006, allocate nel bilancio regionale 2012 sull'U.P.B. 1.1.0.3.381.5895 e destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e appartenenti alle aree obiettivo 2 di cui all'allegato "2" unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale; - 3 ml € risorse provenienti dai rientri della Lr. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM e allocate presso Finlombarda S.p.A., destinate alle MPMI con sede nei comuni colpiti dal sisma e non appartenenti alle aree obiettivo 2 di cui all'allegato "2" unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. MPMI, ad esclusione delle imprese le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede legale e/o operativa nei comuni individuati con DGR IX/3764 dell'11 luglio 2012 e con legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 . - dichiarazione di rilevazione del danno subito attraverso la scheda RASDA "C2" di cui alla DGR n. VII/20486 del 7 febbraio 2005 e s.m.i. apportate con DGR n. VIII/8755 del 22 dicembre 2008.
2. CARATTERISTICHE DELL'AIUTO	<p>1. Contributo a Fondo perduto</p>
3. INTERVENTI FINANZIABILI	<p>1. Investimenti (opere, forniture e servizi) per la riattivazione delle attività economiche nelle zone colpite dal sisma - ivi compreso l'acquisto di attrezzature e macchinari -, sulla base della presentazione di progetti di investimento.</p>
4. REGIME DI AIUTO APPLICABILE	<p>1. La misura deve essere coerente con la normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché con la normativa relativa agli aiuti di stato. Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (de minimis); Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008,</p>

**MISURE STRAORDINARIE DI SUPPORTO ALLE MPMI LOMBARDE COLPITE DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012.
ELENCO COMUNI**

1.	BAGNOLO SAN VITO	OB 2
2.	BORGOFORTE	
3.	BORGOFRANCO SUL PO	OB 2
4.	CARBONARA DI PO	OB 2
5.	CASTELBELFORTE	
6.	CASTELLUCCHIO	
7.	CASTEL D'ARIO	
8.	COMMESSAGGIO	
9.	CURTATONE	
10.	DOSOLO	
11.	FELONICA	OB 2
12.	GONZAGA	OB 2
13.	MAGNACAVALLO	OB 2
14.	MANTOVA	
15.	MARCARIA	
16.	MOGLIA	OB 2
17.	MOTTEGGIANA	OB 2
18.	OSTIGLIA	OB 2
19.	PEGOGNAGA	OB 2
20.	PIEVE DI CORIANO	OB 2
21.	POGGIO RUSCO	OB 2
22.	POMPONESCO	
23.	PORTO MANTOVANO	
24.	QUINGENTOLE	OB 2
25.	QUISTELLO	OB 2
26.	REVERE	OB 2
27.	RODIGO	
28.	RONCOFERRARO	OB 2
29.	SABBIONETA	
30.	SAN BENEDETTO PO	OB 2
31.	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	OB 2
32.	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	OB 2
33.	SCHIVENOGLIA	OB 2
34.	SERMIDE	OB 2
35.	SERRAVALLE A PO	OB 2
36.	SUSTINENTE	OB 2
37.	SUZZARA	OB 2
38.	VIADANA	
39.	VILLA POMA	OB 2
40.	VILLIMPENTA	OB 2
41.	VIRGILIO	

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.s. 30 luglio 2012 - n. 6867
Accoglimento degli esiti istruttori e impegno e liquidazione del contributo ordinario 2012 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI DEGLI ENTI LOCALI

Vista la legge regionale del 27 giugno 2008 n. 19, «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i. e, in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lett. a), che prevede per le Unioni di Comuni lombarde l'esercizio della gestione associata di funzioni e servizi all'interno degli ambiti territoriali di riferimento di cui all'art. 17, comma 2 della l.r. 19/2008, salve eventuali deroghe all'ambito territoriale ai sensi dell'art. 20;
- l'art. 4, comma 2: «La concessione del contributo di cui al comma 1 [ordinario e straordinario] è effettuata nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio»;
- l'art. 4, comma 3: «Se il totale dei contributi ordinari erogabili in base alla presentazione delle domande eccede le risorse finanziarie annualmente disponibili, il contributo spettante alle Unioni [e alle Comunità Montane] è proporzionalmente ridotto in ragione della disponibilità e ripartito tra gli aventi diritto»;
- l'art. 6, relativo alle maggiorazioni previste per il contributo base: numero dei servizi, numero dei Comuni, dinamismo associativo, livello di svantaggio medio o elevato dei Comuni aderenti all'Unione, affidamento del servizio ad un ufficio unico, esercizio associato del servizio sistema informativo, densità della popolazione residente, superfici sottoposte a vincolo idrogeologico, segretario unico;
- l'art. 9 comma 1: «L'Unione redige una relazione annuale sull'efficienza ed efficacia della gestione associata in relazione ai servizi attivati, anche ai fini di cui all'art. 21, comma 3, della l.r. 19/2008, elaborando un'analisi dei risultati conseguiti e delle risorse destinate nell'annualità precedente da ogni singolo ente coinvolto e per ogni singolo servizio»;
- l'art. 13, comma 4, che dispone che le domande in possesso dei requisiti ai sensi della l.r. 19/2008 e del Regolamento stesso sono dichiarate ammissibili a contributo con decreto del dirigente della struttura competente presso le STER;
- l'art. 14, comma 3, che dispone che la Struttura competente per i rapporti con gli Enti locali adotti il provvedimento di concessione del contributo entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- l'art. 16, comma 1: «Il contributo ordinario viene liquidato contestualmente al provvedimento di concessione entro l'anno finanziario di riferimento»;
- l'art. 16, comma 2: «Gli importi dei contributi successivi alla prima annualità sono proporzionalmente ridotti rispetto alle somme concesse nell'anno precedente qualora, sulla base della rendicontazione trasmessa, non sia comprovata una spesa uguale o superiore al contributo concesso a titolo di anticipazione relativamente a ciascun servizio»;
- gli artt. 18 e 19, in merito alle modalità di revoca del contributo e di verifica sull'operatività della gestione associata;

Richiamato il decreto n. 2586 del 27 marzo 2012 - «Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)»

e s.m.i. - Semplificazione delle modalità per la presentazione delle domande»;

Visto il decreto n. 3104 del 11 aprile 2012 - «Contributi ordinari 2010 e 2011 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali ai sensi del r.r. 2/2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008 ed a seguito dell'approvazione della classificazione di cui alla d.g.r. n. IX/2710 del 22 dicembre 2011 - Impegno e liquidazione saldi»;

Preso atto dei decreti di ammissione al contributo ordinario regionale anno 2012 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e relativa quantificazione dei contributi, ad esito dell'istruttoria delle domande, come di seguito indicati:

- d.d.u.o. n. 5683 del 28 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Bergamo;
- d.d.u.o. n. 5763 del 29 giugno 2012 e n. 6247 del 13 luglio 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Brescia;
- d.d.u.o. n. 5689 del 28 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Como;
- d.d.u.o. n. 5713 del 28 giugno 2012 e n. 6244 del 13 luglio 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Cremona;
- d.d.u.o. n. 5721 del 28 giugno 2012 e n. 6226 del 12 luglio 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Lecco;
- d.d.u.o. n. 5735 del 29 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Lodi;
- d.d.u.o. n. 5719 del 27 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Mantova;
- d.d.u.o. n. 5706 del 28 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Milano;
- d.d.u.o. n. 5691 del 28 giugno 2012 e n. 6153 del 11 luglio 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Pavia;
- d.d.u.o. n. 5697 del 28 giugno 2012 e n. 6049 del 9 luglio 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Sondrio;
- d.d.u.o. n. 5762 del 29 giugno 2012 del dirigente della Sede Territoriale di Varese;

Preso atto che il totale dei contributi ordinari spettanti a Unioni di Comuni e Comunità Montane in base ai sopracitati decreti dei dirigenti delle Sedi Territoriali ammonta complessivamente ad euro 8.974.715,07 e che tale importo eccede le risorse finanziarie attualmente disponibili sul capitolo 7745 della U.P.B. 1.2.0.2.420 «Contributi alle gestioni associate dei servizi comunali», pari a 3.657.115,46 euro;

Dato atto pertanto, ai sensi del citato art. 4, comma 3 del r.r. 2/2009, della necessità di procedere a ridurre proporzionalmente nella misura del 59,25% il contributo ordinario spettante, stante l'attuale, limitata disponibilità di risorse;

Ritenuto altresì di procedere alla decurtazione di 3.000,00 euro dell'importo così determinatosi alla UC Lario e Monti, in quanto trattasi di cifra già erogata in eccedenza con precedente decreto 3104 del 11 aprile 2012 rispetto all'importo assegnato con Decreto 2805 del 2 aprile 2012, e di ripartire ulteriormente tale cifra in misura proporzionale tra gli aventi diritto, ivi inclusa l'Unione stessa;

Preso atto pertanto dell'attuale ripartizione dei contributi da erogare a Unioni di Comuni e Comunità Montane, come determinatasi secondo il computo sopra esposto e dettagliata nell'Allegato A - «Dettaglio contributo ordinario 2012 da erogare ai sensi della l.r. 19/2008 e del r.r. 2/2009», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto infine di procedere all'erogazione, sulla base dell'attuale disponibilità del capitolo, dei contributi così determinati a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato A - «Dettaglio contributo ordinario 2012 da erogare ai sensi della l.r. 19/2008 e del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente decreto, e di provvedere all'impegno e alla contestuale liquidazione dei relativi importi ai sensi dell'art. 16 comma 1 del citato r.r. 2/2009 e s.m.i. per contributi complessivi pari a euro 3.657.112,99, da imputare all'UPB 1.2.0.2.420, cap. 7745, dell'esercizio finanziario 2012;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di accogliere gli esiti dell'istruttoria e del contributo ordinario 2012 come quantificato dalle STER nei rispettivi decreti, per un importo complessivo di euro 8.974.715,07;

2. di procedere, sulla base dell'attuale disponibilità del capitolo 7745 della U.P.B. 1.2.0.2.420 ed ai sensi dell'art. 4, comma 3 del r.r. 2/2009, alla riduzione proporzionale nella misura del 59,25% dell'importo di cui al punto 1;

3. di procedere altresì alla decurtazione di 3.000,00 euro dell'importo così determinatosi alla UC Lario e Monti per i motivi sopra esposti e di ripartire ulteriormente tale cifra in misura proporzionale tra gli aventi diritto, ivi inclusa l'Unione stessa;

4. di procedere infine all'erogazione dei contributi così determinatisi a favore dei beneficiari e secondo gli importi indicati nell'Allegato A - «Dettaglio contributo ordinario 2012 da erogare ai sensi della l.r. 19/2008 e del r.r. 2/2009» (22 pagine), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

5. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 3.657.112,99 a valere sul capitolo di bilancio 1.2.0.2.420.7745 dell'esercizio finanziario in corso, sulla base dell'attuale disponibilità di competenza e di cassa, a favore di Beneficiari Diversi (cod. 40617);

6. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
riorganizzazione dei processi amministrativi degli enti locali
per Alberto Bernini
Anna Roberti

— • —

PROVINCIA DI BERGAMO
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC MEDIA VAL CAVALLINA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	11.120,10	4.535,06
UFFICIO TECNICO	8.896,08	3.628,04
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.672,06	2.721,03
GESTIONE TRIBUTI	9.920,10	4.045,67
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	11.120,10	4.535,06
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8.896,08	3.628,04
POLIZIA LOCALE	11.120,10	4.535,06
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	11.120,10	4.535,06
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	22.240,19	9.070,11
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	4.448,04	1.814,02
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.672,06	2.721,03
BIBLIOTECHE	4.448,04	1.814,02
MUSEI	4.448,04	1.814,02
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	2.224,02	907,01
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2.224,02	907,01
VIABILITÀ	2.224,02	907,01
PROTEZIONE CIVILE	8.896,08	3.628,04
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	4.448,04	1.814,02
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	4.448,04	1.814,02
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.224,02	907,01
URP E COMUNICAZIONE	6.672,06	2.721,03
DEMANIO E PATRIMONIO	6.672,06	2.721,03
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	161.153,41	65.722,43

UC PRESOLANA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	11.662,38	4.756,21
UFFICIO TECNICO	11.789,26	4.807,96
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	14.736,58	6.009,95
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	19.424,98	7.922,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.724,70	4.373,80
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.434,82	2.624,28
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	2.144,94	874,76
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	6.997,43	2.853,73
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	11.654,99	4.753,20
TOTALE	95.570,08	38.975,89

CM SCALVE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	9.407,60	3.836,66
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	9.407,60	3.836,66
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	12.607,60	5.141,70
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	11.007,60	4.489,18
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.644,56	2.301,99
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	7.526,08	3.069,33
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	55.601,06	22.675,51

CM VALLE BREMBANA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	77.321,17	31.533,53
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	77.321,17	31.533,53
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	77.321,17	31.533,53
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	164.034,90	66.897,57
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	46.392,70	18.920,12
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	16.403,49	6.689,76
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	59.978,43	24.460,72
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	30.928,47	12.613,41
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	549.701,49	224.182,15

UC CAPIZZONE, BEDULITA, COSTA VALLE IMAGNA E STROZZA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00
UFFICIO TECNICO	9.344,03	3.810,73
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	7.008,02	2.858,05
GESTIONE TRIBUTI	11.680,04	4.763,42
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.344,03	3.810,73
POLIZIA LOCALE	11.680,04	4.763,42
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	23.360,08	9.526,83
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	7.008,02	2.858,05
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	7.008,02	2.858,05
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	86.432,31	35.249,28

CM VALLE IMAGNA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	37.459,75	15.277,03
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	37.459,75	15.277,03
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	37.459,75	15.277,03
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	15.988,20	6.520,39
MUSEI	15.184,76	6.192,73
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	7.090,23	2.891,58
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	29.967,80	12.221,63
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	21.270,69	8.674,73
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	201.880,96	82.332,15

CM LAGHI BERGAMASCHI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00
UFFICIO TECNICO	21.566,24	8.795,26
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	26.957,80	10.994,07
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	26.957,80	10.994,07
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	21.566,24	8.795,26
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	10.783,12	4.397,63
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	107.831,21	43.976,29

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

PROVINCIA DI BRESCIA
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

CM SEBINO BRESCIANO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	32.209,76	13.135,95
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	14.960,73	6.101,36
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	32.209,76	13.135,95
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	19.947,64	8.135,15
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	18.886,16	7.702,25
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	49.869,11	20.337,88
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	10.701,34	4.364,28
MUSEI	10.701,34	4.364,28
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	4.986,91	2.033,79
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	27.222,84	11.102,16
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	13.611,42	5.551,08
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	8.281,98	3.377,60
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	14.960,73	6.101,36
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	16.706,78	6.813,45
TOTALE	275.256,52	112.256,52

CM VALLE SABBIA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	51.683,49	21.077,83
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	24.157,62	9.852,09
GESTIONE TRIBUTI	41.059,49	16.745,10
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	38.934,69	15.878,55
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	39.200,29	15.986,87
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	82.118,99	33.490,20
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	15.467,64	6.308,09
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	32.847,60	13.396,08
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	15.148,92	6.178,11
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	31.010,10	12.646,70
DEMANIO E PATRIMONIO	24.635,70	10.047,06
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	396.264,53	161.606,68

CM VALLE TROMPIA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	32.887,96	13.412,54
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	41.949,60	17.108,11
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	35.861,59	14.625,26
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	31.829,57	12.980,90
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	35.861,59	14.625,26
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	85.521,18	34.877,70
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	14.344,64	5.850,11
MUSEI	14.344,64	5.850,11
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	8.389,92	3.421,62
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	28.689,27	11.700,21
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	16.779,84	6.843,24
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	14.344,64	5.850,11
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	25.169,76	10.264,86
TOTALE	385.974,20	157.410,03

UC CETO, CIMBERGO E PASPARDO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.981,05	4.478,35
UFFICIO TECNICO	6.864,84	2.799,66
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.588,63	2.687,01
GESTIONE TRIBUTI	10.981,05	4.478,35
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	8.581,05	3.499,57
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8.784,84	3.582,68
POLIZIA LOCALE	8.581,05	3.499,57
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	8.581,05	3.499,57
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	17.162,11	6.999,14
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.432,42	1.399,83
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.148,63	2.099,74
BIBLIOTECHE	3.432,42	1.399,83
MUSEI	3.432,42	1.399,83
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.716,21	699,91
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.716,21	699,91
VIABILITÀ	1.716,21	699,91
PROTEZIONE CIVILE	6.864,84	2.799,66
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.432,42	1.399,83
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.716,21	699,91
URP E COMUNICAZIONE	5.148,63	2.099,74
DEMANIO E PATRIMONIO	5.148,63	2.099,74
SUAP	6.588,63	2.687,01
TOTALE	136.599,61	55.708,77

UC MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	15.414,46	6.286,41
UFFICIO TECNICO	12.331,57	5.029,13
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	15.414,46	6.286,41
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	15.414,46	6.286,41
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	15.414,46	6.286,41
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	30.828,93	12.572,82
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	12.331,57	5.029,13
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	6.165,79	2.514,56
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	9.248,68	3.771,84
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	132.564,39	54.063,11

UC BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	24.068,02	9.815,55
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	24.068,02	9.815,55
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	24.068,02	9.815,55
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	24.068,02	9.815,55
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	19.254,42	7.852,44
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	9.627,21	3.926,22
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	14.440,81	5.889,33
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	14.440,81	5.889,33
TOTALE	154.035,34	62.819,50

UC VALSAVIORE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	19.466,63	7.938,98
UFFICIO TECNICO	15.573,30	6.351,19
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	11.679,98	4.763,39
GESTIONE TRIBUTI	19.466,63	7.938,98
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	19.466,63	7.938,98
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	15.573,30	6.351,19
POLIZIA LOCALE	19.466,63	7.938,98
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	19.466,63	7.938,98
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	38.933,25	15.877,96
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	7.786,65	3.175,59
ASSISTENZA SCOLASTICA	11.679,98	4.763,39
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	3.893,33	1.587,80
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.893,33	1.587,80
VIABILITÀ	3.893,33	1.587,80
PROTEZIONE CIVILE	15.573,30	6.351,19
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	7.786,65	3.175,59
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	7.786,65	3.175,59
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	11.679,98	4.763,39
DEMANIO E PATRIMONIO	11.679,98	4.763,39
SUAP	12.279,98	5.008,08
TOTALE	277.026,08	112.978,23

UC VALTENESI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.087,41	2.482,60
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	10.060,51	4.102,93
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	10.145,69	4.137,67
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.145,69	4.137,67
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.087,41	2.482,60
BIBLIOTECHE	4.058,27	1.655,07
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2.029,14	827,53
VIABILITÀ	2.029,14	827,53
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	4.058,27	1.655,07
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	54.701,52	22.308,66

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

UC ALTA VALLE CAMONICA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	21.793,99	8.888,14
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	13.595,19	5.544,46
POLIZIA LOCALE	21.793,99	8.888,14
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	16.033,99	6.539,07
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	23.208,89	9.465,17
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	9.620,39	3.923,44
BIBLIOTECHE	8.717,59	3.555,26
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.206,80	1.307,81
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	12.827,19	5.231,25
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.206,80	1.307,81
URP E COMUNICAZIONE	9.620,39	3.923,44
DEMANIO E PATRIMONIO	10.196,39	4.158,35
SUAP	13.076,39	5.332,88
TOTALE	166.898,00	68.065,22

UC BASSA VALLE CAMONICA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.153,75	4.140,96
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	7.189,27	2.931,97
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	6.146,68	2.506,77
POLIZIA LOCALE	9.659,67	3.939,46
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.153,75	4.140,96
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	20.678,06	8.433,04
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	8.271,22	3.373,21
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	4.061,50	1.656,38
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	4.610,01	1.880,08
TOTALE	80.923,92	33.002,82

UC VALLE DEL GARZA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.194,41	2.118,41
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	5.194,41	2.118,41
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.194,41	2.118,41
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.038,88	423,68
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.077,76	847,36
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.038,88	423,68
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	3.116,65	1.271,05
TOTALE	22.855,41	9.321,01

UC ANTICHI BORGHI DI VALLECAMONICA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	22.960,90	9.364,03
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	24.167,06	9.855,94
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	22.960,90	9.364,03
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	48.334,11	19.711,87
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	14.952,54	6.098,02
TOTALE	133.375,50	54.393,90

UC ALPI OROBIE BRESCIANE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	16.163,26	6.591,79
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.735,25	3.970,28
POLIZIA LOCALE	12.169,06	4.962,85
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	11.370,22	4.637,06
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	9.697,96	3.955,07
TOTALE	59.135,77	24.117,06

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

PROVINCIA DI COMO
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC TREMEZZINA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	13.445,79	5.483,53
UFFICIO TECNICO	12.036,63	4.908,84
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	9.027,47	3.681,63
GESTIONE TRIBUTI	15.045,79	6.136,05
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	8.665,10	3.533,85
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	10.756,63	4.386,83
POLIZIA LOCALE	16.595,79	6.768,18
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	13.445,79	5.483,53
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	29.191,58	11.905,06
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	2.869,16	1.170,12
SERVIZI CIMITERIALI	6.018,32	2.454,42
ASSISTENZA SCOLASTICA	8.067,47	3.290,12
BIBLIOTECHE	6.018,32	2.454,42
MUSEI	6.018,32	2.454,42
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2.689,16	1.096,71
VIABILITÀ	3.009,16	1.227,21
PROTEZIONE CIVILE	12.036,63	4.908,84
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	5.838,32	2.381,01
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.378,32	2.193,41
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.689,16	1.096,71
URP E COMUNICAZIONE	8.067,47	3.290,12
DEMANIO E PATRIMONIO	7.359,06	3.001,21
SUAP	8.607,47	3.510,35
TOTALE	212.876,90	86.816,58

UC TERRE DI FRONTIERA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	12.844,39	5.238,27
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	7.806,37	3.183,64
GESTIONE TRIBUTI	12.171,82	4.963,98
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.549,45	2.671,03
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.737,46	3.971,18
POLIZIA LOCALE	15.330,19	6.252,04
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	11.340,67	4.625,01
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	24.343,64	9.927,95
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	3.232,27	1.318,20
SERVIZI CIMITERIALI	4.802,24	1.958,47
ASSISTENZA SCOLASTICA	8.205,33	3.346,34
BIBLIOTECHE	5.137,76	2.095,31
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.066,04	1.250,41
VIABILITÀ	2.568,88	1.047,65
PROTEZIONE CIVILE	10.275,51	4.190,61
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	5.137,76	2.095,31
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	3.807,92	1.552,96
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.066,04	1.250,41
URP E COMUNICAZIONE	9.198,12	3.751,22
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	158.621,85	64.690,00

UC LARIO E MONTI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	23.256,00	9.152,93
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	10.173,60	4.004,05
GESTIONE TRIBUTI	18.216,00	7.169,32
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	14.156,00	5.571,42
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	15.356,80	6.044,02
POLIZIA LOCALE	21.996,00	8.657,03
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	16.956,00	6.673,42
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	33.912,00	13.346,84
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	3.643,20	1.433,86
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	10.173,60	4.004,05
BIBLIOTECHE	5.662,40	2.228,57
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.839,20	1.511,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	15.356,80	6.044,02
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	7.185,60	2.828,06
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	10.778,40	4.242,08
TOTALE	210.661,60	82.910,66

PROVINCIA DI CREMONA

DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC PIADENA E DRIZZONA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	4.742,81	1.934,24
UFFICIO TECNICO	3.533,61	1.441,10
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	2.650,21	1.080,82
GESTIONE TRIBUTI	4.417,01	1.801,37
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	3.533,61	1.441,10
POLIZIA LOCALE	4.417,01	1.801,37
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.417,01	1.801,37
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	8.834,03	3.602,74
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	1.766,81	720,55
ASSISTENZA SCOLASTICA	2.650,21	1.080,82
BIBLIOTECHE	1.766,81	720,55
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	1.766,81	720,55
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	2.650,21	1.080,82
SUAP	2.650,21	1.080,82
TOTALE	49.796,35	20.308,21

UC CASALBUTTANO ED UNITI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE, BORDOLANO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	6.429,39	2.622,07
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.143,51	2.097,65
POLIZIA LOCALE	9.336,27	3.807,57
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	6.429,39	2.622,07
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	2.765,55	1.127,86
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	4.148,32	1.691,79
TOTALE	34.252,44	13.969,01

UC FONTANILI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	6.711,41	2.737,08
UFFICIO TECNICO	5.369,13	2.189,67
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	6.711,41	2.737,08
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	8.927,01	3.640,66
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	6.711,41	2.737,08
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	14.530,62	5.925,95
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	4.359,19	1.777,79
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	5.369,13	2.189,67
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.684,56	1.094,83
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	61.373,87	25.029,81

UC CALVATONE E TORNATA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.140,00	2.096,22
UFFICIO TECNICO	4.112,00	1.676,98
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	5.140,00	2.096,22
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.112,00	1.676,98
POLIZIA LOCALE	5.140,00	2.096,22
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	10.280,00	4.192,44
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.056,00	838,49
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.084,00	1.257,73
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.028,00	419,24
PROTEZIONE CIVILE	4.112,00	1.676,98
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.028,00	419,24
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	45.232,00	18.446,75

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

UC CORTE DE' FRATI E OLMENETA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.765,09	2.351,15
UFFICIO TECNICO	4.612,07	1.880,92
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.459,05	1.410,69
GESTIONE TRIBUTI	5.765,09	2.351,15
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.765,09	2.351,15
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.612,07	1.880,92
POLIZIA LOCALE	5.525,09	2.253,27
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.525,09	2.253,27
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	11.530,17	4.702,30
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.306,03	940,46
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.459,05	1.410,69
BIBLIOTECHE	2.306,03	940,46
MUSEI	2.306,03	940,46
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.213,02	494,70
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.153,02	470,23
VIABILITÀ	1.153,02	470,23
PROTEZIONE CIVILE	1.875,70	764,96
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.306,03	940,46
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.330,03	950,25
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.105,02	450,65
URP E COMUNICAZIONE	3.459,05	1.410,69
DEMANIO E PATRIMONIO	3.459,05	1.410,69
SUAP	3.639,05	1.484,10
TOTALE	84.628,93	34.513,82

UC MUNICIPIA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.662,10	2.309,15
UFFICIO TECNICO	4.529,68	1.847,32
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.397,26	1.385,49
GESTIONE TRIBUTI	5.662,10	2.309,15
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	4.862,10	1.982,89
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	3.889,68	1.586,31
POLIZIA LOCALE	5.662,10	2.309,15
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.862,10	1.982,89
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	11.324,21	4.618,30
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.264,84	923,66
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.397,26	1.385,49
BIBLIOTECHE	2.264,84	923,66
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	892,42	363,95
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	892,42	363,95
VIABILITÀ	892,42	363,95
PROTEZIONE CIVILE	4.529,68	1.847,32
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	1.944,84	793,16
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.264,84	923,66
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.132,42	461,83
URP E COMUNICAZIONE	3.397,26	1.385,49
DEMANIO E PATRIMONIO	2.677,26	1.091,86
SUAP	3.307,26	1.348,79
TOTALE	79.709,14	32.507,40

UC PALVARETA NOVA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.150,75	4.139,73
UFFICIO TECNICO	8.120,60	3.311,79
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.090,45	2.483,84
GESTIONE TRIBUTI	9.652,65	3.936,60
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8.120,60	3.311,79
POLIZIA LOCALE	10.150,75	4.139,73
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.150,75	4.139,73
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	20.301,51	8.279,47
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	4.060,30	1.655,89
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.090,45	2.483,84
BIBLIOTECHE	4.060,30	1.655,89
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.930,53	787,32
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	7.722,12	3.149,28
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.030,15	827,95
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	6.090,45	2.483,84
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	114.722,40	46.786,69

PROVINCIA DI LECCO
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC VALLETTA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.705,01	4.365,77
UFFICIO TECNICO	8.564,01	3.492,62
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.423,01	2.619,46
GESTIONE TRIBUTI	10.705,01	4.365,77
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	10.705,01	4.365,77
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8.564,01	3.492,62
POLIZIA LOCALE	10.705,01	4.365,77
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.246,41	4.178,75
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	21.410,02	8.731,55
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	2.049,28	835,75
SERVIZI CIMITERIALI	4.098,56	1.671,50
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.147,85	2.507,25
BIBLIOTECHE	4.282,00	1.746,31
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	2.049,28	835,75
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2.049,28	835,75
VIABILITÀ	2.049,28	835,75
PROTEZIONE CIVILE	8.197,13	3.343,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	4.098,56	1.671,50
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	4.098,56	1.671,50
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.049,28	835,75
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	6.147,85	2.507,25
SUAP	6.423,01	2.619,46
TOTALE	151.767,45	61.894,60

UC CENTRO VALSASSINA E GRIGNA SETTENTRIONALE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	17.626,67	7.188,60
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	14.101,33	5.750,88
POLIZIA LOCALE	17.626,67	7.188,60
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	17.626,67	7.188,60
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	27.117,33	11.059,13
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	10.576,00	4.313,16
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	3.525,33	1.437,72
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	7.050,67	2.875,44
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	7.050,67	2.875,44
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.525,33	1.437,72
URP E COMUNICAZIONE	10.576,00	4.313,16
DEMANIO E PATRIMONIO	10.576,00	4.313,16
SUAP	10.576,00	4.313,16
TOTALE	157.554,66	64.254,77

UC VALVARRONE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	15.040,38	6.133,85
UFFICIO TECNICO	12.032,30	4.907,08
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	7.104,23	2.897,28
GESTIONE TRIBUTI	11.840,38	4.828,81
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	15.040,38	6.133,85
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.472,30	3.863,05
POLIZIA LOCALE	13.926,00	5.679,37
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	15.040,38	6.133,85
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	23.680,76	9.657,61
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	6.016,15	2.453,54
ASSISTENZA SCOLASTICA	9.024,23	3.680,31
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	6.016,15	2.453,54
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.008,08	1.226,77
VIABILITÀ	3.008,08	1.226,77
PROTEZIONE CIVILE	12.032,30	4.907,08
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	6.016,15	2.453,54
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.145,22	2.098,35
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	9.024,23	3.680,31
DEMANIO E PATRIMONIO	9.024,23	3.680,31
SUAP	9.024,23	3.680,31
TOTALE	200.516,17	81.775,56

PROVINCIA DI LODI
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC OLTREADDA LODIGIANO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00
UFFICIO TECNICO	5.921,20	2.414,81
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.720,90	1.517,48
GESTIONE TRIBUTI	5.801,50	2.366,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.961,20	2.023,30
POLIZIA LOCALE	7.401,50	3.018,52
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.801,50	2.366,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.120,60	1.272,66
ASSISTENZA SCOLASTICA	4.680,90	1.908,99
BIBLIOTECHE	2.960,60	1.207,41
MUSEI	2.960,60	1.207,41
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.480,30	603,70
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	567,03	231,25
VIABILITÀ	1.480,30	603,70
PROTEZIONE CIVILE	2.647,59	1.079,75
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.120,60	1.272,66
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.320,60	946,40
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.160,30	473,20
URP E COMUNICAZIONE	2.324,90	948,15
DEMANIO E PATRIMONIO	4.440,90	1.811,11
SUAP	4.440,90	1.811,11
TOTALE	71.313,87	29.083,60

PROVINCIA DI MANTOVA
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC FOEDUS		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	13.907,79	5.671,95
UFFICIO TECNICO	10.532,51	4.295,43
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	10.197,04	4.158,61
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	13.907,79	5.671,95
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8.157,63	3.326,89
POLIZIA LOCALE	13.165,64	5.369,28
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	20.394,09	8.317,22
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	5.266,26	2.147,71
ASSISTENZA SCOLASTICA	7.899,39	3.221,57
BIBLIOTECHE	4.078,82	1.663,44
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	2.781,56	1.134,39
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	5.563,12	2.268,78
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	8.344,68	3.403,17
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	124.196,31	50.650,39

PROVINCIA DI MILANO
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC NAVIGLI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	3.883,03	1.583,60
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	4.151,74	1.693,18
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	5.495,26	2.241,10
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	3.883,03	1.583,60
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	5.792,44	2.362,30
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	2.491,04	1.015,91
BIBLIOTECHE	1.660,69	677,27
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	1.553,21	633,44
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	2.491,04	1.015,91
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	2.329,82	950,16
TOTALE	33.731,31	13.756,48

UC BASIANO E MASATE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	6.344,10	2.587,28
UFFICIO TECNICO	5.075,28	2.069,83
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.806,46	1.552,37
GESTIONE TRIBUTI	6.344,10	2.587,28
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.168,71	2.107,93
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.075,28	2.069,83
POLIZIA LOCALE	6.344,10	2.587,28
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.934,30	2.012,33
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	12.688,20	5.174,57
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.537,64	1.034,91
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.806,46	1.552,37
BIBLIOTECHE	2.537,64	1.034,91
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	986,86	402,47
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	986,86	402,47
VIABILITÀ	1.268,82	517,46
PROTEZIONE CIVILE	5.075,28	2.069,83
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.537,64	1.034,91
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.537,64	1.034,91
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	986,86	402,47
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	3.806,46	1.552,37
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	82.848,69	33.787,79

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

PROVINCIA DI PAVIA
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

UC ALTA VALLE VERSA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	7.425,91	3.028,47
UFFICIO TECNICO	5.940,73	2.422,78
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	5.751,55	2.345,63
GESTIONE TRIBUTI	9.585,91	3.909,38
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	7.668,73	3.127,50
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.125,91	4.129,60
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	19.171,83	7.818,75
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.834,37	1.563,75
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.751,55	2.345,63
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.917,18	781,88
PROTEZIONE CIVILE	8.100,73	3.303,68
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.834,37	1.563,75
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	5.751,55	2.345,63
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	94.860,31	38.686,43

UC FERRERA ERBOGNONE, PIEVE ALBIGNOLA E VALEGGIO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	2.755,87	1.123,91
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.904,62	2.000,23
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	6.130,77	2.500,28
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.452,31	1.000,11
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.678,46	1.500,17
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	6.504,62	2.652,75
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.292,31	1.342,69
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	29.718,96	12.120,14

UC LOMELLO E GALLIAVOLA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.660,19	2.308,37
UFFICIO TECNICO	2.240,67	913,80
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.660,19	2.308,37
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	2.800,83	1.142,25
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.660,19	2.308,37
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	11.320,38	4.616,74
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	1.120,34	456,90
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.396,11	1.385,02
BIBLIOTECHE	2.264,08	923,35
MUSEI	2.264,08	923,35
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.132,04	461,67
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.132,04	461,67
VIABILITÀ	1.132,04	461,67
PROTEZIONE CIVILE	4.528,15	1.846,69
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	1.372,00	559,53
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.132,04	461,67
URP E COMUNICAZIONE	1.680,50	685,35
DEMANIO E PATRIMONIO	2.011,25	820,24
SUAP	3.396,11	1.385,02
TOTALE	59.903,20	24.430,04

CM OLTREPO PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	49.665,34	20.254,78
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	40.181,34	16.386,97
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	49.665,34	20.254,78
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	92.488,00	37.718,94
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	19.866,14	8.101,91
MUSEI	19.866,14	8.101,91
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	9.933,07	4.050,96
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	39.732,27	16.203,83
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	29.799,21	12.152,87
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	29.799,21	12.152,87
TOTALE	380.996,06	155.379,81

UC PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	4.118,57	1.679,66
UFFICIO TECNICO	3.541,58	1.444,35
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	2.471,14	1.007,80
GESTIONE TRIBUTI	4.118,57	1.679,66
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	4.426,97	1.805,43
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	4.426,97	1.805,43
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.426,97	1.805,43
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	3.644,61	1.486,36
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	1.770,79	722,17
ASSISTENZA SCOLASTICA	2.471,14	1.007,80
BIBLIOTECHE	1.770,79	722,17
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	3.541,58	1.444,35
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	2.478,42	1.010,76
TOTALE	43.208,14	17.621,37

UC TIDONE PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	7.481,31	3.051,07
UFFICIO TECNICO	5.985,05	2.440,85
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	4.488,79	1.830,64
GESTIONE TRIBUTI	7.881,31	3.214,20
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	7.481,31	3.051,07
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.985,05	2.440,85
POLIZIA LOCALE	7.881,31	3.214,20
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	7.881,31	3.214,20
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	15.762,62	6.428,39
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.152,52	1.285,68
ASSISTENZA SCOLASTICA	4.728,79	1.928,52
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.576,26	642,84
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.576,26	642,84
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.152,52	1.285,68
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	3.152,52	1.285,68
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.576,26	642,84
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	4.728,79	1.928,52
SUAP	4.728,79	1.928,52
TOTALE	99.200,75	40.456,57

UC SAN ZENONE AL PO E SPESSA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.520,88	2.251,55
UFFICIO TECNICO	5.696,70	2.323,26
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.312,53	1.350,93
GESTIONE TRIBUTI	5.520,88	2.251,55
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	7.120,88	2.904,07
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.416,70	1.801,24
POLIZIA LOCALE	5.520,88	2.251,55
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.520,88	2.251,55
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	11.041,76	4.503,11
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.208,35	900,62
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.312,53	1.350,93
BIBLIOTECHE	2.208,35	900,62
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.104,18	450,31
VIABILITÀ	1.104,18	450,31
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.848,35	1.161,63
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.208,35	900,62
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	716,00	292,00
URP E COMUNICAZIONE	3.312,53	1.350,93
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	72.694,91	29.646,82

UC AGORA'		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	8.502,73	3.467,63
UFFICIO TECNICO	6.802,18	2.774,10
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	5.101,64	2.080,58
GESTIONE TRIBUTI	8.502,73	3.467,63
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.844,42	2.791,33
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	6.802,18	2.774,10
POLIZIA LOCALE	8.502,73	3.467,63
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	8.944,43	3.647,76
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	17.005,45	6.935,25
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	1.788,89	729,55
SERVIZI CIMITERIALI	3.401,09	1.387,05
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.101,64	2.080,58
BIBLIOTECHE	3.577,77	1.459,10
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.700,55	693,53
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.788,89	729,55
VIABILITÀ	1.700,55	693,53
PROTEZIONE CIVILE	5.050,14	2.059,57
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.401,09	1.387,05
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	3.401,09	1.387,05
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.700,55	693,53
URP E COMUNICAZIONE	5.366,66	2.188,66
DEMANIO E PATRIMONIO	5.101,64	2.080,58
SUAP	4.532,05	1.848,28
TOTALE	124.621,02	50.823,60

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

UC ZERBO E COSTA DE' NOBILI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	4.739,50	1.932,89
UFFICIO TECNICO	4.288,69	1.749,03
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.216,52	1.311,78
GESTIONE TRIBUTI	5.360,86	2.186,29
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.288,69	1.749,03
POLIZIA LOCALE	5.360,86	2.186,29
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.360,86	2.186,29
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	10.080,00	4.110,88
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.144,34	874,52
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.216,52	1.311,78
BIBLIOTECHE	2.016,00	822,18
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.072,17	437,26
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.072,17	437,26
PROTEZIONE CIVILE	4.288,69	1.749,03
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.144,34	874,52
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.072,17	437,26
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	3.216,52	1.311,78
TOTALE	62.938,89	25.668,07

UC FRASCAROLO, TORRE BERETTI E CASTELLARO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.801,35	2.365,94
UFFICIO TECNICO	4.641,08	1.892,75
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.024,74	1.233,57
GESTIONE TRIBUTI	3.705,25	1.511,10
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.801,35	2.365,94
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.921,08	2.414,77
POLIZIA LOCALE	5.801,35	2.365,94
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.505,25	1.837,36
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	12.402,70	5.058,14
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	1.842,10	751,26
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.480,81	1.419,56
BIBLIOTECHE	2.320,54	946,38
MUSEI	2.320,54	946,38
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.240,27	505,81
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	943,17	384,65
VIABILITÀ	1.160,27	473,19
PROTEZIONE CIVILE	4.961,08	2.023,25
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.480,54	1.011,63
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	1.383,92	564,40
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.160,27	473,19
URP E COMUNICAZIONE	3.720,81	1.517,44
DEMANIO E PATRIMONIO	3.720,81	1.517,44
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	82.339,31	33.580,05

UC OLTREPO CENTRALE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.280,88	4.192,80
UFFICIO TECNICO	10.784,71	4.398,28
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	13.480,88	5.497,84
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	10.280,88	4.192,80
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	4.112,35	1.677,12
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.168,53	2.515,68
BIBLIOTECHE	4.112,35	1.677,12
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	2.696,18	1.099,57
PROTEZIONE CIVILE	10.784,71	4.398,28
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	5.392,35	2.199,14
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.696,18	1.099,57
URP E COMUNICAZIONE	6.168,53	2.515,68
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	86.958,53	35.463,89

UC PRIMA COLLINA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	6.846,16	2.792,04
UFFICIO TECNICO	5.476,93	2.233,63
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.846,16	2.792,04
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.476,93	2.233,63
POLIZIA LOCALE	6.846,16	2.792,04
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	6.846,16	2.792,04
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	4.107,70	1.675,22
BIBLIOTECHE	2.738,46	1.116,81
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.369,23	558,41
VIABILITÀ	1.369,23	558,41
PROTEZIONE CIVILE	4.692,47	1.913,71
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.738,46	1.116,81
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.738,46	1.116,81
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	58.092,50	23.691,59

UC TERRE VISCONTEE - BASSO PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	12.817,87	5.227,45
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	16.904,27	6.893,99
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	16.904,27	6.893,99
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	7.690,72	3.136,47
BIBLIOTECHE	5.127,15	2.090,98
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	10.254,30	4.181,96
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	10.142,56	4.136,39
TOTALE	79.841,14	32.561,23

UC SANTA MARIA DELLA VERSA, ROVESCALA, CANEVINO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	6.340,38	2.585,77
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	5.814,43	2.371,27
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.651,55	1.897,02
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.814,43	2.371,27
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.325,77	948,51
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.488,66	1.422,76
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.162,89	474,25
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.325,77	948,51
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	31.923,88	13.019,36

UC CERVESINA, PANCARANA, PIZZALE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	10.910,00	4.449,37
UFFICIO TECNICO	6.808,00	2.776,47
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	4.746,00	1.935,54
GESTIONE TRIBUTI	8.510,00	3.470,59
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	9.110,00	3.715,29
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	8.510,00	3.470,59
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	8.510,00	3.470,59
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	17.020,00	6.941,19
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.212,00	1.309,93
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.106,00	2.082,36
BIBLIOTECHE	3.404,00	1.388,24
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.702,00	694,12
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.702,00	694,12
VIABILITÀ	1.702,00	694,12
PROTEZIONE CIVILE	6.808,00	2.776,47
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.404,00	1.388,24
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	3.404,00	1.388,24
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.702,00	694,12
URP E COMUNICAZIONE	5.106,00	2.082,36
DEMANIO E PATRIMONIO	5.466,00	2.229,17
SUAP	6.906,00	2.816,44
TOTALE	123.748,00	50.467,56

UC COLLINE D'OLTREPO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	7.000,64	2.855,04
UFFICIO TECNICO	5.856,51	2.388,43
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	4.392,38	1.791,33
GESTIONE TRIBUTI	7.000,64	2.855,04
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	7.000,64	2.855,04
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	5.600,51	2.284,03
POLIZIA LOCALE	7.000,64	2.855,04
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	7.320,64	2.985,54
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	14.001,28	5.710,08
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.928,26	1.194,22
ASSISTENZA SCOLASTICA	4.392,38	1.791,33
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.464,13	597,11
VIABILITÀ	1.400,13	571,01
PROTEZIONE CIVILE	5.856,51	2.388,43
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.928,26	1.194,22
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	4.392,38	1.791,33
DEMANIO E PATRIMONIO	4.392,38	1.791,33
SUAP	4.392,38	1.791,33
TOTALE	97.320,73	39.689,85

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

UC VALLE DEL PO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	146,81	59,87
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	343,87	140,24
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	3.801,10	1.550,18
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	3.801,10	1.550,18
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	1.089,55	444,35
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	1.539,11	627,69
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	10.721,52	4.372,51

UC CAMPOSPINOSO, ALBAREDO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.440,92	2.218,95
UFFICIO TECNICO	4.352,74	1.775,16
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.264,55	1.331,37
GESTIONE TRIBUTI	5.440,92	2.218,95
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.440,92	2.218,95
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.352,74	1.775,16
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.440,92	2.218,95
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.176,37	887,58
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.264,55	1.331,37
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.088,18	443,79
PROTEZIONE CIVILE	4.779,92	1.949,37
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.176,37	887,58
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.408,18	574,29
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	3.264,55	1.331,37
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	51.891,85	21.162,81

UC PIEVE PORTO MORONE, BADIA PAVESE E MONTICELLI PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	9.193,44	3.749,32
UFFICIO TECNICO	7.354,75	2.999,45
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	5.516,06	2.249,59
GESTIONE TRIBUTI	9.193,44	3.749,32
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	11.913,84	4.858,76
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	7.354,75	2.999,45
POLIZIA LOCALE	9.193,44	3.749,32
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	9.193,44	3.749,32
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	3.677,38	1.499,73
ASSISTENZA SCOLASTICA	5.516,06	2.249,59
BIBLIOTECHE	3.677,38	1.499,73
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.838,69	749,86
PROTEZIONE CIVILE	7.354,75	2.999,45
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	3.677,38	1.499,73
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.838,69	749,86
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	5.516,06	2.249,59
TOTALE	102.009,54	41.602,07

UC BASSO PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	19.813,13	8.080,29
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	15.238,62	6.214,70
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	17.212,64	7.019,75
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	14.259,62	5.815,43
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	66.524,01	27.130,17

UC TERRA DEI GELSI OLTREPO PAVESE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	7.000,50	2.854,98
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.962,74	2.431,76
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	2.935,79	1.197,29
POLIZIA LOCALE	6.520,50	2.659,23
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	6.520,50	2.659,23
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.912,30	1.595,54
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.608,20	1.063,69
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	35.460,55	14.461,71

UC OLTREPADANI		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	11.437,52	4.664,51
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	6.862,51	2.798,70
GESTIONE TRIBUTI	11.437,52	4.664,51
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.150,01	3.731,61
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	11.437,52	4.664,51
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	4.259,38	1.737,08
ASSISTENZA SCOLASTICA	6.862,51	2.798,70
BIBLIOTECHE	4.259,38	1.737,08
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	4.575,01	1.865,80
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	70.281,34	28.662,50

UC VERRUA PO E REA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	3.080,52	1.256,31
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	999,70	407,70
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	3.080,52	1.256,31
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	1.144,84	466,89
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	8.305,58	3.387,22

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

PROVINCIA DI SONDRIO
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

CM ALTA VALTELLINA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	21.651,50	8.830,03
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	11.643,70	4.748,59
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	20.595,30	8.399,28
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	23.287,40	9.497,19
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	4.657,48	1.899,44
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	8.238,12	3.359,71
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	90.073,49	36.734,24

CM VALTELLINA DI TIRANO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	41.200,54	16.802,62
UFFICIO TECNICO	26.144,11	10.662,23
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	19.608,08	7.996,67
GESTIONE TRIBUTI	32.680,14	13.327,79
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	28.344,94	11.559,78
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	26.144,11	10.662,23
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	41.200,54	16.802,62
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	65.360,28	26.655,57
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	5.668,99	2.311,96
PROTEZIONE CIVILE	32.960,43	13.442,10
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	16.480,22	6.721,05
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	19.608,08	7.996,67
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	355.400,45	144.941,28

UC VALMALENCO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	9.752,29	3.977,23
UFFICIO TECNICO	9.922,15	4.046,50
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	7.441,61	3.034,88
GESTIONE TRIBUTI	7.056,27	2.877,73
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.101,07	2.488,17
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	9.922,15	4.046,50
POLIZIA LOCALE	12.402,69	5.058,13
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	9.752,29	3.977,23
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	9.565,75	3.901,15
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	4.961,08	2.023,25
ASSISTENZA SCOLASTICA	7.441,61	3.034,88
BIBLIOTECHE	3.900,92	1.590,89
MUSEI	4.961,08	2.023,25
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.950,46	795,45
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2.480,54	1.011,63
VIABILITÀ	2.480,54	1.011,63
PROTEZIONE CIVILE	9.922,15	4.046,50
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	4.961,08	2.023,25
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.220,22	497,64
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	5.851,37	2.386,34
SUAP	4.459,96	1.818,89
TOTALE	136.507,29	55.671,12

CM VALCHIAVENNA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	53.288,08	21.732,22
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	35.800,08	14.600,18
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	42.630,46	17.385,78
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	53.288,08	21.732,22
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	21.315,23	8.692,89
MUSEI	21.315,23	8.692,89
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	7.160,02	2.920,04
PROTEZIONE CIVILE	42.630,46	17.385,78
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	21.315,23	8.692,89
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	21.315,23	8.692,89
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	33.671,87	13.732,24
TOTALE	353.729,97	144.260,02

UC SPRIANA E TORRE SANTA MARIA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.381,93	2.194,89
UFFICIO TECNICO	4.305,55	1.755,91
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	5.381,93	2.194,89
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.305,55	1.755,91
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	4.340,82	1.770,30
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	11.563,87	4.716,04
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.152,77	877,96
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.229,16	1.316,93
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	1.076,39	438,98
PROTEZIONE CIVILE	4.625,55	1.886,41
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.152,77	877,96
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	3.469,16	1.414,81
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	3.469,16	1.414,81
TOTALE	55.454,62	22.615,79

UC OROBIE		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.344,79	2.179,74
UFFICIO TECNICO	4.275,83	1.743,79
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.206,88	1.307,84
GESTIONE TRIBUTI	5.344,79	2.179,74
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	5.344,79	2.179,74
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	4.275,83	1.743,79
POLIZIA LOCALE	6.778,79	2.764,56
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	5.344,79	2.179,74
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	10.689,58	4.359,48
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.137,92	871,90
ASSISTENZA SCOLASTICA	3.206,88	1.307,84
BIBLIOTECHE	2.137,92	871,90
MUSEI	2.137,92	871,90
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	1.068,96	435,95
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.068,96	435,95
VIABILITÀ	1.068,96	435,95
PROTEZIONE CIVILE	4.275,83	1.743,79
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	2.137,92	871,90
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	2.137,92	871,90
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.068,96	435,95
URP E COMUNICAZIONE	3.206,88	1.307,84
DEMANIO E PATRIMONIO	3.206,88	1.307,84
SUAP	3.206,88	1.307,84
TOTALE	82.674,84	33.716,89

CM VALTELLINA DI MORBEGNO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	78.954,09	32.199,47
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	60.771,22	24.784,04
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	75.964,03	30.980,05
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	45.578,42	18.588,03
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	30.385,61	12.392,02
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	291.653,37	118.943,61

CM VALTELLINA DI SONDRIO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	32.715,49	13.342,20
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	24.954,49	10.177,07
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	19.963,59	8.141,66
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	49.908,98	20.354,14
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	6.543,10	2.668,44
PROTEZIONE CIVILE	26.172,39	10.673,76
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	19.629,30	8.005,32
SUAP	14.972,70	6.106,24
TOTALE	194.860,05	79.468,85

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

PROVINCIA DI VARESE
DETTAGLIO CONTRIBUTO ORDINARIO 2012 DA EROGARE AI SENSI DELLA L.R. 19/2008 E DEL R.R. 2/2009

CM PIAMBELLO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	24.108,47	9.832,04
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	24.108,47	9.832,04
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	24.108,47	9.832,04
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	19.286,78	7.865,63
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	15.336,97	6.254,80
TOTALE	106.949,16	43.616,57

UC LONATE POZZOLO E FERNO		
SERVIZIO	CONTRIBUTO 2012 SPETTANTE	CONTRIBUTO 2012 DA EROGARE (ai sensi dell'art. 4 co. 3 del R.R. 2/2009)
SISTEMI INFORMATIVI	5.851,63	2.386,44
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	0,00	0,00
GESTIONE TRIBUTI	0,00	0,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	6.281,30	2.561,67
POLIZIA LOCALE	7.851,63	3.202,09
ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	0,00	0,00
CONTROLLO E MONITORAGGIO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	0,00	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
BIBLIOTECHE	0,00	0,00
MUSEI	0,00	0,00
IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE	0,00	0,00
SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	0,00
VIABILITÀ	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	6.281,30	2.561,67
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
URP E COMUNICAZIONE	0,00	0,00
DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00
SUAP	0,00	0,00
TOTALE	26.265,86	10.711,88

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 30 luglio 2012 - n. 6843

Determinazioni in merito all'avviso "Dote lavoro - tirocini per i giovani", approvato con d.d.u.o. del 21 marzo 2012, n. 2374

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamato il d.d.u.o. del 21 marzo 2012, n. 2374 con il quale è stato approvato l'avviso «Dote Lavoro - Tirocini per i Giovani - allegato 1»;

Rilevato che tale avviso stabilisce al paragrafo 9 - «Liquidazione e pagamento della dote» - punto 8, che l'erogazione dei contributi pubblici a favore degli operatori avviene in regime di esenzione, nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, con il quale si dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Preso atto che, successivamente alla pubblicazione dell'avviso sul BURL, gli operatori hanno posto numerosi quesiti relativamente agli effetti e alle modalità di applicazione del menzionato Regolamento comunitario;

Considerato che il citato Regolamento contiene profili tecnici complessi e che è opportuno agevolarne la conoscenza per facilitare la corretta applicazione delle disposizioni in esso contenute da parte degli operatori coinvolti nell'attuazione delle attività previste dal citato avviso;

Ritenuto:

- di precisare, a fini informativi e procedurali che, nei confronti del sopracitato avviso, trovano applicazione, a far data dalla pubblicazione del sopracitato provvedimento sul BURL, i seguenti articoli del menzionato Regolamento reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Art. 1 - Campo di applicazione;
 - Art. 2 - Definizioni;
 - Art. 3 - Condizioni per l'esenzione;
 - Art. 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali;
- di precisare altresì che, in merito al citato avviso:
 - gli aiuti non saranno concessi a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sugli aiuti illegali eventualmente ricevuti, attestando altresì di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al citato reg. (CE) 800/08;

Ritenuto altresì:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) n. 800/2008, la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui al citato d.d.u.o. n. 2374/2012, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. 800/2008;
- di far salve tutte le altre disposizioni contenute nell'avviso «Dote Impresa - Formazione Imprenditore», di cui al citato d.d.u.o. n. 2374/2012;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.lavoro.regione.lombardia.it;

Vista la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX^o Legislatura regionale;

DECRETA

1. di precisare, a fini informativi e procedurali che, nei confronti del sopracitato avviso, trovano applicazione, a far data dalla pubblicazione del sopracitato provvedimento sul BURL, i seguenti articoli del menzionato regolamento reg. (CE) n. 800/2008 del-

la Commissione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Art. 1 - Campo di applicazione;
- Art. 2 - Definizioni;
- Art. 3 - Condizioni per l'esenzione;
- Art. 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali;

2. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) n. 800/2008, la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui al citato d.d.u.o. n. 2374/2012, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

3. di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. 800/2008;

4. di far salve tutte le altre disposizioni contenute nell'avviso «Dote Impresa - Formazione Imprenditore», di cui al citato d.d.u.o. n. 2374/2012;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.lavoro.regione.lombardia.it

Il dirigente della u.o. lavoro
Francesco Foti

**REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 6 AGOSTO 2008 CHE DICHIARA ALCUNE CATEGORIE DI AIUTI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA)
(TESTO RILEVANTE AI FINI DEL SEE)**

CAPO I**DISPOSIZIONI COMUNI****Articolo 1- Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:
 - a) aiuti a finalità regionale;
 - b) aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
 - c) aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
 - d) aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali;
 - f) aiuti sotto forma di capitale di rischio;
 - g) aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
 - h) aiuti alla formazione;
 - i) aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
2. Il presente regolamento non si applica agli:
 - a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
3. Il presente regolamento si applica agli aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:
 - a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
 - b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
 - c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione
 - o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
 - f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
 - g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
4. Il presente regolamento non si applica ai regimi di aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
5. Il presente regolamento non si applica agli aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1.
6. Il presente regolamento non si applica ai seguenti aiuti:
 - a) i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - b) aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - c) aiuti alle imprese in difficoltà.
7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
 - a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,
oppure
 - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,
oppure
 - c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- 1) «aiuti»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 87, paragrafo 1, del trattato;
- 2) «regime di aiuti»: atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere adottate singole misure di aiuto a favore di imprese definite nell'atto in linea generale e astratta e qualsiasi atto in base al quale l'aiuto, che non è legato a uno specifico progetto, può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
- 3) «aiuti individuali»:
 - a) aiuti ad hoc
 - e
 - b) aiuti soggetti a notifica concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 4) «aiuti ad hoc»: aiuti individuali non concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 5) «intensità di aiuto»: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili;
- 6) «aiuti trasparenti»: aiuti rispetto ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo preliminarmente, senza procedere ad una valutazione dei rischi;
- 7) «piccole e medie imprese» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 8) «grandi imprese»: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 9) «zone assistite»: regioni ammissibili agli aiuti a finalità regionale, come stabilito nella carta degli aiuti a finalità regionale approvata per lo Stato membro in questione per il periodo 2007-2013;
- 10) «attivi materiali»: fatto salvo l'articolo 17, punto 12), gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature. Nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;
- 11) «attivi immateriali»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;
- 12) «grande progetto di investimenti»: l'investimento in attivi con una spesa ammissibile superiore a 50 milioni di euro, calcolati ai prezzi e ai tassi di cambio correnti alla data in cui l'aiuto è concesso;
- 13) «numero di dipendenti»: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
- 14) «posti di lavoro creati direttamente dal progetto d'investimento»: posti di lavoro relativi all'attività oggetto dell'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità, imputabili all'investimento;
- 15) «costi salariali»: l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:
 - a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
 - b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e
 - c) i contributi assistenziali per figli e familiari;
- 16) «aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI»: aiuti che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 15;
- 17) «aiuti agli investimenti»: gli aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione ai sensi dell'articolo 13, gli aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI ai sensi dell'articolo 15 e gli aiuti agli investimenti a favore della tutela dell'ambiente ai sensi degli articoli da 18 a 23;
- 18) «lavoratore svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
 - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- 19) «lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;
- 20) «lavoratore disabile»: chiunque sia:
 - a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale
 - o
 - b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- 21) «posto di lavoro protetto»: posto di lavoro in un'impresa nella quale almeno il 50 % dei lavoratori è costituito da lavoratori disabili;
- 22) «prodotti agricoli»:
 - a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000;
 - b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
 - c) prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari, come previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

- 23) «trasformazione di prodotti agricoli»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo dove il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, con l'eccezione delle attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita;
- 24) «commercializzazione di prodotti agricoli»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati;
- 25) «attività turistiche»: le seguenti attività ai sensi della NACE revisione 2:
- a) NACE 55: servizi di alloggio;
 - b) NACE 56: attività di servizi di ristorazione;
 - c) NACE 79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate;
 - d) NACE 90: attività creative, artistiche e d'intrattenimento;
 - e) NACE 91: attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali;
 - f) NACE 93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento;
- 26) «anticipo rimborsabile»: un prestito a favore di un progetto versato in una o più rate e le cui condizioni di rimborso dipendono dall'esito del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- 27) «capitale di rischio»: finanziamento equity e quasi-equity ad imprese nelle fasi iniziali della loro crescita (fasi seed, startup e di espansione);
- 28) «impresa di nuova costituzione a partecipazione femminile»: piccola impresa che soddisfa le seguenti condizioni:
- a) una o più donne sono proprietarie di almeno il 51 % del capitale della piccola impresa interessata o proprietarie ufficiali dell'impresa interessata e
 - b) la direzione della piccola impresa è affidata ad una donna;
- 29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:
- a) ghisa grezza e ferro-leghe:
ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
 - b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:
acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
 - c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:
rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
 - d) prodotti finiti a freddo:
banda stagnata, lamiera piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
 - e) tubi:
tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;
- 30) «settore delle fibre sintetiche»:
- a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
 - b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
 - c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulta di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

Articolo 3 - Condizioni per l'esenzione

1. I regimi di aiuti che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché gli aiuti individuali concessi nel quadro di tali regimi soddisfino tutte le condizioni del presente regolamento e il regime contenga un riferimento esplicito al medesimo regolamento, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

2. Gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di cui al paragrafo 1 sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica previsto dall'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché tali aiuti individuali soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, e la misura di aiuto individuale contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

3. Gli aiuti ad hoc che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché l'aiuto contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

SEZIONE 9

Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili**Articolo 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali**

1. I regimi di aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché siano soddisfatte le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 5 del presente articolo.

2. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

3. I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione. Tuttavia, nel caso in cui il lavoratore interessato è un lavoratore molto svantaggiato, i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione.

4. Nei casi in cui l'assunzione non rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il posto o i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.

5. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, al lavoratore svantaggiato è garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o se applicabile, di 24 mesi, l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.s. 27 luglio 2012 - n. 6803**Riapertura del termine di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura h (2.8) del piano di sviluppo rurale 2000-2006 (decreto 3928/2008 e s.m.i.), esclusivamente a favore dei beneficiari aventi sede legale nei comuni della provincia di Mantova interessati dagli eventi sismici dei mesi di maggio e giugno 2012**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

Richiamato il decreto n. 3928 del 21 aprile 2008, integrato e modificato dai decreti nn. 4071/2009, 7208/2009 e 6833/2010, che ha approvato le modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura h (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1957/1999);

Viste le segnalazioni, pervenute tramite l'Organismo Pagatore Regionale (OPR), agli atti della competente Struttura regionale, che evidenziano come, a causa dei gravi disagi conseguenti agli eventi sismici dei mesi di maggio e giugno 2012, che hanno interessato anche numerosi comuni della Provincia di Mantova, alcuni beneficiari, con sede legale in tali Comuni, non hanno potuto presentare la domanda di pagamento dei premi annuali entro il termine del 30 giugno 2012 stabilito dai decreti sopra citati;

Visti:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante «Sospensione, ai sensi dell'art. 9 c. 2, della l. 27 luglio 2000 n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma verificatosi nelle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo» ed in particolare l'Allegato 1 relativo all'elenco dei Comuni danneggiati;
- la nota prot. n. 57832 del 2 luglio 2012 con la quale il Presidente Formigoni ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al M.E.F. l'integrazione dell'elenco dei Comuni danneggiati della Provincia di Mantova, di cui al citato decreto del 1 giugno 2012, con altri sei Comuni;

Valutato opportuno, d'intesa con l'OPR, in considerazione delle suddette segnalazioni, che configurano una causa di forza maggiore, riaprire, per un periodo massimo di 15 giorni, il termine per la presentazione delle domande, esclusivamente a favore dei beneficiari aventi sede legale nei Comuni della Provincia di Mantova elencati nell'allegato 1 al decreto 1 giugno 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché nei Comuni indicati nella suddetta nota del Presidente Formigoni;

Visti la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di riaprire il termine stabilito dal decreto n. 3928/2008 e s.m.i. per la presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura h (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1957/1999), esclusivamente a favore dei beneficiari aventi sede legale nei Comuni della Provincia di Mantova, elencati nell'allegato 1 al decreto 1 giugno 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché nei Comuni indicati nella nota del 2 luglio 2012 del Presidente Formigoni, per un totale di n. 41 Comuni, come di seguito specificati:

Bagnolo San Vito, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Castelbelforte, Castel D'ario, Castellucchio, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quintole, Quistello, Revere, Rodigo, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio;

2. di rideterminare la scadenza di detto termine al quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul sito internet della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.d.s. 30 luglio 2012 - n. 6832
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013: misura 125 b
- "Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali,
approvvigionamento energetico ed idrico" - Secondo bando -
Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

Richiamati:

- il regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento CE n.1698/2005;
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n.1698/2005;
- il regolamento CE n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità di sostegno di sviluppo rurale;
- il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Richiamate altresì:

- la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013, modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione della Commissione C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 7947 del 6 agosto 2008, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative quadro di alcune misure, tra le quali la misura 125 b - «Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico» e domanda a successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;;
- n. 9098 del 13 marzo 2009, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto della Misura 125B;

Visto il decreto n. 904 del 09 febbraio 2012, attuativo della richiamata deliberazione n. 7947/2008, che approva il secondo bando relativo alla Misura 125 B - «Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico»- secondo bando - riparto delle risorse finanziarie alle comunità montane» - Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;

Preso atto che le comunità montane e le province della Lombardia hanno istruito, con esito favorevole, secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 125 B, n. 149 domande presentate nel periodo dal 14 febbraio 2012 al 30 aprile 2012, per un totale di contributi ammissibili pari all'importo di € 19.644.318,94;

Considerato che:

- la dotazione finanziaria della misura, costituita da risorse cofinanziate sul FEASR, da economie accertate derivanti da pagamenti del saldo di contributi connessi a domande finanziate con precedenti atti, rinunce da parte dei beneficiari, revoche o decadenze ammonta a € 3.500.000,00;
- sulla base dei criteri di riparto stabiliti dalla sopra citata delibera n. 9098/2009, si può provvedere all'approvazione di un riparto delle risorse finanziarie disponibili, per un importo

di € 2.151.310,82 cui corrispondono n.18 domande complessive, oggetto di finanziamento;

Ritenuto di provvedere all'approvazione:

- del riparto della somma complessiva di € 2.151.310,82 corrispondente al totale dei contributi spettanti a n. 18 beneficiari aventi diritto, ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 125B;
- dell'elenco delle n. 18 domande finanziate a seguito del riparto del medesimo importo di € 2.151.310,82, distinte per comunità montane e suddivise in tipologia A n. 15 domande finanziate importo di € 2.028.978,60 e tipologia B e C n. 3 domande finanziate importo di € 122.332,22;
- dell'elenco delle n. 131 domande istruite positivamente, non finanziate, per un importo complessivo di € 17.493.008,12, distinte per comunità montane;

Ritenuto di procedere, dopo la chiusura dei lavori del bando della misura 125B prevista al 30 settembre 2012, alla approvazione di un ulteriore riparto utilizzando l'importo residuo di € 1.348.689,18, costituito dalla differenza tra l'attuale dotazione finanziaria della misura di € 3.500.000,00 e l'importo dell'attuale riparto di € 2.151.310,82, a cui si potranno aggiungere le risorse provenienti da economie accertate derivanti da pagamenti del saldo di contributi connessi a domande finanziate con precedenti atti, rinunce da parte dei beneficiari, revoche o decadenze;

Dato atto che l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento sulla misura 125B grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale, di cui € 2.151.310,82 relativi alle domande finanziate con risorse cofinanziate sul FEASR;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il riparto tra le comunità montane della somma complessiva di € 2.151.310,82, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 18 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 125 B ;

2. di approvare l'elenco delle n. 18 domande finanziate a seguito del riparto del sopra indicato importo di € 2.151.310,82, distinte per comunità montane e suddivise in tipologia A n. 15 domande finanziate importo di € 2.028.978,60 e tipologia B e C n. 3 domande finanziate importo di € 122.332,22, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare l'elenco delle n. 131 domande istruite positivamente, non finanziate, per un importo complessivo di € 17.493.008,12, distinte per comunità montane, come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di procedere, dopo la chiusura dei lavori della misura 125B prevista al 30 settembre 2012, alla approvazione di un ulteriore riparto utilizzando l'importo residuo di € 1.348.689,18, a cui si potranno aggiungere le risorse provenienti da economie accertate derivanti da pagamenti del saldo di contributi connessi a domande finanziate con precedenti atti, rinunce da parte dei beneficiari, revoche o decadenze;

5. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse per il sopra citato importo € 2.151.310,82, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e dalle province;

6. di inviare copia del presente decreto all'OPR, alle comunità montane e alle province della Lombardia;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio e della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura foreste
Roberto Carovigno

RIPARTO SECONDO BANDO MISURA 125B PSR

	n domande ammissibili presentate	Contributo ammissibile €	Importo domande ammissibili finanziate TIPOLOGIA A	n domande ammissibili finanziate TIPOLOGIA A	Importo domande ammissibili finanziate TIPOLOGIA B	n domande ammissibili finanziate TIPOLOGIA B	n.TOTALE domande ammissibili finanziate	TOTALE riparto delle risorse
ALTA VALTELLINA	4	471.452,41	85.000,00	1			1	85.000,00
DI SCALVE	2	265.120,00						
LAGHI BERGAMASCHI	1	75.397,52						
LARIO INTELVESE	9	940.029,10	149.931,80	1			1	149.931,80
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	1	172.462,08						
OLTREPO' PAVESE	5	624.517,57	121.657,17	1			1	121.657,17
PIAMBELLO	1	150.000,00						
SEBINO BRESCIANO	1	62.124,08						
TRIANGOLO LARIANO	3	268.464,50	56.964,50	1			1	56.964,50
VALCHIAVENNA	7	903.188,48			27.908,02	1	1	27.908,02
VALLE BREMBANA	6	728.849,81	83.533,22	1			1	83.533,22
VALLE CAMONICA	41	6.084.652,82	750.000,00	5	59.340,00	1	6	809.340,00
VALLE IMAGNA	5	592.966,83						
VALLE SABBIA	3	509.710,86						
VALLE SERIANA	4	647.324,80	112.670,58	1			1	112.670,58
VALLE TROMPIA	10	934.468,85	81.454,48	1			1	81.454,48
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	1	93.682,64						
VALLI DEL VERBANO	2	200.612,88						
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	8	1.733.035,18	248.274,88	1			1	248.274,88
VALTELLINA DI MORBEGNO	6	845.075,64	165.578,37	1			1	165.578,37
VALTELLINA DI SONDRIO	17	1.952.094,03	173.913,60	1			1	173.913,60
VALTELLINA DI TIRANO	12	1.389.088,86			35.084,20	1	1	35.084,20
	149	19.644.318,94	2.028.978,60	15	122.332,22	3	18	2.151.310,82

ELENCO DOMANDE FINANZIATE SECONDO BANDO MISURA 125 B PSR

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	tip	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concesso €	ENTE	PUNTEGGIO
1	201200170026	83000850145	COMUNE DI LIVIGNO	LIVIGNO	SO	A	85.000,00	85.000,00	85.000,00	ALTA VALTELLINA	64
2	201200167254	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	A	149.931,80	149.931,80	149.931,80	LARIO INTELVESE	67
3	201200164413	95013520184	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE STAFFORA - ONLUS	BRALLO DI PREGOLA	PV	A	121.657,17	121.657,17	121.657,17	OLTREPO' PAVESE	77
4	201200253594	91001510139	COMUNE DI ASSO	ASSO	CO	A	69.000,00	56.964,50	56.964,50	TRIANGOLO LARIANO	64
5	201200135120	85001030163	COMUNE DI TALEGGIO	TALEGGIO	BG	A	145.000,00	83.533,22	83.533,22	VALLE BREMBANA	87
6	201200130736	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	A	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	80
7	201200130793	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	A	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	80
8	201200141828	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	A	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	80
9	201200147241	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	A	182.850,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	80
10	201200149385	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	VIONE	BS	A	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	80
11	201200164305	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	A	112.670,58	112.670,58	112.670,58	VALLE SERIANA	80
12	201200163574	83001210174	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	A	100.000,00	81.454,48	81.454,48	VALLE TROMPIA	64
13	201200133640	00622450138	COMUNE DI PREMANA	PREMANA	LC	A	300.000,00	248.274,88	248.274,88	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	85
14	201200163393	00115160145	COMUNE CIVO	CIVO	SO	A	273.000,00	165.578,37	165.578,37	VALTELLINA DI MORBEGNO	87
15	201200157137	00091740142	COMUNE DI SPRIANA	SPRIANA	SO	A	210.000,00	173.913,60	173.913,60	VALTELLINA DI SONDRIO	77
16	201200070635	00115790149	COMUNE DI CHIAVENNA	CHIAVENNA	SO	B	44.092,00	34.885,03	27.908,02	VALCHIAVENNA	57
17	201200142260	00855690178	COMUNE DI BRENO	BRENO	BS	B	89.500,00	74.175,00	59.340,00	VALLE CAMONICA	82
18	201200168963	00110950144	COMUNE DI APRICA	APRICA	SO	B	51.863,80	43.855,25	35.084,20	VALTELLINA DI TIRANO	87

2.151.310,82

ELENCO DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE NON FINANZIATE

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concedibile €	ENTE	PUNTEGGIO
1	201200169865	83000850145	COMUNE DI LIVIGNO	LIVIGNO	SO	115.000,00	115.000,00	92.000,00	ALTA VALTELLINA	97
2	201200133529	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	104.452,41	104.452,41	104.452,41	ALTA VALTELLINA	50
3	201200155081	00099580144	COMUNE DI BORMIO	BORMIO	SO	190.000,00	190.000,00	190.000,00	ALTA VALTELLINA	44
4	201200166756	00543250161	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	VILMINORE DI SCALVE	BG	117.970,00	117.260,00	117.260,00	DI SCALVE	77
5	201200166678	00543250161	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	VILMINORE DI SCALVE	BG	149.670,00	147.860,00	147.860,00	DI SCALVE	67
6	201200163664	00712980168	COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO	ADRARA SAN ROCCO	BG	75.397,52	75.397,52	75.397,52	LAGHI BERGAMASCHI	87
7	201200163666	80015680137	COMUNE DI SCHIGNANO	SCHIGNANO	CO	166.320,00	146.050,00	146.050,00	LARIO INTELVESE	64
8	201200169880	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	68.740,87	68.740,87	68.740,87	LARIO INTELVESE	60
9	201200167200	00527720130	COMUNE DI PONNA	PONNA	CO	32.094,40	28.887,00	28.887,00	LARIO INTELVESE	57
10	201200169483	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	72.131,41	72.131,41	72.131,41	LARIO INTELVESE	57
11	201200169578	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	48.704,35	48.704,35	48.704,35	LARIO INTELVESE	57
12	201200169517	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	235.146,55	235.146,55	235.146,55	LARIO INTELVESE	50
13	201200150761	00467840138	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	COLONNO	CO	180.000,00	140.094,54	140.094,54	LARIO INTELVESE	44
14	201200169423	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	50.342,58	50.342,58	50.342,58	LARIO INTELVESE	37
15	201200100266	92058600138	COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	GALBIATE	LC	226.997,48	172.462,08	172.462,08	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	73
16	201200155142	00341480184	COMUNE DI VAL DI NIZZA	VAL DI NIZZA	PV	99.089,63	99.089,63	99.089,63	OLTREPO' PAVESE	74
17	201200156880	00475450185	COMUNE DI ROMAGNESE	ROMAGNESE	PV	149.408,13	148.770,77	148.770,77	OLTREPO' PAVESE	74
18	201200149006	01235570189	CONTAGRI CEGNI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV	200.000,00	200.000,00	120.000,00	OLTREPO' PAVESE	60
19	201200160216	01478640186	CONSORZIO AGRO SILVO PASTORALE REGANZO ONLUS	VARZI	PV	147.000,00	135.000,00	135.000,00	OLTREPO' PAVESE	47
20	201200163732	00478360126	COMUNE DI CREMENAGA	CREMENAGA	VA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	PIAMBELLO	67
21	201200146501	00377510177	COMUNE DI PISOGLNE	PISOGLNE	BS	75.000,00	62.124,08	62.124,08	SEBINO BRESCIANO	57
22	201200258486	00654470137	COMUNE DI ALBESE CON CASSANO	ALBESE CON CASSANO	CO	103.868,41	91.500,00	91.500,00	TRIANGOLO LARIANO	44
23	201200169484	00605620137	COMUNE DI BELLAGIO	BELLAGIO	CO	230.000,00	150.000,00	120.000,00	TRIANGOLO LARIANO	37
24	201200131165	81001550144	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	CHIAVENNA	SO	234.673,91	231.578,00	231.578,00	VALCHIAVENNA	80

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concedibile €	ENTE	PUNTEGGIO
25	201200155964	00115290140	COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	VILLA DI CHIAVENNA	SO	139.865,98	111.986,00	111.986,00	VALCHIAVENNA	77
26	201200098459	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	PRATA CAMPORTACCIO	SO	202.431,21	202.431,21	202.431,21	VALCHIAVENNA	70
27	201200150438	00104660147	COMUNE DI VERCEIA	VERCEIA	SO	300.000,00	199.180,00	199.180,00	VALCHIAVENNA	57
28	201200150916	00104660147	COMUNE DI VERCEIA	VERCEIA	SO	109.257,63	109.257,63	87.406,10	VALCHIAVENNA	57
29	201200154912	00096420146	COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	63.600,00	53.373,94	42.699,15	VALCHIAVENNA	52
30	201200134980	00650770167	COMUNE DI MOIO DE' CALVI	MOIO DE' CALVI	BG	380.000,00	260.992,96	260.992,96	VALLE BREMBANA	87
31	201200143876	00619750169	COMUNE DI BRANZI	BRANZI	BG	294.000,00	130.000,00	130.000,00	VALLE BREMBANA	87
32	201200165219	85001150169	COMUNE DI VEDESETA	VEDESETA	BG	130.000,00	99.578,17	99.578,17	VALLE BREMBANA	87
33	201200157643	00306690165	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	SAN PELLEGRINO TERME	BG	100.000,00	81.775,57	65.420,46	VALLE BREMBANA	77
34	201200253278	00306690165	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	SAN PELLEGRINO TERME	BG	100.000,00	89.325,00	89.325,00	VALLE BREMBANA	61
35	201200166313	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	171.081,56	171.081,56	171.081,56	VALLE CAMONICA	80
36	201200166366	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	195.500,00	195.500,00	195.500,00	VALLE CAMONICA	80
37	201200113663	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	77
38	201200118800	81002430171	COMUNE DI BIENNO	BIENNO	BS	169.431,24	169.431,24	135.544,99	VALLE CAMONICA	77
39	201200130664	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	77
40	201200130847	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	77
41	201200132340	81001410174	COMUNE DI CAPO DI PONTE	CAPO DI PONTE	BS	160.000,00	130.900,00	104.720,00	VALLE CAMONICA	77
42	201200138680	02012650988	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	BORNO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	77
43	201200150278	01127210175	COMUNE DI LOZIO	LOZIO	BS	560.660,00	500.000,00	460.000,00	VALLE CAMONICA	77
44	201200169821	00577230980	COMUNE DI EDOLO	EDOLO	BS	100.000,00	83.045,85	66.436,68	VALLE CAMONICA	77
45	201200244757	00361760176	COMUNE DI CEDEGOLO	CEDEGOLO	BS	301.500,00	231.965,15	155.572,12	VALLE CAMONICA	77
46	201200166166	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	300.000,00	212.000,00	212.000,00	VALLE CAMONICA	70
47	201200113144	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	NIARDO	BS	97.000,00	88.884,47	88.884,47	VALLE CAMONICA	67
48	201200151038	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	VIONE	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	67
49	201200158315	00830950176	COMUNE DI PRESTINE	PRESTINE	BS	143.623,00	139.150,00	111.320,00	VALLE CAMONICA	67
50	201200159301	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	67
51	201200166173	00837510171	COMUNE DI VIONE	VIONE	BS	166.000,00	149.752,33	149.752,33	VALLE CAMONICA	64
52	201200166444	00837510171	COMUNE DI VIONE	VIONE	BS	165.000,00	148.832,13	148.832,13	VALLE CAMONICA	64
53	201200167032	00837510171	COMUNE DI VIONE	VIONE	BS	165.000,00	148.850,10	148.850,10	VALLE CAMONICA	64
54	201200165892	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	NIARDO	BS	164.000,00	149.994,14	149.994,14	VALLE CAMONICA	63
55	201200161139	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	198.950,00	112.000,00	112.000,00	VALLE CAMONICA	60

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concedibile €	ENTE	PUNTEGGIO
56	201200165382	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	480.000,00	300.000,00	300.000,00	VALLE CAMONICA	60
57	201200166156	02012650988	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	BORNO	BS	148.000,00	148.000,00	148.000,00	VALLE CAMONICA	60
58	201200153191	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	NIARDO	BS	138.000,00	126.444,43	126.444,43	VALLE CAMONICA	57
59	201200166050	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	57
60	201200168743	00715580171	COMUNE DI BERZO DEMO	BERZO DEMO	BS	91.000,00	71.468,59	57.174,87	VALLE CAMONICA	57
61	201200169961	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	70.000,00	70.000,00	70.000,00	VALLE CAMONICA	57
62	201200156307	81002590172	COMUNE DI CIMBERGO	CIMBERGO	BS	318.500,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	54
63	201200160641	00980200174	COMUNE DI CERVENO	CERVENO	BS	209.030,00	183.400,00	166.380,00	VALLE CAMONICA	54
64	201200143879	00975860172	COMUNE DI OSSIMO	OSSIMO	BS	34.000,00	34.000,00	27.200,00	VALLE CAMONICA	52
65	201200166239	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	169.625,00	169.625,00	169.625,00	VALLE CAMONICA	50
66	201200134606	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	47
67	201200135819	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	47
68	201200165871	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	47
69	201200165945	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	NIARDO	BS	150.000,00	150.000,00	150.000,00	VALLE CAMONICA	47
70	201200163385	80024510168	COMUNITA MONTANA VALLE IMAGNA	SANT'OMOBONO IMAGNA	BG	135.000,00	120.360,00	120.360,00	VALLE IMAGNA	77
71	201200163205	80024510168	COMUNITA MONTANA VALLE IMAGNA	SANT'OMOBONO IMAGNA	BG	142.890,00	117.677,00	117.677,00	VALLE IMAGNA	67
72	201200163332	80024510168	COMUNITA MONTANA VALLE IMAGNA	SANT'OMOBONO IMAGNA	BG	178.560,00	147.157,00	147.157,00	VALLE IMAGNA	60
73	201200162863	00541990164	COMUNE DI CORNA IMAGNA	CORNA IMAGNA	BG	114.000,00	88.890,10	88.890,10	VALLE IMAGNA	57
74	201200162970	00541990164	COMUNE DI CORNA IMAGNA	CORNA IMAGNA	BG	152.000,00	118.882,73	118.882,73	VALLE IMAGNA	57
75	201200160144	00780280178	COMUNE DI PERTICA BASSA	PERTICA BASSA	BS	325.000,00	274.990,74	271.307,51	VALLE SABBIA	67
76	201200162994	00852130178	COMUNE DI CASTO	CASTO	BS	149.000,00	149.000,00	149.000,00	VALLE SABBIA	60
77	201200169090	00847500170	COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	92.195,20	89.403,35	89.403,35	VALLE SABBIA	47
78	201200124349	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	118.781,37	118.781,37	118.781,37	VALLE SERIANA	50
79	201200126820	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	115.872,85	115.872,85	115.872,85	VALLE SERIANA	50
80	201200164453	00238520167	COMUNE DI VERTOVA	VERTOVA	BG	605.000,00	300.000,00	300.000,00	VALLE SERIANA	44
81	201200143942	00840000178	COMUNE DI PEZZAZE	PEZZAZE	BS	200.000,00	179.631,50	179.631,50	VALLE TROMPIA	82
82	201200254999	00868380171	COMUNE DI BOVEGNO	BOVEGNO	BS	182.000,00	161.951,20	161.951,20	VALLE TROMPIA	77
83	201200165624	00868380171	COMUNE DI BOVEGNO	BOVEGNO	BS	147.763,36	122.118,31	122.118,31	VALLE TROMPIA	64
84	201200148871	83001270178	COMUNE DI IRMA	IRMA	BS	65.000,00	58.087,00	58.087,00	VALLE TROMPIA	57
85	201200155028	83001270178	COMUNE DI IRMA	IRMA	BS	91.000,00	81.047,20	81.047,20	VALLE TROMPIA	57

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concedibile €	ENTE	PUNTEGGIO
86	201200254686	00304530173	COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	GARDONE VAL TROMPIA	BS	150.000,00	122.489,15	122.489,15	VALLE TROMPIA	57
87	201200165667	83001210174	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	67.400,00	51.750,00	51.750,00	VALLE TROMPIA	44
88	201200166540	83001250170	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	43.000,00	30.475,00	30.475,00	VALLE TROMPIA	44
89	201200256731	00850830175	COMUNE DI COLLIO	COLLIO	BS	55.000,00	45.465,01	45.465,01	VALLE TROMPIA	40
90	201200164790	00700510134	COMUNE DI MUSSO	MUSSO	CO	242.531,77	93.682,64	93.682,64	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	77
91	201200162438	00560000127	COMUNE DI CUVIO	CUVIO	VA	147.000,00	147.000,00	147.000,00	VALLI DEL VERBANO	64
92	201200163401	00258870120	COMUNE DI MACCAGNO	MACCAGNO	VA	53.612,88	53.612,88	53.612,88	VALLI DEL VERBANO	47
93	201200159033	01268650130	COMUNE DI PASTURO	PASTURO	LC	300.000,00	241.159,24	241.159,24	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	77
94	201200162489	00622450138	COMUNE DI PREMANA	PREMANA	LC	300.000,00	246.428,92	246.428,92	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	57
95	201200163349	83006690131	COMUNE DI COLICO	COLICO	LC	369.000,00	299.735,00	299.735,00	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	77
96	201200166939	00570640136	COMUNE DI DERVIO	DERVIO	LC	240.000,00	213.019,95	213.019,95	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	77
97	201200162550	00651590135	COMUNE DI VENDROGNO	VENDROGNO	LC	182.632,56	152.868,00	152.868,00	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	67
98	201200159350	83003600133	COMUNE DI VESTRENO	VESTRENO	LC	99.793,00	82.030,76	82.030,76	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	47
99	201200162885	00548190131	COMUNE DI MORTERONE	MORTERONE	LC	300.000,00	249.518,43	249.518,43	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	47
100	201200168485	00114430143	COMUNE DI ARDENNO	ARDENNO	SO	207.000,00	170.079,60	166.063,68	VALTELLINA DI MORBEGNO	67
101	201200215766	00120480140	COMUNE DI TALAMONA	TALAMONA	SO	128.157,15	105.915,00	101.228,54	VALTELLINA DI MORBEGNO	67
102	201200218487	00115160145	COMUNE CIVO	CIVO	SO	102.500,00	84.733,08	84.733,08	VALTELLINA DI MORBEGNO	67
103	201200147902	00137850145	COMUNE FORCOLA	FORCOLA	SO	150.000,00	111.231,97	111.231,97	VALTELLINA DI MORBEGNO	57
104	201200170552	00099000143	COMUNE DI MANTELLO	MANTELLO	SO	232.800,00	232.800,00	216.240,00	VALTELLINA DI MORBEGNO	57
105	201200133737	00109370148	COMUNE DI TRESIVIO	TRESIVIO	SO	90.493,20	80.500,00	79.600,00	VALTELLINA DI SONDRIO	77
106	201200158956	00092590140	COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	TORRE DI SANTA MARIA	SO	47.000,00	38.911,09	38.911,09	VALTELLINA DI SONDRIO	77
107	201200167355	00094910148	COMUNE DI POSTALESIO	POSTALESIO	SO	90.000,00	75.080,00	60.064,00	VALTELLINA DI SONDRIO	72
108	201200168529	00110340148	COMUNE DI ALBOSAGGIA	ALBOSAGGIA	SO	240.000,00	200.100,00	160.080,00	VALTELLINA DI SONDRIO	72
109	201200161173	00092630144	COMUNE DI CEDRASCO	CEDRASCO	SO	169.737,00	140.449,29	140.449,29	VALTELLINA DI SONDRIO	67
110	201200165699	00093810141	COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	CASTIONE ANDEVENNO	SO	466.440,00	384.675,00	362.595,00	VALTELLINA DI SONDRIO	67
111	201200161112	00110340148	COMUNE DI ALBOSAGGIA	ALBOSAGGIA	SO	529.075,54	300.000,00	210.000,00	VALTELLINA DI SONDRIO	62
112	201200095326	00111620142	COMUNE DI LANZADA	LANZADA	SO	170.000,00	142.400,00	113.920,00	VALTELLINA DI SONDRIO	57

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

N	Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE	PR	importo richiesto €	importo ammesso €	contributo concedibile €	ENTE	PUNTEGGIO
113	201200130447	00109690149	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	184.000,00	149.500,00	119.600,00	VALTELLINA DI SONDRIO	57
114	201200147670	00095450144	COMUNE DI SONDRIO	SONDRIO	SO	75.000,00	59.500,00	59.500,00	VALTELLINA DI SONDRIO	57
115	201200169044	00114250145	COMUNE DI CHIURO	CHIURO	SO	94.046,04	79.600,00	63.680,00	VALTELLINA DI SONDRIO	57
116	201200169072	00114250145	COMUNE DI CHIURO	CHIURO	SO	70.000,00	56.500,00	56.500,00	VALTELLINA DI SONDRIO	51
117	201200111656	80002090142	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	161.299,65	142.676,19	114.140,95	VALTELLINA DI SONDRIO	42
118	201200158609	00108190141	COMUNE DI PIATEDA	PIATEDA	SO	100.000,00	82.700,00	82.700,00	VALTELLINA DI SONDRIO	37
119	201200165995	00091750141	COMUNE DI COLORINA	COLORINA	SO	90.000,00	74.840,10	74.840,10	VALTELLINA DI SONDRIO	37
120	201200168576	00110340148	COMUNE DI ALBOSAGGIA	ALBOSAGGIA	SO	50.000,00	41.600,00	41.600,00	VALTELLINA DI SONDRIO	37
121	201200254900	00110960143	COMUNE DI BIANZONE	BIANZONE	SO	289.458,15	275.268,15	268.409,59	VALTELLINA DI TIRANO	87
122	201200168595	00110950144	COMUNE DI APRICA	APRICA	SO	176.118,47	148.923,71	148.923,71	VALTELLINA DI TIRANO	84
123	201200168745	00110950144	COMUNE DI APRICA	APRICA	SO	60.786,01	39.953,71	39.953,71	VALTELLINA DI TIRANO	84
124	201200148559	00104650148	COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	TOVO DI SANT'AGATA	SO	263.000,00	216.688,34	216.688,34	VALTELLINA DI TIRANO	77
125	201200149090	00104650148	COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	TOVO DI SANT'AGATA	SO	68.000,00	54.202,93	54.202,93	VALTELLINA DI TIRANO	77
126	201200169302	00118960145	COMUNE DI GROSIO	GROSIO	SO	300.000,00	200.000,00	160.000,00	VALTELLINA DI TIRANO	77
127	201200168690	00110950144	COMUNE DI APRICA	APRICA	SO	184.252,34	155.801,62	124.641,30	VALTELLINA DI TIRANO	72
128	201200150824	00104430145	COMUNE DI VERVIO	VERVIO	SO	88.000,00	25.604,22	25.604,22	VALTELLINA DI TIRANO	67
129	201200254128	00118960145	COMUNE DI GROSIO	GROSIO	SO	200.000,00	184.000,00	147.200,00	VALTELLINA DI TIRANO	67
130	201200118876	83000770145	COMUNE DI TEGLIO	TEGLIO	SO	60.200,00	48.380,86	48.380,86	VALTELLINA DI TIRANO	57
131	201200164405	00111050142	COMUNE DI VILLA DI TIRANO	VILLA DI TIRANO	SO	213.000,00	150.000,00	120.000,00	VALTELLINA DI TIRANO	57

17.493.008,12

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 27 luglio 2012 - n. 6781

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle sottomisure 1. "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" (settimo provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11)

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'

VISTI:

- il reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il reg. (CE) n. 1260/1999;
- il reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il programma operativo regionale FESR 2007 -2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento.»;
- la d.g.r. n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 con cui la Regione Lombardia dispone l'istituzione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR)» per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con Istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM di cui alla d.g.r. n. 5130/07;
- la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008, integrata con atto aggiuntivo del 14 settembre 2011, con la quale la Regione affida a Finlombarda SpA le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;
- i propri decreti:
 - n. 6197 del 6 luglio 2011 con il quale è stato approvato il bando FRIM FESR 2011 per la presentazione delle domande di aiuto finanziario a partire dal 20 settembre 2011 a valere sulla misura di ingegneria finanziaria «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR 2011)» secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. IX/1451 del 16 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni;
 - n. 8686 del 28 settembre 2011 con il quale è stato costituito il Nucleo Tecnico con un ruolo consultivo e propedeutico all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.u.o. n. 6197/2011 FRIM FESR 2011, di monitoraggio dell'andamento della misura e di discussione di eventuali problematiche e variazioni relative alle domande presentate a valere sul bando;
 - n. 12278 del 13 dicembre 2011 con il quale sono state approvate le Linee guida di rendicontazione della spesa per i progetti ammessi alle agevolazioni di cui al bando FRIM FESR 2011;

Considerato che:

- il Gestore del Fondo, Finlombarda s.p.a. ha consegnato all'Unità Organizzativa Competitività le risultanze delle

istruttorie effettuate su 12 domande presentate per il FRIM FESR 2011 di cui 11 a valere sulla Sottomisura n. 1. «Innovazione di prodotto e di processo» e 1 sulla Sottomisura n. 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca»;

- il Nucleo Tecnico si è riunito in data 20 luglio 2012 come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della conoscenza e Reti d'impresa;

Preso atto delle valutazioni effettuate dal Gestore e dagli Istituti di credito come risultano dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della conoscenza e Reti d'impresa;

Ritenuto di procedere conseguentemente alla concessione delle agevolazioni ai soggetti positivamente valutati;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le risultanze della valutazione effettuata su 12 domande presentate a valere sul bando FRIM FESR di cui al decreto n. 6197/2011, come da seguente tabella:

MISURA DI INGEGNERIA FINANZIARIA FRIM FESR 2011 SOTTOMISURE	DOMANDE			
	Esaminate	Ammesse		Non ammesse
	n.	n.	Importo a carico del fondo €	n.
1. Innovazione di prodotto e di processo	11	8	2.689.000,00	3
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	1	1	126.000,00	0
TOTALE	12	9	2.815.000,00	3

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti elenchi:

- «**Domande ammesse**»- **Allegato 1**, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato, l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- «**Domande non ammesse**» - **Allegato 2**, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; il punteggio assegnato e/o le motivazioni;

3. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR 2011 alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda Spa, per gli adempimenti di competenza e di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

Il dirigente di u.o.
Cristina Colombo

BANDO FRIM FESR 2011 - SETTIMO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011
DOMANDE AMMESSE

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sotto misura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)				Presentato € (5)	AmMESSO € (6)		
1	03/02/12	30889059	Piccapietro Claudio & Franco Srl	Traona SO	Traona SO	2	2	65	263.500,00	210.000,00	210.000,00	126.000,00
2	06/03/12	31098601	Pedrini Spa	Carobbio degli Angeli BG	Carobbio degli Angeli BG	1	1	73	956.434,00	835.000,00	800.000,00	800.000,00
3	16/03/12	31571760	Chorisis Srl	Gerenzano VA	Gerenzano VA	1	1	71	195.900,00	169.540,00	169.000,00	169.000,00
4	21/03/12	31855388	Archetti Technology Srl	Coccaglio BS	Coccaglio BS	1	1	62	200.035,00	158.750,00	150.000,00	150.000,00
5	26/03/12	32150039	B.B.M. Service Srl	San Pellegrino Terme BG	Lenna BG	1	1	72	355.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
6	02/04/12	31378949	Bioster Spa	Trezzo sull'adda MI	Calcinatè BG	1	1	81	1.371.960,00	1.355.600,00	790.000,00	790.000,00
7	04/04/12	32728037	Delta 80 Srl	Milano	Milano	1	1	69	190.000,00	184.300,00	100.000,00	100.000,00
8	03/05/12	32772071	O.M.I.G. SRL	Olginate LC	Olginate LC	1	1	66	203.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
9	04/05/12	32920551	Hyper Photonics Srl	Vimercatè MB	Vimercatè MB	1	1	67	155.942,00	155.942,00	155.000,00	155.000,00
TOTALI									3.891.771,00	3.594.132,00	2.899.000,00	2.815.000,00

Note	
1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo, 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3.	Tipologia agevolazione: 1. Finanziamento 2. Co-finanziamento
4.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Soglia minima totale: 60 punti.
5.	Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
6.	Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
7.	Quota del programma di investimento ammesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM FESR 2011. Per entrambe le Sottomisure, può concorrere sino al 100 % dell'investimento ammesso (art. 7, comma 2 del bando) fatti salvi i limiti di intensità di aiuto di cui all'articolo 8 del bando.
8.	Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale. Per la Sottomisura 1, corrisponde al 100 % dell'importo agevolato mentre per la Sottomisura 2 corrisponde al 60% dell'importo agevolato (art. 7, comma 1 del bando).

**BANDO FRIM FESR 2011 - SETTIMO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Punteggio (3)	Motivazione
				Legale	Produttiva (1)			
1	19/04/12	31831812	Edilnord Srl	Valdidentro SO	Valdidentro SO	1	32	1. Valutazione economico - finanziaria negativa (art. 12, comma 5); 2. Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art.12 comma 6); 3. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
2	27/04/12	33043416	Partners Associates Spa	Udine	Milano	1	40	1. Valutazione economico - finanziaria negativa (art. 12, comma 5); 2. Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art.12 comma 6); 3. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
3	08/05/12	33337276	Global Liff Controller Srl	Gallarate VA	Gallarate VA	1	55	1. Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art.12 comma 6); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).

NOTE

1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo; 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011 Soglia minima totale: 60 punti.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.d.s. 27 luglio 2012 - n. 6779
FRIM - Linea di intervento "Cooperazione" di cui alla d.g.r.n.VIII/11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «*Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia*»;
- la delibera n.VIII/5130 del 18 luglio 2007 «*Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento*»;
- la delibera n.VIII/11329 del 10 febbraio 2010, «*Potenziamento delle misure del Fondo per l'Imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative*» con la quale:
 - si è attivata nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» definendone i criteri di funzionamento e la dotazione;
 - si è dato atto che le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle imprese cooperative;
 - si disponeva che le domande di agevolazione potevano essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;

Vista la delibera n. IX/1988 del 13 luglio 2011, «*Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde*»;

Vista la delibera n. IX/2052 del 28 luglio 2011 «*Rettifica della d.g.r. n. IX/1988 «Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde*», con la quale si stabilisce che il tasso di interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee di intervento con eccezione della linea 7 «Cooperazione» del fondo di Rotazione per l'imprenditorialità per la quale è previsto un tasso di interesse a valere sulle risorse regionali annuo pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali e loro consorzi;

Vista la «Lettera di incarico per le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità» sottoscritta in data 23 novembre 2007 e la successiva integrazione registrata il 15 aprile 2010 con la quale è stata affidata a Finlombarda s.p.a. l'attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - Linea di Intervento n. 7 «Cooperazione» ed in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

Visto il d.d. n. 1616 del 23 febbraio 2011 che modifica i criteri di funzionamento del Frim Cooperazione approvati con d.g.r. 11329/2010;

Preso atto che Finlombarda s.p.a, ente Gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione» con lettera del 19 luglio 2012 - FC/gb/lc/A7056, prot. R1.2012.0016568 pervenuta in data 20 luglio 2012 ha inoltrato gli esiti dell'istruttoria di n. 5 domande, dalle quali risultano ammissibili n. 4 domande e non ammissibile n. 1;

Ritenuto, pertanto, di recepire gli esiti finali dell'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a per n. 5 domande come specificato nell'allegato A, di seguito indicato e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- n. 4 domande ammissibili al cofinanziamento per complessivi Euro 299.500,00 a valere sul Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione»;
- n. 1 domanda non ammissibile al co-finanziamento in quanto la cooperativa non raggiunge il punteggio minimo relativo alla valutazione economico-finanziaria come previsto al punto 5 dell'art. 10 del bando;

Dato atto che gli interventi agevolativi saranno concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2, 3 del medesimo regolamento;

Considerato che l'importo complessivo di Euro 299.500,00 riguardante gli interventi di cofinanziamento per le cooperative,

e le cooperative sociali e loro consorzi come specificato nell'allegato A, parte integrate del presente provvedimento, trova copertura nella dotazione del «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - » Linea di intervento «Cooperazione» gestito da Finlombarda s.p.a;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di ammettere a cofinanziamento, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore, le domande presentate dalle cooperative, cooperative sociali e loro consorzi di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere a cofinanziamento la domanda presentata dalla cooperativa sociale CO.GE.S.S. avente sede a Villanova Sul Clisi (BS) Via Stoppini, 26A, in quanto la cooperativa non raggiunge il punteggio minimo relativo alla valutazione economico-finanziaria come previsto al punto 5 dell'art. 10 del bando;

3. di disporre che alle imprese cooperative, cooperative sociali e loro consorzi indicate nell'allegato A, sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite del Gestore del FRIM - Finlombarda Spa, che procederà per il seguito di competenza;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla lettera di incarico, ivi compresa l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante delle cooperative beneficiarie ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale della Regione Lombardia. www.regione.lombardia.it, sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione nell'area «Cooperazione».

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' - LINEA 7 "COOPERAZIONE" - CO-FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A COOPERATIVE, COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI

Cooperative ammesse						1) COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI							
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	Progetto	Durata finanziam. Mesi	Durata investim. Mesi
1	31995450	SOLE SERENO COOPERATIVA SOCIALE	Via Henry Dunant,8	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	397.000,00	317.600,00	200.000,00	160.000,00	112.000,00	Acquisto nuova sede e attrezzature ed arredi, spese per la formazione del personale	144	18
2	32037839	S. ANGELA COOPERATIVA SOCIALE	Via A. Allegri, 37	BRESCIA	BS	101.550,00	81.240,00	82.400,00	65.000,00	45.500,00	Acquisto di beni strumentali finalizzati all'ammodernamento della produzione, attrezzature, macchinari e impianti specifici, arredi	84	12
3	33834848	IL GRAPPOLO COOPERATIVA SOCIALE	Località Bersaglio, 6	OGGIONO	LC	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	42.000,00	Acquisto di beni strumentali finalizzati all'avvio del ciclo produttivo quali attrezzature, macchinari, impianti specifici, arredi	84	12
TOTALE 1						558.550,00	458.840,00	342.400,00	285.000,00	199.500,00			

2) COOPERATIVE E LORO CONSORZI													
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 50%	Progetto	Durata finanziam. Mesi	Durata investim. Mesi
1	33496578	UNINCOOP SOCIETA' COOPERATIVA.	Viale Milano, 16	SONDRIO	SO	250.000,00	200.000,00	250.000,00	200.000,00	100.000,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	84	12
TOTALE 2						250.000,00	200.000,00	250.000,00	200.000,00	100.000,00			

TOTALE 1) + 2)	808.550,00	658.840,00	592.400,00	485.000,00	299.500,00
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

Cooperative non ammesse											
n.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Motivazione non ammissione			
1	33377760	CO.GE.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Via Stoppini, 26A	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	178.860,00	128.800,00	Mancato rispetto dei requisiti previsti al punto 5 dell'art. 10 del Bando (Valutazione economico-finanziaria positiva)			

D.d.s. 27 luglio 2012 - n. 6806
Approvazione degli esiti istruttori delle domande
presentate a valere sul bando "FRI - Fondo di rotazione per
l'internazionalizzazione". D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL
 SISTEMA PRODUTTIVO

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
 - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FRl»;
 - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda s.p.a., società finanziaria di Regione Lombardia;
 - la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 »Determinazioni in merito al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti regionali a favore delle PMI lombarde» ed in particolare l'allegato B che definisce i criteri applicativi della Linea 6 Internazionalizzazione Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRl);

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 e registrata al n. 11817 del 27 ottobre 08 della Raccolta Convenzioni e Contratti, prorogata al 31 dicembre 2012 con la quale si incarica Finlombarda s.p.a. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla DG Industria;
- gestione amministrativa e contabile della Misura;
- gestione operativa della misura;

Visto il d.d.s. n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRl)»;

Visto il d.d.u.o. n. 46 del 10 gennaio 2012 con cui è stato approvato il bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, nonché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Considerato che, in base a quanto stabilito ai punti 12 «Istruttoria delle domande» e 13 «Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni» del citato decreto n. 46 del 10 gennaio 2012 :

- l'istruttoria delle domande è svolta dal Soggetto Gestore;
- gli esiti delle istruttorie del Soggetto Gestore sono trasmessi al Responsabile del procedimento per il tramite del sistema di procedura informatica;
- il Dirigente competente della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione provvede ad emanare il conseguente decreto;

Vista la documentazione trasmessa con procedura informatica da Finlombarda s.p.a. in data 26 luglio 2012 alla d.g. Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione degli esiti istruttori relativi a n. 4 domande presentate a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati da Finlombarda s.p.a. di:

- concedere l'intervento finanziario a favore delle imprese indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di non ammettere la domanda indicata nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

In base a quanto esposto nelle premesse :

1. Di concedere l'intervento finanziario alle imprese indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di non ammettere l'impresa indicata nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento alle imprese e a Finlombarda s.p.a.;

4. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 46 del 10 gennaio 2012 ed alla normativa vigente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.industria.regione.lombardia.it

Il dirigente
 Milena Bianchi

_____ . _____

DOMANDE AMMESSE

nr. dom.	ID	azienda	Settore	comune	prov.	investimento presentato	investimento ammesso	paese	programma	tip.	punteggio attribuito	finanziamento	contributo a fondo perso	totale intervento finanziario concesso	garanzie
1	33986312	SAVER SPA	Manifatturiero	Tribiano	MI	576.000,00	576.000,00	Romania	insediamento produttivo	A	83/100	138.240,00	92.160,00	230.400,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche , da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982 , da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal Dlgs. 141/2010.
2	34171505	MORESCHI SRL	Manifatturiero	Vilminore di Scalve	BG	140.000,00	140.000,00	Polonia	centro di assistenza tecnica post-vendita	A	79/100	33.600,00	22.400,00	56.000,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche , da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982 , da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal Dlgs. 141/2010.
3	34003789	HYDRONIT SRL	Manifatturiero	Varedo	MB	100.450,00	39/47	Cina	insediamento produttivo	A	74/100	24.108,00	16.072,00	40.180,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche , da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982 , da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal Dlgs. 141/2010.
TOTALE												195.948,00	130.632,00	326.580,00	

legenda

tipologia

A: intervento diretto

B: joint venture

C: progetto unitario

DOMANDE NON AMMESSE

<i>nr. dom</i>	<i>cod. prog.</i>	<i>azienda</i>	<i>settore</i>	<i>comune</i>	<i>prov.</i>	<i>motivazione</i>
1	33880314	Ramcro S.p.A	Manifatturiero	Nerviano	MI	domanda non ammessa per mancato requisito previsto al punto 6 dell'art. 12 del Bando (sistenza valutazione economica -finanziaria)

D.d.s. 30 luglio 2012 - n. 6812**Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)"****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la d.g.r.n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r.n. VIII/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. VIII/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

Visti i propri decreti:

- n. 2454 del 10 marzo 2009, n. 4070 del 27 aprile 2009, n. 11253 del 2 novembre 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato A, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

Tipologia di Servizio	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

- la d.g.r.n. 874 del 1 dicembre 2010 con la quale a partire dal 1 gennaio si individua Cestec s.p.a quale soggetto Gestore del «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» di cui alla d.g.r.n. 7903/2008 integrata dalla d.g.r.n. 8769/2008;
- il decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010, «Modifiche limitatamente al soggetto Gestore dell'invito a presentare domanda per la formazione di un elenco di fornitori di servizi a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) e del bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea)»;
- il d.d.s. n. 306 del 20 marzo 2011 con la quale sono state assunte le determinazioni in merito al trasferimento del Fondo Voucher a Cestec s.p.a. del valore di Euro 3.155.000,00;
- la nota del 21 marzo 2011 ns.prof.R1.0005954 con la qua-

le Finlombarda s.p.a comunica alla Struttura competente di aver provveduto a trasferire alla Società Cestec s.p.a l'importo di Euro 3.155.000,00, relativo al citato Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Richiamata la lettera di incarico relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 4 marzo 2011, debitamente inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15088/RCC del 21 marzo 2011, con la quale si incarica Cestec s.p.a (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla DG Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato 2 del decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010:

- l'istruttoria delle domande è svolta da Cestec s.p.a (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
- sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei Voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;

Vista la nota del 24 luglio 2012 n.s. prot. n. R1.2012.0016964 del 26 luglio 2012 con la quale il Gestore ha trasmesso alla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di Voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori, individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010, inseriti in apposito elenco;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

1. concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;

2. non ammettere la domanda presentata dal soggetto indicato nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

In base a quanto esposto in premessa:

1. di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;

2. di non ammettere le domande presentate dai soggetti indicati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

3. di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 4206 del 29 aprile 2009;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Milena Bianchi

VOUCHER CONCESSI

	BENEFICIARIO	PROV	ID	TIPOLOGIA VOUCHER	VALORE VOUCHER	FORNITORE
1	BERMEC SNC	SO	33945756	Analisi e ricerca di mercato	9.000,00	Multi - Consult Srl
2	CASATI SRL	MB	32916939	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	Multi - Consult Srl
3	COMBUSTION AND ENERGY SRL	MI	33965100	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	CO.Export
4	COMBUSTION AND ENERGY SRL	MI	34041793	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	CO.Export
5	KASK SRL	BG	34186540	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	Multi - Consult Srl
6	LA VERSA SPA	PV	34588759	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	Consorzio Pavia Export
7	RETIFICIO PADANO SRL	BS	33933240	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	CO.Export
8	SACMA SPA	VA	33933939	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	CO.Export
9	SAPP SPA	BS	34293394	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	IBS Consulting Srl
10	TECNO SRL	MI	33797635	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	CO.Export
				TOTALE VALORE VOUCHER CONCESSI	156.000,00	

----- . -----

DOMANDE NON AMMESSE

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	ID	TIPOLOGIA DI VOUCHER	MOTIVAZIONE
1	SILKOMO SRL	CO	32519193	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	Domanda non ammessa per mancanza del requisito "Impresa industriale con codice attività manifatturiero Ateco 2007" lettera C previsto all'art.3 punto b) del Bando
2	EDAM SRL	VA	30776021	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Domanda non ammessa per mancanza del requisito "Impresa industriale con codice attività manifatturiero Ateco 2007" lettera C previsto all'art.3 punto b) del Bando

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 03 agosto 2012

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 27 luglio 2012 - n. 6791**Progetto della strada di collegamento Zara - Expo nel comune di Milano. Proponente: comune di Milano - Direzione centrale tecnica. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto della «strada di collegamento Zara - Expo», nel Comune di Milano, relativamente al solo tratto definito come «lotto I», compreso tra il caposaldo occidentale presso il sito Expo 2015 e la via Eritrea, nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal proponente, e a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate al punto 5.3 «Quadro delle prescrizioni» della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine:

- allo sviluppo del quadro progettuale;
- al quadro ambientale e all'attuazione degli interventi di mitigazione;
- alla fase di costruzione;
- al piano di monitoraggio ambientale;

2. il Comune di Milano, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto in parola, è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Milano - Direzione centrale Tecnica in quanto proponente del progetto;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Milano e l'Ente gestore del Parco regionale Nord Milano;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del decreto stesso.

Il dirigente
Filippo Dadone